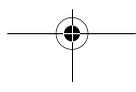
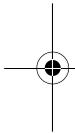
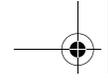


Acer Altos 22000

Guida per l'utente





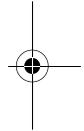
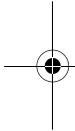
Copyright © 2000 Acer Incorporated
Tutti i diritti riservati

Acer Altos 22000
Guida per l'utente

Le informazioni riportate nella presente pubblicazione sono passibili di modifica senza obbligo alcuno di preavviso o notifica di tali alterazioni o revisioni. Tali modifiche saranno inserite nelle nuove edizioni del manuale o in pubblicazioni e documenti supplementari. Questa società non si assume alcuna responsabilità né offre garanzie - esplicite o implicite - nei confronti del contenuto del presente scritto e in particolare non concede garanzie di commerciabilità o idoneità a scopi specifici.

Trascrivere nello spazio sottostante i dati su numero modello, numero di serie, data e luogo di acquisto. Il numero di serie e di modello vengono registrati sulla targhetta attaccata sul computer. Tutta la corrispondenza avente per oggetto il computer deve includere il numero di serie e di modello e le informazioni sull'acquisto.

È severamente vietato riprodurre, memorizzare in un sistema di recupero o trasmettere parti di questa pubblicazione, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotocopie, registrazioni o altro, senza la previa autorizzazione scritta della Acer Incorporated.



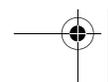
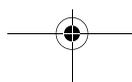
Numero modello: _____

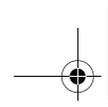
Numero di serie: _____

Data di acquisto: _____

Luogo di acquisto: _____

Acer e il logo Acer sono marchi registrati della Acer Inc. I marchi o nomi di prodotti di altre marche menzionati nel presente documento sono usati unicamente a scopo di identificazione e appartengono ai rispettivi proprietari.





Avvisi

Avviso FCC

La presente apparecchiatura è stata sottoposta a test e riscontrata conforme ai limiti per i dispositivi digitali di Classe B, relativamente alla sezione 15 della normativa FCC. Tali limiti sono stati stabiliti per offrire una giusta protezione contro le interferenze nocive in un'installazione residenziale. Questa apparecchiatura genera, utilizza e può irradiare energia a radio frequenza e, se non installata e utilizzata secondo le istruzioni, può provocare interferenze dannose alle comunicazioni radio.

Non esiste tuttavia alcuna garanzia che in una particolare installazione tali interferenze non si verifichino. Se questa apparecchiatura provoca interferenze alla ricezione radio/televisiva - fatto che può essere stabilito accendendo e spegnendo l'apparecchiatura - si suggerisce di correggere l'interferenza in uno dei seguenti modi:

- Riorientare o spostare l'antenna ricevente
- Aumentare la distanza tra l'apparecchiatura e il ricevitore
- Collegare l'apparecchiatura a una presa su un circuito diverso da quello in cui è connesso il ricevitore
- Consultare il rivenditore o un tecnico radiotelevisivo esperto

Avviso: cavi schermati

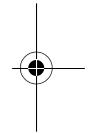
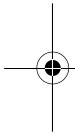
Per preservare la conformità alle normative FCC, tutte le connessioni ad altri dispositivi per computer devono essere realizzate mediante cavi schermati.

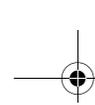
Avviso: periferiche

Alla presente apparecchiatura possono essere connesse unicamente periferiche (periferiche di input/output, terminali, stampanti ecc.) omologate ai limiti della Classe B. L'uso di periferiche non omologate può determinare interferenze alla ricezione radio/televisiva.



Attenzione! Alterazioni o modifiche non espressamente approvate dal fabbricante possono rendere nullo il diritto dell'utente a utilizzare questo computer, in conformità a quanto concesso dalla commissione FCC.





Condizioni d'uso

Questa apparecchiatura è conforme alla sezione 15 della normativa FCC. Il suo uso è soggetto alle due condizioni seguenti: (1) questo dispositivo non può causare interferenze dannose e (2) deve accettare eventuali interferenze incluse quelle che possano causare conseguenze indesiderate.

Avviso: utenti canadesi

Questa apparecchiatura digitale di Classe B è conforme ai requisiti della normativa canadese per le apparecchiature che producono interferenze.

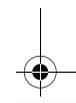
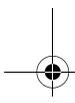
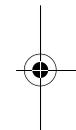
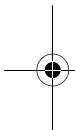
Remarque à l'intention des utilisateurs canadiens

Cet appareil numérique de la classe B respecté toutes les exigences du Règlement sur le matériel brouilleur du Canada.

Importanti istruzioni per la sicurezza

Leggere attentamente le presenti istruzioni e conservarle per consultazioni future.

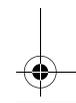
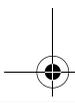
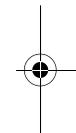
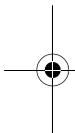
1. Seguire tutte le avvertenze e le istruzioni indicate sul prodotto.
2. Disinserire la spina dalla presa prima di pulire il prodotto. Non utilizzare detergenti liquidi o spray. Per la pulizia, utilizzare un panno umido.
3. Non utilizzare il prodotto in prossimità di acqua.
4. Non collocare il prodotto su carrelli, sostegni o tavoli instabili. Il prodotto potrebbe cadere e subire seri danni.
5. Le fessure e le aperture sulla parte posteriore e inferiore del cabinet servono per la ventilazione; per garantire l'affidabilità delle operazioni ed evitare il surriscaldamento del prodotto, non coprire né ostruire tali aperture. Non ostruire le aperture collocando il prodotto su letti, divani, coperte o superfici simili. Questo prodotto non deve mai essere collocato accanto o sopra un calorifero o un generatore di calore, né inserito all'interno di altre strutture chiuse, a meno che non si provveda a un'adeguata ventilazione.
6. Il tipo di alimentazione utilizzato deve essere quello specificato sull'etichetta del prodotto. Se non si conosce con certezza il tipo di alimentazione disponibile, consultare il rivenditore o l'azienda elettrica locale.

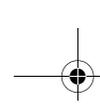




v

7. Non collocare oggetti sul cavo di alimentazione. Non collocare il prodotto in luoghi in cui il cavo potrebbe essere facilmente calpestato.
8. Nel caso venga utilizzata una prolunga, assicurarsi che la tensione nominale complessiva (in ampere) dell'apparecchiatura collegata alla prolunga non superi la tensione nominale (in ampere) della prolunga. Assicurarsi, inoltre, che la tensione nominale di tutti i prodotti collegati alla presa a muro non superi la tensione nominale dei fusibili.
9. Non inserire oggetti di alcun tipo attraverso le fessure del cabinet esterno del prodotto, essi potrebbero entrare in contatto con punti sotto tensione o provocare un corto circuito e causare incendi o scosse elettriche. Non versare liquidi di alcun genere sul prodotto.
10. Non tentare di eseguire da soli le procedure di manutenzione: l'apertura o la rimozione dei coperchi può esporre all'alta tensione o altri rischi. Per qualsiasi intervento di assistenza, rivolgersi a personale qualificato.
11. Disinserire la spina dalla presa e rivolgersi a personale di assistenza qualificato se si verificano le seguenti condizioni:
 - a. Il cavo di alimentazione o la spina sono danneggiati o usurati.
 - b. È stato versato del liquido sul prodotto.
 - c. Il prodotto è stato esposto a pioggia o acqua.
 - d. Il prodotto non funziona normalmente anche se sono state rispettate le istruzioni. Regolare soltanto i controlli contemplati dalle istruzioni; la regolazione impropria di altri controlli può provocare danni e richiedere un complesso intervento da parte di tecnici qualificati per ripristinare le normali condizioni del prodotto.
 - e. Il prodotto è caduto o il cabinet esterna è stata danneggiata.
 - f. Le prestazioni del prodotto subiscono un'evidente alterazione che rende necessario un intervento di assistenza.
12. Sostituire la batteria con una del tipo suggerito. L'uso di una batteria diversa può esporre al rischio di incendi o esplosioni. Affidare la sostituzione della batteria a personale qualificato.
13. Avvertenza! Se maneggiata in modo non appropriato, la batteria può esplodere. Non smontarla e non incendiarla. Tenerla lontana dalla portata dei bambini e disfarsene immediatamente.





vi



14. Per questa unità, utilizzare solo il gruppo di cavi di alimentazione di tipo idoneo (fornito nella scatola degli accessori). Deve trattarsi del tipo estraibile: negli elenchi UL/omologato CSA, tipo SPT-2, potenza nominale minima 7 A 125 V, provvisti di omologazione VDE o equivalente. Lunghezza massima 4,6 metri (15 piedi).

Dichiarazione di conformità laser

L'unità CD-ROM contenuta nel presente computer è un prodotto al laser. Sull'unità è presente la relativa targhetta di classificazione del CD-ROM (illustrata di seguito).

CLASS 1 LASER PRODUCT

CAUTION: INVISIBLE LASER RADIATION WHEN OPEN. AVOID EXPOSURE TO BEAM.

APPAREIL A LASER DE CLASSE 1 PRODUIT

LASERATTENTION: RADIATION DU FAISCEAU LASER INVISIBLE EN CAS D'OUVERTURE. EVITER TOUTE EXPOSITION AUX RAYONS.

LASER KLASSE 1

VORSICHT: UNSICHTBARE LASERSTRAHLUNG, WENN ABDECKUNG GEÖFFNET, NICHT DEM STRAHLL AUSSETZEN.

PRODUCTO LÁSER DE LA CLASE I

ADVERTENCIA: RADIACIÓN LÁSER INVISIBLE AL SER ABIERTO. EVITE EXPONERSE A LOS RAYOS.

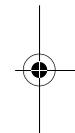
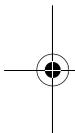
ADVARSEL: LASERSTRÅLING VEDÅBNING SE IKKE IND I STRÅLEN

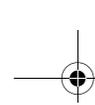
VARO! AVATTAESSA OLET ALTTINA LASERSÄTEILYLLE.

VARNING: LASERSTRÅLNING NÅR DENNA DEL ÅR ÖPPNAD ÅLÅ TUIJOTA SÄTEESEENSTIRRA EJ IN I STRÅLEN.

VARNING: LASERSTRÅLNING NAR DENNA DEL ÅR ÖPPNADSTIRRA EJ IN I STRÅLEN.

ADVARSEL: LASERSTRÅLING NAR DEKSEL ÅPNESSTIRR IKKE INN I STRÅLEN





Dichiarazione sulla batteria al litio

CAUTION

Danger of explosion if battery is incorrectly replaced. Replace only with the same or equivalent type recommended by the manufacturer. Discard used batteries according to the manufacturer's instructions.

ATTENZIONE

Se la batteria viene sostituita in modo scorretto, esiste il pericolo di esplosione. Sostituirla esclusivamente con una batteria dello stesso tipo o di tipo equivalente a quello consigliato dalla casa produttrice. Per disfarsi delle batterie usate, seguire le istruzioni fornite dalla casa costruttrice.

ADVARSELI

Lithiumbatteri - Eksplosionsfare ved fejlagtig håndtering. Udskiftning må kun ske med batteri af samme fabrikat og type. Léver det brugte batteri tilbage til leverandøren.

ADVARSEL

Eksplosjonsfare ved feilaktig skifte av batteri. Benytt samme batteritype eller en tilsvarende type anbefalt av apparatfabrikanten. Brukte batterier kasseres i henhold til fabrikantens instruksjoner.

VARNING

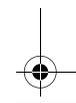
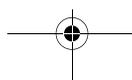
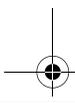
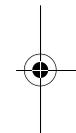
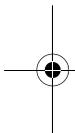
Explosionsfara vid felaktigt batteribyte. Använd samma batterityp eller en ekvivalent typ som rekommenderas av apparattillverkaren. Kassera använt batteri enligt fabrikantens instruktion.

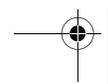
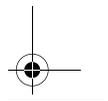
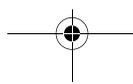
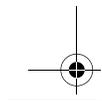
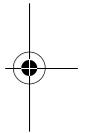
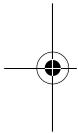
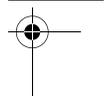
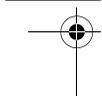
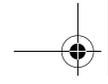
VAROITUS

Päristo voi räjähtää, jos se on virheellisesti asennettu. Vaihda paristo ainoastaan laitevalmistajan suosittelemaan tyyppiin. Hävitä käytetty paristo valmistajan ohjeiden mukaisesti.

VORSICHT!

Explosionsgefahr bei unsachgemäßen Austausch der Batterie Ersatz nur durch denselben oder einem vom Hersteller empfohlenem ähnlichen Typ. Entsorgung gebrauchter Batterien nach Angaben des Herstellers.





1 Informazioni preliminari	1
Panoramica	3
Processori	3
Memoria	4
Chipset di sistema	4
Server Works HE North e South Bridge	4
Sottosistema SCSI	4
Sottosistema LAN	5
Sottosistema video	5
Slot di espansione	6
Supporto di gestione hardware	6
Riepilogo delle funzioni	7
Requisiti per l'installazione	9
Scelta della sede	9
Controllo del contenuto della confezione	9
Preparazione dell'unità di sistema	10
Connessioni di base	11
Collegamento della tastiera	11
Collegamento del mouse	11
Collegamento del monitor VGA	12
Collegamento del cavo di alimentazione	12
Avvio del sistema	13
Problemi di accensione	14
2 Panoramica del sistema	15
Struttura esterna e interna	17
Pannello anteriore	17
Pannello posteriore	19
Schermo LCD per messaggi	21
Menu principale	21
Sottomenu monitor H/W	21
Sottomenu Event log	24
Sottomenu Reset system	25
Sottomenu Help	25
Sostituzione dello schermo LCD per i messaggi	25
Elenco del registro eventi dello schermo LCD per messaggi	26
Componenti interni	31
Pannello sinistro	31
Pannello destro	33
Schema della scheda principale	34
Connettore pannello comandi/LED (CN36)	38

Indice

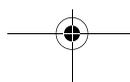
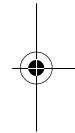
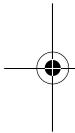
x

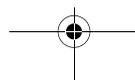
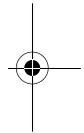
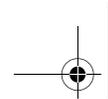
Scheda di memoria	39
Configurazioni della memoria	39
Scheda della piastra base SCSI	41
Funzioni	41
Schema	42
Impostazione degli interruttori ID su disco rigido	43
Configurazione a due canali	44
Modulo dello schermo LCD	45
Tastiera	46
Tasti di direzione	46
Tasti di blocco	46
Tasti di Windows	47
Mouse	48
Unità disco	49
Unità floppy da 3,5"	49
Unità CD-ROM	49
Per inserire un CD nell'unità CD-ROM del sistema:	50
Cura dei CD	50
3 Aggiornamento del sistema	51
Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche	53
Apertura dei pannelli dell'alloggiamento	54
Smontaggio dei pannelli laterali	54
Apertura dello sportello del pannello anteriore	56
Rimozione dello sportello del pannello anteriore	57
Installazione e rimozione dei dispositivi di memorizzazione	58
Installazione e rimozione un dispositivo di archiviazione da 3,5"	58
Installazione e rimozione un dispositivo di archiviazione da 5,25"	61
Installazione di una scheda SCSI hot-swap	63
Installazione e rimozione di un modulo di alimentazione hot-swap ridondante	66
Installazione e rimozione delle ventole dell'alloggiamento	69
Sostituzione di una ventola posteriore hot-swap dell'alloggiamento	69
Sostituzione di una ventola anteriore hot-swap dell'alloggiamento	71
Sostituzione di una ventola del telaio della CPU	71
Installazione di una scheda di espansione PCI	73
Installazione di una scheda di espansione PCI hot-plug	73
Installazione di una scheda di espansione PCI ordinaria	76
Rimozione e installazione della guida dell'aria calda	78
Rimozione della guida dell'aria calda	78
Reinstallazione della guida dell'aria calda	79
Connessione dei cavi	80

Installazione e rimozione della CPU e della piastra di terminazione	82
Installazione e rimozione di un VRM (Voltage Regulator Module, modulo regolatore di tensione) per Intel Pentium III Xeon a 550 MHz	86
Installazione e rimozione della DIMM	90
4 Utilità di Setup	95
Introduzione	97
Apertura di Setup	98
System information	100
Product information	102
Disk drives	103
Tipo di canale IDE	105
Onboard peripherals	107
Power management	110
Boot options	113
Date and time	116
System security	117
Supervisor password	117
Impostazione e modifica di una password	117
Rimozione di una password	119
Superamento di una password di supervisore	119
User Password	120
Disk drive control	121
Unità floppy e disco rigido	121
Processor serial number	121
IPMI configuration	122
RDM configuration	124
Advanced options	128
Memory/Cache options	129
PnP/PCI options	130
CPU Frequency	133
Load default settings	135
Abort settings change	136
Uscita da Setup	137
Appendice A: Guida di installazione rapida di ASM Pro	139
Installazione di ASM Pro	141
Requisiti di sistema	141
ASM Console	141
Agenti ASM Server e Desktop	141
Configurazione del sistema	141

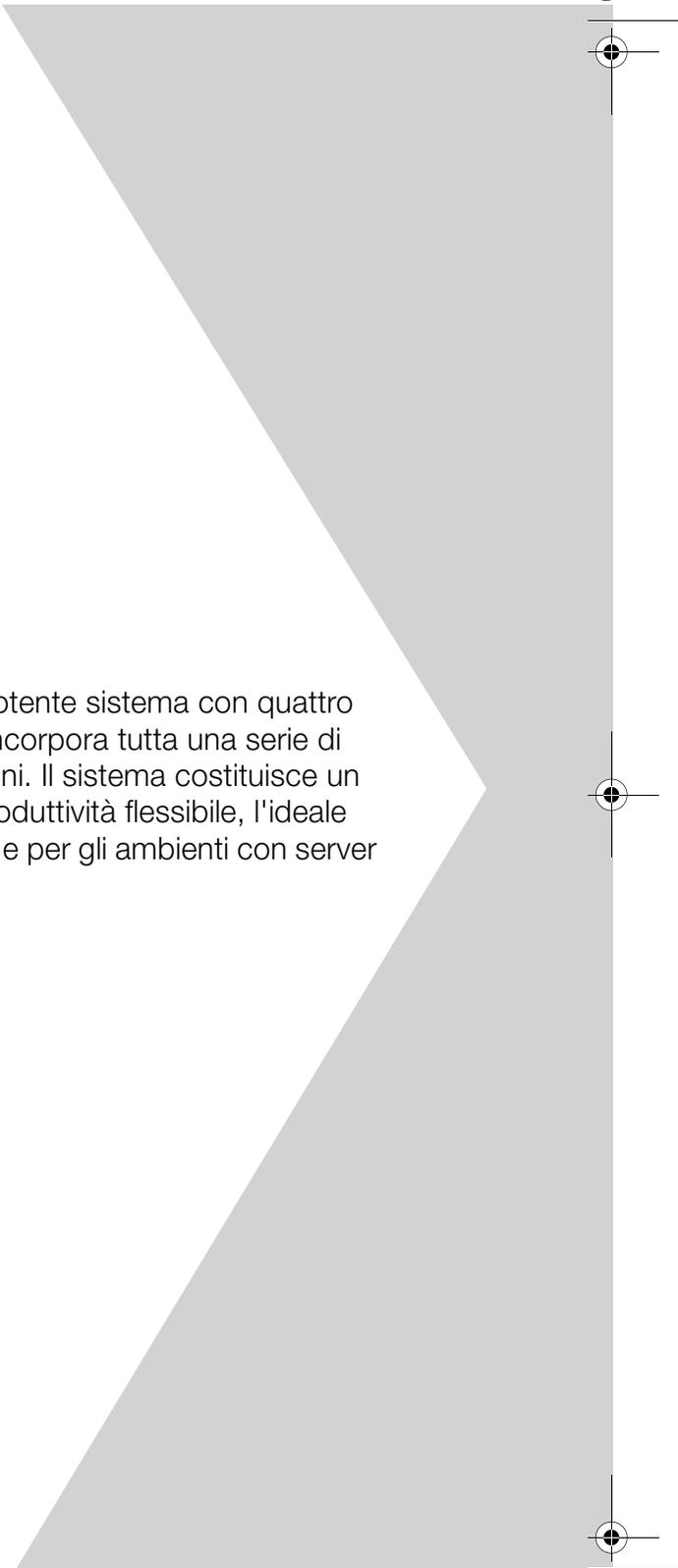


Installazione di ASM Console	142
Installazione di ASM Server Agent	142
Installazione dell'agente Novell NetWare Server	142
Installazione di SCO OpenServer Agent	144
Installazione di SCO UnixWare Server Agent	146
Installazione di Microsoft Windows NT ServerAgent	147
Installazione di RDM	149
Requisiti di sistema	149
Requisiti del server RDM	149
Requisiti per RDM Manager Station	149
Installazione del server RDM	150
Installazione del modulo RDM	150
Connessione delle periferiche di comunicazione	151
Installazione del software dell'agente RDM	152
Installazione di AWM e Microsoft IIS	156
Requisiti di sistema	156
Installazione di AWM	156
Configurazione di Microsoft IIS	157





1 Informazioni preliminari



Acer Altos 22000 è un potente sistema con quattro processori a 64 bit che incorpora tutta una serie di nuove e innovative funzioni. Il sistema costituisce un nuovo standard per la produttività flessibile, l'ideale per reti locali o più ampie e per gli ambienti con server a più utenti.

Panoramica

Acer Altos 22000 è un sistema a quattro processori basato su bus PCI e realizzato su una scheda base ATX estesa. È dotata di quattro slot per processori con connettore Slot 2 per consentire l'utilizzo con uno, due o quattro processori Intel® Pentium® III Xeon™. La scheda di sistema incorpora inoltre il chipset Intel® 82559 per la connessione PCI Ethernet a 10/100 Mbps che supporta WOL (Wake on LAN) e AOL (Alert on LAN) per consentire una più avanzata gestione dei siti in remoto. L'architettura a doppio canale Ultra 160/m SCSI, con larghezze di banda fino a 160 MB/s per ogni canale, supporta fino a otto dischi rigidi SCSI.

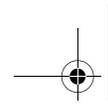
Per consentire le espansioni, la scheda di sistema include due slot per bus PCI a 32 bit/33 MHz, due slot per bus PCI a 64 bit/66 MHz e quattro slot per bus PCI a 64 bit/33 MHz. La scheda di memoria, con 16 slot per DIMM, consente inoltre di installare fino a 16 GB di memoria mediante 16 moduli di memoria SDRAM (DRAM sincrona) ECC (Error-Correcting Code) da 1024 MB.

Riguardo alla connettività, la scheda di sistema supporta due connettori USB (Universal Serial Bus) e altre funzioni standard quali due porte seriali UART NS16C550, una porta parallela avanzata con supporto EPP (Enhanced Parallel Port)/ECP (Extended Capabilities Port), un'interfaccia unità floppy e un'interfaccia disco rigido IDE incorporata.

Il sistema è compatibile al 100% con MS-DOS V6.X, Novell Netware, Novell SFT III, SCO UNIX Openserver, SCO Unixware, Linux, Sun Solaris, Windows NT 4.0 e Windows 2000.

Processori

I processori Pentium III Xeon sono dotati di un'avanzata tecnologia di processo Intel da 0,18 micron che consente altissime velocità dei processori, nuove funzioni ad alte prestazioni e basso consumo di energia. Sono disponibili a 550 MHz, 700 MHz e 800 MHz. Incorporano inoltre una memoria Advanced Transfer da 512 KB/1MB/2MB (cache su chip, livello 2 (L2) a piena velocità con ECC) che offre scalabilità per soddisfare le esigenze della maggior parte delle piattaforme.



Memoria

La scheda di memoria aggiunta con 16 slot per DIMM, consente inoltre di installare fino a 16 GB di memoria mediante 16 moduli di memoria ECC SDRAM registrati, da 1024 MB. Per l'integrità dei dati, nel BIOS è attivata l'impostazione predefinita della funzione ECC del sistema di memoria.



Nota: la SDRAM funziona a 3,3 volt soltanto; non sono supportati dispositivi di memoria a 5 volt.

La scheda di sistema supporta solo moduli SDRAM (100 MHz) PC-100 registrati e superiori; i moduli PC-66 (66 MHz) non sono supportati.

Chipset di sistema

Server Works HE North e South Bridge

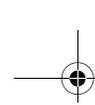
Il chipset Server Works HE North incorporato come North Bridge gestisce l'interfaccia del bus host e il controllo del bus di memoria. Il controllo del bus di memoria supporta quattro ECC DIMM di SDRAM PC-100 interlacciate registrate fino a 16 GB. Il North Bridge fornisce un bus PCI a 32 bit a 33 MHz.

Il sottoinsieme Champion I/O Bridge (CIOB) supporta bus PCI peer-to-peer a 64 bit a 66 MHz o 33 MHz, con larghezza di banda totale fino a 1 GB/s.

Il sottoinsieme South Bridge fornisce l'interfaccia per schede ISA, la porta USB e il bus SM e ATA33. Il BMC (Baseboard Management Control) è stato integrato sulla scheda madre ed è connesso al South Bridge per fornire la funzione ASM (Advanced Server Management) ed RDM (Remote Diagnostic Management) nonché il protocollo di standard industriale IPMI (Internet Protocol Multicast Initiative).

Sottosistema SCSI

L'adattatore host a singolo chip AIC-7899 a doppio canale genera una velocità di trasferimento dati Ultra160/m SCSI che raddoppia la velocità di trasferimento dati Ultra-2 SCSI fino a 160 Mbyte/s. Con due canali,

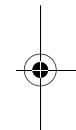
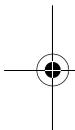


consente una larghezza di banda totale di 320 Mbyte/s. Inoltre l'AIC-7899 offre un'interfaccia PCI a 64 bit e 66 MHz che supporta la memoria con zero stati di attesa e funzionante anche su bus PCI a 32 bit e 33 MHz. Supporta fino a 15 dispositivi su un cavo di 12 metri (o 25 metri in una configurazione da punto a punto) che ne fanno l'ideale per le configurazioni RAID e di cluster.

Sottosistema LAN

Un'altra conveniente funzione per le soluzioni di rete è l'integrazione del controller 82559 10/100 Mbps Fast Ethernet di Intel che supporta:

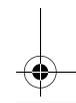
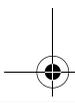
- Risparmio energetico basato su ACPI (Advanced Configuration and Power Interface) 1.20 A
- Wake on Magic Packet
- Wake on Interesting Packet
- Gestione avanzata basata su SMB (System Management Bus)
- Compatibilità con WfM (Wired for Management) 2.0
- Assistente per checksum IP
- Compatibilità con PCI 2.2
- Compatibilità con PC 98 e PC 99

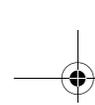


Sottosistema video

ATI Rage XL integra capacità video 2D e 3D che animano qualsiasi applicazione e attività multimediale. Supporta inoltre la decodifica hardware DVD con una profondità cromatica degna di nota e ad alta risoluzione (fino a 1600x1200) per migliorare le prestazioni video del sistema.

Il chipset ATI Rage XL integrato incorpora 2 MB di memoria video e supporta una risoluzione massima di 1024 x 768 e alta capacità di visualizzazione a colori con un'opzione di memoria video di 4 MB.





Slot di espansione

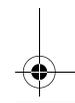
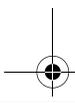
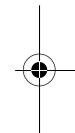
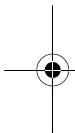
La funzione hot-plug riduce al minimo i tempi morti di sistema in quanto consente di estrarre e sostituire le schede PCI senza che sia necessario spegnere il sistema. La scheda di sistema è munita di otto bus PCI alloggiati in tre segmenti PCI:

- due slot con bus PCI a 32 bit/33 MHz (slot PCI 1 e 2)
- due slot con bus PCI a 64 bit/66 MHz (slot PCI 3 e 4) con capacità hot-plug
- due slot con bus PCI a 64 bit/33 MHz (slot PCI 5 e 6) con capacità hot-plug
- due slot con bus PCI a 64 bit/33 MHz (slot PCI 7 e 8)

Supporto di gestione hardware

La scheda di sistema supporta la funzione di risparmio energetico conforme alla normativa sul risparmio energetico dell'agenzia statunitense EPA (Environmental Protection Agency), programma Energy Star. Dispone inoltre di funzioni Plug-and-Play che evitano agli utenti i problemi di configurazione e rendono il sistema più facile da usare.

Ulteriori funzioni includono il supporto hardware per ASM (Advanced System Manager Pro) ed RDM (Remote Diagnostic Management). L'ASM rileva i problemi di stato termico della CPU, rileva la tensione d'esercizio della CPU (± 12 V/ ± 5 V/3,3 V/1,5 V) e calcola l'utilizzo del bus PCI. Rileva inoltre eventuali guasti del telaio o della ventola della CPU. D'altro canto, l'RDM consente l'esecuzione del programma diagnostico RDM da una stazione RDM remota per risolvere i problemi rilevati o riavviare il sistema.



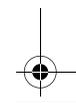
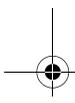
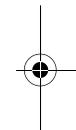
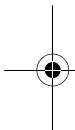
► Riepilogo delle funzioni

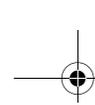
La scheda di sistema contiene i seguenti componenti principali:

- Quattro connettori per CPU con connettore Slot 2 che supportano uno, due o quattro processori Intel Pentium III Xeon con bus esterno front-side fino a 100 MHz sulla scheda principale e la generazione successiva di processori Pentium:
 - Intel Pentium III Xeon a 550 MHz con cache write-back L2 integrata da 512 K, 1 MB o 2 MB. Un VRM (modulo regolatore di tensione) per ogni CPU e un VRM per la cache L2 delle due CPU
 - Intel Pentium III Xeon a 700 MHz o 800 MHz con cache write-back L2 integrata da 512 K, 1 MB o 2 MB. Non è necessario installare un VRM perché la CPU ne integra già uno
- Il chipset del controller Adaptec® AIC-7899 SCSI supporta connessioni di periferiche LVD Ultra 160/m a 64 bit in bus PCI da 66 MHz:
 - Canale A - un connettore SCSI veloce a 50 pin e un connettore SCSI Ultra 160/m a 68 pin
 - Canale B - un connettore SCSI Ultra 160/m a 68 pin
- Chip per LAN Intel 82559 10/100 Mbs/s con supporto WOL e AOL
- Sedici zoccoli DIMM in grado di alloggiare SDRAM da 64, 128, 256, 512 e 1024 MB con espansione massima di memoria di 16 GB
- Supporta otto slot PCI:
 - due PCI a 32 bit/33 MHz
 - due slot PCI a 64 bit/66 MHz con capacità hot-plug
 - quattro slot PCI a 64 bit/33 MHz con capacità hot-plug in due slot
- 256 KB di Flash ROM per BIOS di sistema
- Calendario/orologio di sistema con batteria di riserva
- Funzione di gestione server (ASM e LANDesk)
- SVGA PCI integrata supporta schermi CRT analogici. Supporta una risoluzione massima di 1024x768 con RAM VGA integrata
- Circuito logico hardware ASM (Advanced Server Manager)
- BMC (Baseboard Management Controller) integrato



- Controller schermo LCD per Message Pad (interfaccia LCD/LED pannello anteriore)
- Pronto per I²C
- Un'interfaccia IDE Ultra ATA33 di canale, un connettore per unità floppy standard a 34 pin e un connettore a 20 pin per unità floppy sottile per telaio 4U
- Connettore di alimentazione ausiliario per alimentazione ATX
- Chipset super I/O
- Porte esterne:
 - Connettore USB
 - Porta per tastiera PS/2 compatibile
 - Porta per mouse PS/2 compatibile
 - Interfaccia LCD/LED sul pannello anteriore
 - Presa RJ45
 - Porta video
 - Porta parallela
 - Porte seriali 1 e 2





► Requisiti per l'installazione

Scelta della sede

Prima di estrarre il sistema dall'imballaggio e installarlo, scegliere una posizione idonea che ne potenzi al massimo le prestazioni. Quando si sceglie un'area in cui collocare il computer, tenere presente quanto segue:

- La vicinanza a una presa di alimentazione con messa a terra
- L'area deve essere pulita e priva di polvere
- La superficie d'appoggio deve essere solida e non soggetta a vibrazioni
- L'area deve essere ventilata e lontana da fonti di calore
- L'area deve essere protetta contro campi elettromagnetici prodotti da dispositivi elettrici come condizionatori d'aria, trasmettitori radio/ televisivi ecc.

Controllo del contenuto della confezione

Controllare che nella confezione siano presenti i seguenti elementi:

- Sistema Acer Altos 22000
- Guida per l'utente di Acer Altos 22000
- Kit del driver CD-ROM
- Chiavi del sistema (attaccate all'interno dello sportello del pannello anteriore)

Se uno di questi elementi è danneggiato o manca, rivolgersi immediatamente al rivenditore.

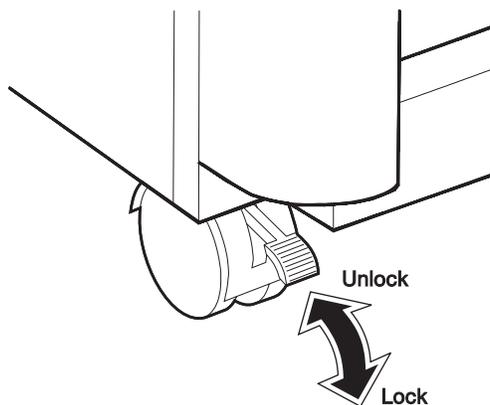
Conservare le scatole e i materiali di imballaggio per eventuali usi futuri.

Preparazione dell'unità di sistema

Per iniziare a configurare il sistema, fare quanto segue:

1. Sbloccare le ruote anteriori e spostare il sistema nell'ubicazione prescelta.

L'alloggiamento del sistema è stato disegnato per agevolare il trasporto, nonostante le dimensioni. È provvisto di quattro ruote che facilitano gli spostamenti su distanze corte. Le due ruote anteriori includono una leva che consente di bloccarle dopo che il sistema è stato collocato nella posizione desiderata.

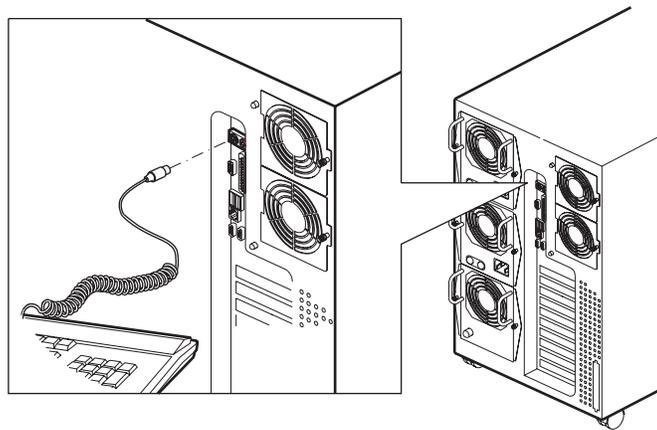


2. Dopo lo spostamento, bloccare le ruote premendo in basso le leve.
Se si desidera spostare di nuovo il sistema, assicurarsi di sbloccare le ruote.

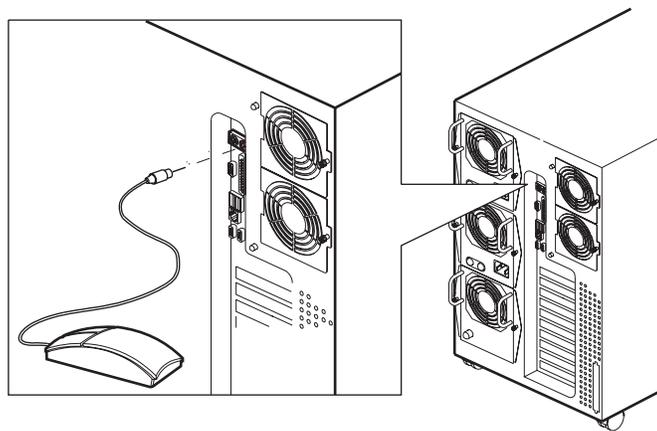
► Connessioni di base

L'unità di sistema, la tastiera, il mouse e il monitor formano il sistema di base. Prima di collegare qualsiasi altro dispositivo, connettere queste periferiche per verificare che il sistema di base funzioni correttamente.

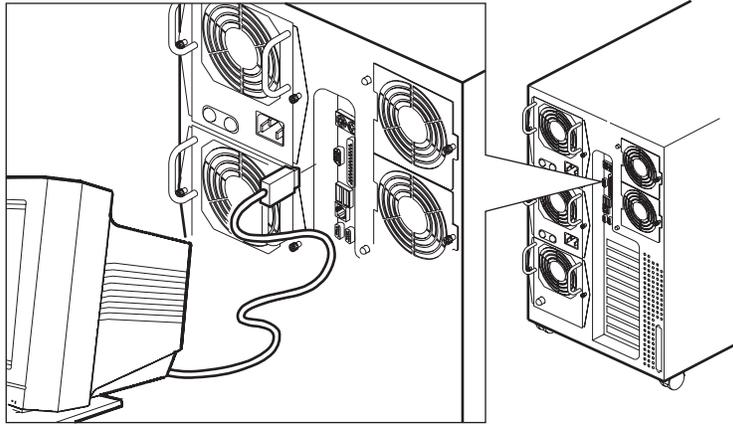
Collegamento della tastiera



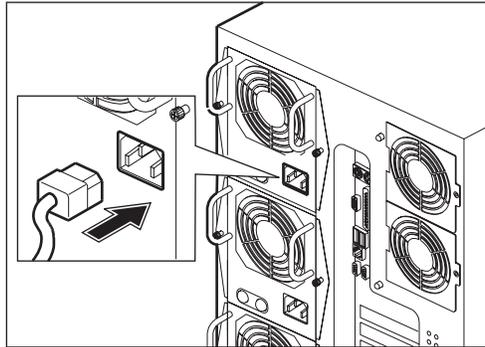
Collegamento del mouse



Collegamento del monitor VGA



Collegamento del cavo di alimentazione



Nota: per funzionare il sistema richiede un'alimentazione totale di 860 W (due moduli di alimentazione da 430 W). Accertare di collegare un cavo di alimentazione per ogni modulo di alimentazione.

► Avvio del sistema

Dopo avere controllato che il sistema è configurato correttamente e dopo avere connesso i cavi necessari, è possibile accendere il sistema.

Per accendere il sistema:

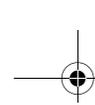
1. Attivare l'alimentazione agendo sull'apposito interruttore. Se sono stati installati due alimentatori, attivare entrambi.
2. Aprire lo sportello del pannello anteriore e premere il pulsante On/Off. Il sistema si accende e visualizza un messaggio di benvenuto. Quindi viene visualizzata una serie di messaggi del POST (Power-On Self-Test, test automatici all'accensione). I messaggi del POST indicano se il sistema funziona o meno correttamente.



Nota: se il sistema non si accende o non si avvia dopo la pressione del tasto On/Off, consultare la sezione successiva per individuare le possibili cause del mancato avvio.

Oltre che con i messaggi del POST, le condizioni del sistema possono essere verificate controllando se si sono verificati i seguenti eventi:

- Si è illuminato il LED (verde) indicatore di alimentazione sul pannello anteriore
- Sulla tastiera i LED di alimentazione, Bloc Num e Bloc Maiusc sono illuminati
- Il LED (verde) di alimentazione che si trova sul retro del sistema è illuminato



► Problemi di accensione

Se dopo avere attivato l'alimentazione il sistema non si avvia, controllare i seguenti fattori che possono aver determinato il mancato avvio.

- Il cavo elettrico esterno può non essere collegato saldamente.

Controllare la connessione del cavo di alimentazione dall'alimentatore alla presa sul pannello posteriore. Verificare che ogni cavo sia connesso correttamente a ogni alimentatore.

- Assenza di elettricità dalla presa con messa a terra.

Richiedere a un elettricista di controllare la presa di alimentazione.

- Cavi di alimentazione interni allentati o non connessi in modo corretto.

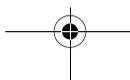
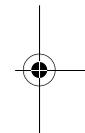
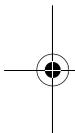
Fare riferimento a pagina 80 per informazioni sulle connessioni dei cavi e per controllare la connessione dei cavi. Se non si è in grado eseguire questa operazione, richiedere l'intervento di un tecnico qualificato.

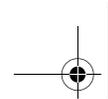


.....
Avvertenza! Prima di eseguire questa operazione, verificare che tutti i cavi di alimentazione siano stati scollegati dalla presa elettrica.

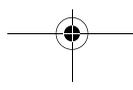
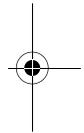


.....
Nota: se, dopo il completamento di tutte le operazioni, il computer ancora non si avvia, richiedere l'assistenza del rivenditore o di un tecnico qualificato.





2 Panorámica del sistema



Nel presente capitolo sono illustrate le funzioni e i componenti del computer.

► Struttura esterna e interna

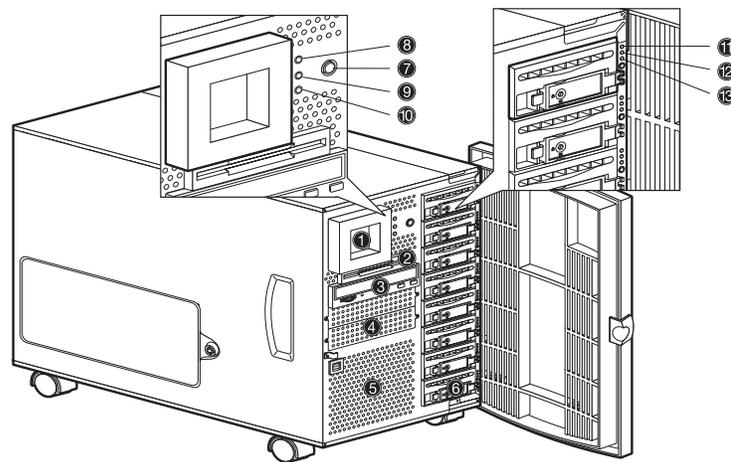
Pannello anteriore

Il pannello anteriore del sistema è diviso in due sezioni. Il pannello anteriore sinistro comprende i vani per unità nastro/CD-ROM/disco floppy, interruttore di alimentazione, LED e schermo LCD per i messaggi.

Il lato destro comprende i vani per disco rigido SCSI hot-swap con otto vassoi per le schede SCSI.

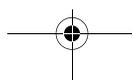
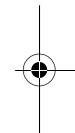
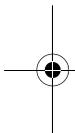


Nota: sullo sportello del pannello anteriore è fornito un paio di chiavi del sistema. Sul retro del sistema sono presenti ulteriori copie delle chiavi.



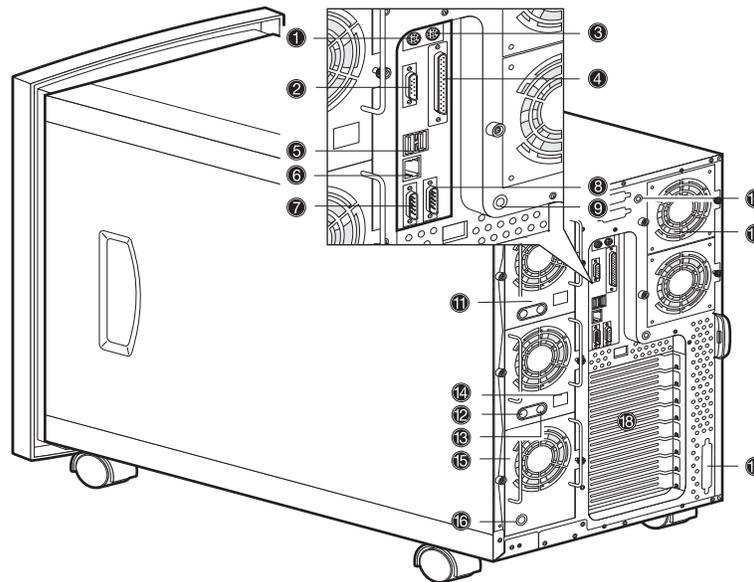


N.	Elemento	Descrizione
1	Schermo LCD per messaggi	Indica lo stato di avvio ed eventuali errori di punto di arresto del BIOS rilevati durante l'inizializzazione del sistema.
2	Unità floppy da 3,5"	Il sistema di BASE include un'unità floppy da 3,5 pollici.
3	Lettore CD-ROM	Il sistema di base include un'unità CD-ROM SCSI.
4	Vani per unità da 5,25"	Due vani vuoti per unità da 5,25 pollici consentono l'installazione di altre periferiche.
5	Ventilazione	Scarica il calore accumulato nell'alloggiamento.
6	Vani dischi SCSI	Otto vani per dischi SCSI consentono di installare le unità SCSI hot-swap.
7	Interruttore di alimentazione	L'interruttore di alimentazione consente di accendere il sistema.
8	LED di alimentazione del sistema	Si illumina (verde) quando il sistema è acceso. Questo LED indica anche che l'alimentazione (C.A.) del sistema è corretta.
9	LED di accesso disco di sistema	Si illumina (verde) durante l'accesso ad almeno uno dei dischi rigidi.
10	LED di attività RDM	Si illumina (giallo) quando nel sistema si verifica una condizione di errore.
11	Stato di alimentazione dischi SCSI	Si illumina (verde) quando il disco è connesso e pronto per l'uso.
12	Disco SCSI occupato	Si illumina durante l'accesso al disco.
13	Guasto disco SCSI	Si illumina (arancio) quando il disco installato sulla piastra base non funziona bene.



Pannello posteriore

Il pannello posteriore include la ventola di sistema, i connettori per tastiera, mouse, schermo VGA, stampante e periferiche seriali, le aperture con gli per le schede di espansione e i moduli di alimentazione.

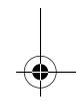
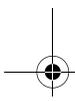
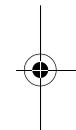
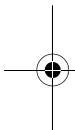


N.	Elemento	Descrizione
1	Porta tastiera PS/2	Per collegare le tastiere PS/2.
2	Porta video	Per collegare gli schermi CRT.
3	Porta mouse PS/2	Per collegare il mouse PS/2.
4	Porta parallela	Per collegare le periferiche parallele (ad es. la stampante).
5	Porte USB	Per collegare le periferiche USB.
6	Porta LAN	Per collegare il cavo di rete.
7	Porta COM 2	Per collegare le periferiche seriali (ad es. il mouse seriale).



N.	Elemento	Descrizione
8	Porta COM 1	Per collegare le periferiche seriali (ad es. il mouse seriale).
9	LED 2 di guasto ventola ridondante hot-swap	Si illumina (verde) quando la ventola ridondante hot-swap funziona correttamente.
10	LED 1 di guasto ventola ridondante hot-swap	Si illumina (verde) quando la ventola ridondante hot-swap funziona correttamente.
11	Moduli di alimentazione ridondanti hot-swap	Alimentano l'intero sistema. Possono essere sostituiti anche mentre il sistema è in funzione. Vedere "Installazione e rimozione di un modulo di alimentazione hot-swap ridondante" a pagina 66.
12	LED di alimentazione	Si illumina (verde) quando l'alimentazione è attiva.
13	LED guasto ventola del modulo di alimentazione	Si illumina (giallo) in caso di guasto di una delle ventole del modulo di alimentazione.*
14	Connettore del cavo di alimentazione	Per collegare il cavo di alimentazione.
15	Modulo ventole (include due ventole)	Il modulo ventole viene utilizzato al posto del terzo modulo di alimentazione, in caso uno non sia disponibile.
16	LED di guasto modulo ventole	Si illumina (giallo) in caso di guasto di una o entrambe le ventole.
17	Telaio della ventola ridondante hot-swap	Consente di rimuovere e installare la ventola di sistema anche quando il sistema è in funzione. Vedere "Installazione e rimozione delle ventole dell'alloggiamento" a pagina 69.
18	Slot di espansione	Installazione delle schede di espansione Vedere "Installazione di una scheda di espansione PCI" a pagina 73.
19	Porta SCSI esterna predisposta	Consente di installare una porta SCSI esterna.

* Il modulo di alimentazione è dotato di due ventole di raffreddamento. In caso di mancato funzionamento di entrambe le ventole, il modulo di alimentazione si spegne. I LED del modulo di alimentazione si spengono. In caso di interruzione di alimentazione, le ventole continuano a funzionare se non presentano problemi.



Schermo LCD per messaggi

Lo schermo LCD per messaggi è uno schermo di 8 linee per 16 caratteri che indica lo stato di avvio ed eventuali errori di punti di arresto del BIOS rilevati durante l'inizializzazione del sistema. Normalmente il BIOS di sistema e il firmware del micro-controller inviano allo schermo LCD dei messaggi che vengono visualizzati sul monitor. Se però è stato installato uno speciale driver per controllare il modulo LCD, questo driver definisce i messaggi. Per ulteriori informazioni, vedere il manuale del driver. Per un elenco dei messaggi LCD inviati dal BIOS di sistema, fare riferimento all'appendice A.

Menu principale

```
> H/W Monitor
Event Log
Reset System
Help
<Menu> - Select
<Enter> - Execute
```

Il menu principale è composto da quattro sottomenu. Per accedere ai sottomenu, premere il pulsante Select (di sinistra) per effettuare la selezione e quindi il pulsante Enter (di destra) per attivare il sottomenu.

Sottomenu monitor H/W

```
> Temperature
Voltage
Fan
Power
Fuse
Main Menu
```

Il sottomenu del monitor H/W è composto da cinque voci. Per accedere a tali voci, premere il pulsante Select (di sinistra) per effettuare la selezione e quindi il pulsante Enter (di destra) per accedere alla voce.

Temperature

```

CPU1: 35 Deg.C
CPU2: 35 Deg.C
CPU3: 35 Deg.C
CPU4: 35 Deg.C

<Enter>  Back

```

Questa voce visualizza la temperatura della CPU rilevata. Visualizza solo il numero delle CPU disponibili nel sistema. Ogni volta che la temperatura della CPU supera la soglia prevista, viene visualizzato un messaggio di errore che viene registrato nel registro degli eventi per poter essere visualizzato in seguito.

Voltage

CPU1	: 2.00V	5V	: 5.04V
CPU2	: 2.02V	5STBY	: 4.95V
CPU3	: 2.02V	3.3V	: 3.27V
CPU4	: 1.98V	3.3STBY:	1.98V
CPU12L2:	2.50V	12V	: 11.90V
CPU34L2:	2.54V	2.8SCSI :	2.80V
<Enter>	Back	<Enter>	Back

Questa voce visualizza il valore della tensione della CPU, della cache L2 e altri componenti. Visualizza solo il numero delle CPU disponibili nel sistema. Ogni volta che la tensione supera la soglia prevista, viene visualizzato un messaggio di errore che viene registrato nel registro degli eventi per poter essere visualizzato in seguito.

Fan

```
HFAN1: OK
HFAN2: OK
HFAN3: OK
HFAN4: OK
HFAN5: OK
HFAN6: OK
<Enter> Back
```

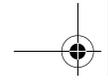
Questa voce visualizza lo stato della ventola ridondante hot-swap. Visualizza solo il numero di ventole ridondanti hot-swap installate nel sistema. Se una delle ventole smette di funzionare, viene visualizzato un messaggio di errore che viene registrato nel registro degli eventi per poter essere visualizzato in seguito.

Power

```
Power Fan
SPS1:  OK  OK
SPS2:  OK  OK
Fm3 :  OK  OK

<Enter> Back
```

Questa voce visualizza lo stato del modulo ventole e alimentatori di commutazione ridondanti hot-swap. Visualizza solo il numero di moduli ventole e moduli di alimentazione ridondanti hot-swap installati nel sistema. Se uno dei SPS o dei moduli ventole smette di funzionare, viene visualizzato un messaggio di errore che viene registrato nel registro degli eventi per poter essere visualizzato in seguito.



Fuse

```
KBMouse: OK
USB1 : OK
USB2 : OK
SCSI1 : OK
SCSI2 : OK

<Enter> Back
```

Questa voce visualizza lo stato del fusibile per tastiera, mouse, periferiche USB e schede SCSI. Se uno dei fusibili si brucia, viene visualizzato un messaggio di errore che viene registrato nel registro degli eventi per poter essere visualizzato in seguito.

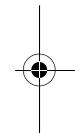
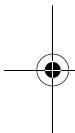
Sottomenu Event log

```
Event: 6
12:31 1/29'2000
PS/2 Keyboard
Interface Error

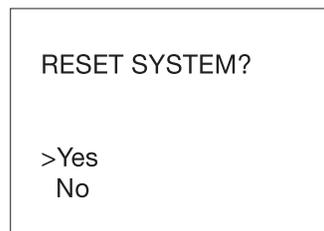
>Down Up Back
```

Il sottomenu Event Log controlla e registra qualsiasi evento che si verifichi durante l'avvio e il funzionamento del sistema. Ogni volta che si verifica un evento, il sottomenu Event Log lo visualizza immediatamente e quindi lo registra nella tabella Event Log.

Per evento s'intende qualsiasi guasto o interruzione del funzionamento normale del sistema. Gli eventi vengono visualizzati uno per volta. Per visualizzare altri eventi, premere il pulsante Select (di sinistra) per effettuare la selezione in verticale e quindi il pulsante Enter (di destra) per visualizzare altri eventi. Scegliere Back per ritornare al menu principale.

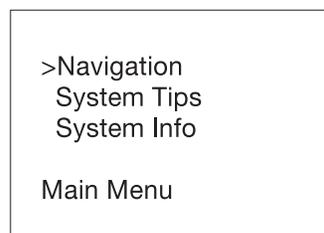


Sottomenu Reset system



Questo sottomenu ripristina il funzionamento del sistema. Premere il pulsante Select (pulsante di sinistra) per effettuare la selezione e quindi il pulsante Enter (pulsante di destra) per confermare.

Sottomenu Help



Fornisce informazioni utili sul funzionamento dello schermo LCD per i messaggi. Premere il pulsante Select (pulsante di sinistra) per effettuare la selezione e quindi il pulsante Enter (pulsante di destra) per confermare.

Sostituzione dello schermo LCD per i messaggi

Il sistema può essere configurato come tower standalone oppure su rack. In base alla configurazione, lo schermo LCD per i messaggi può essere ubicato in posizioni diverse. Per ulteriori informazioni sulla configurazione e l'installazione su rack, fare riferimento alla guida per l'utente.

Per sostituire lo schermo LCD per i messaggi:

1. Spegnerne il sistema e scollegare tutti i cavi.
2. Estrarre con delicatezza lo schermo LCD per messaggi. Sul retro dello schermo LCD è presente un connettore.
3. Scollegare il connettore LCD.

4. Collegare il connettore LCD sul retro del nuovo schermo LCD per messaggi.
5. Attaccare lo schermo LCD per messaggi all'alloggiamento.

Elenco del registro eventi dello schermo LCD per messaggi

Questa sezione mostra un elenco dei messaggi di errore che possono essere visualizzati sullo schermo LCD per messaggi.

Tipi di evento supportati

Per i modelli RAS, il BIOS Acer supporta i seguenti tipi di evento:

Tipo di evento	Descrizione
01h	Errore di memoria ECC a singolo bit
02h	Errore di memoria ECC a più bit
07h	Ridimensionamento memoria del POST, l'ultimo byte è il numero di banco della memoria
08h	Errore del POST. Oltre alla bitmap a 2 DWORD, Acer BIOS definisce un nuovo byte per riconoscere l'ID del messaggio di errore del POST
09h	Errore di parità del PCI
0Ah	Errore di sistema PCI
0Bh	Guasto della CPU incluso errore della cache
10h	Superato il limite di sistema
14h	Riconfigurazione del sistema (modifica dei dati ESCD)
16h	Operazione Reset/Cleared dell'area di registro
81h	Errore della password di Setup
82h	Errore della password all'accensione
83h ⁶	Eventi RDM, vedere la tabella successiva

Tipo di evento	Descrizione
84h	Rilevato evento H/W sconosciuto
85h	CPU disattivata dal BIOS
86h	Errore di controllo I/O
87h ⁸	Wake-Up-On LAN
88h ⁸	Ripristino dell'alimentazione CA

Eventi RDM

Evento	Descrizione
Orario del malfunzionamento	Quando il protocollo Heartbeat si interrompe per 30 secondi, l'RDM presume che il sistema si sia bloccato e registra l'orario segnalato da FSC/ASM.
Spegnimento	L'RDM spegne il sistema se la temperatura della CPU supera la soglia irreversibile.
Accensione	L'RDM accende il sistema automaticamente quando la temperatura della CPU ritorna sul livello di avviso - 10.
Riavvio	In modalità Reboot, l'RDM riavvia il sistema se il livello della temperatura è entro i limiti di sicurezza.
Remote login password fail	In modalità Waiting, se qualcuno tenta di collegarsi ma specifica la password sbagliata, l'RDM registra l'evento.
Remote login	In modalità Waiting, qualcuno riesce a collegarsi.
Remote power off	In modalità Waiting, il sito remoto spegne il sistema manualmente.
Remote reboot	In modalità Waiting, il sito remoto riavvia il sistema manualmente.
xx CPU IERR# issued	Il sistema si è bloccato e xx CPU ha inviato il segnale IERR#.



Evento	Descrizione
xx CPU Thermtrip# issued	Il sistema si è bloccato e xx CPU ha inviato il segnale Thermtrip#.
xx CPU disabled	Nel momento in cui il sistema si è bloccato, la temperatura della CPU superava la soglia e l'RDM l'ha disattivata.

Eventi di errori del POST

Messaggio di errore del POST	ID (Dec)	Bitmap del risultato POST
P/S Keyboard Interface Error	20	10
PS/2 Keyboard Error or Not Connected	21	9
PS/2 Keyboard Locked	22	8
PS/2 Point Device Error	30	31
PS/2 Point Device Interface Error	31	31
Floppy Disk Controller Error	40	16
Floppy Drive A Error	41	14
Floppy Drive B Error	43	15
IDE 1st Channel Master Drive Error	50	58
IDE 1st Channel Slave Drive Error	51	58
IDE 2nd Channel Master Drive Error	52	59
IDE 2nd Channel Slave Drive Error	53	59
CPU BIOS Update Code Mismatch	60	32
Real Time Clock Error	70	06
CMOS Battery Bad	71	03
CMOS Checksum Error	72	05

Messaggio di errore del POST	ID (Dec)	Bitmap del risultato POST
NVRAM Checksum Error	90	50
I/O Resource Conflict(s)	120	40
Memory Resource Conflict(s)	121	39
IRQ Setting Error	122	41
Expansion ROM Address Allocation Fail	123	39
Onboard Serial 1 IRQ Conflict(s)	180	61
Onboard Serial 2 IRQ Conflict(s)	181	62
Onboard Parallel Port IRQ Conflict(s)	182	60
Onboard Floppy Drive IRQ Conflict(s)	183	57
Onboard Point Device IRQ Conflict(s)	184	31
Onboard IDE Secondary Channel IRQ Conflict(s)	185	59
Onboard ECP Parallel Port DMA Conflict(s)	186	60
Onboard Floppy Drive DMA Conflict(s)	187	57
Onboard Floppy Drive I/O Address Conflict(s)	188	57
Onboard IDE Secondary Channel I/O Address Conflict(s)	189	59
Onboard Serial Port 1 I/O Address Conflict(s)	190	61
Onboard Serial Port 2 I/O Address Conflict(s)	191	62
Onboard Parallel I/O Address Conflict(s)	192	60
Onboard Serial 1 Conflict(s)	193	61

Messaggio di errore del POST	ID (Dec)	Bitmap del risultato POST
Onboard Serial 2 Conflict(s)	194	62
Onboard Parallel Conflict(s)	195	60
Onboard IDE Primary Channel IRQ Conflict(s)	196	58
Onboard IDE Primary Channel I/O Address Conflict(s)	197	58
ECC Facility Fail	210	35
I2C Interface or Device(s) Error	211	37
System Management RAM Bad	11	36
CPU Clock Mismatch	61	38
PnP ISA Card(s) Disabled	198	29

Codici di errore trasmessi allo schermo LCD

Tipo di evento	Descrizione
01h	Errore di memoria ECC a singolo bit
02h	Errore di memoria ECC a più bit
07h	Ridimensionamento memoria del POST
08h	Errore del POST
09h	Errore di parità del PCI
0Ah	Errore di sistema PCI
08h	Guasto della CPU incluso errore della cache
10h	Superato il limite di sistema
14h	Riconfigurazione del sistema (modifica dei dati ESCD)

Tipo di evento	Descrizione
16h	Operazione Reset/Cleared dell'area di registro
81h	Errore della password di Setup
82h	Errore della password all'accensione
83h	Eventi RDM
84h	Rilevato evento H/W sconosciuto
85h	CPU disattivata dal BIOS
86h	Errore di parità I/O
87h	Wake-Up-On LAN
88h	Ripristino dell'alimentazione CA

Componenti interni

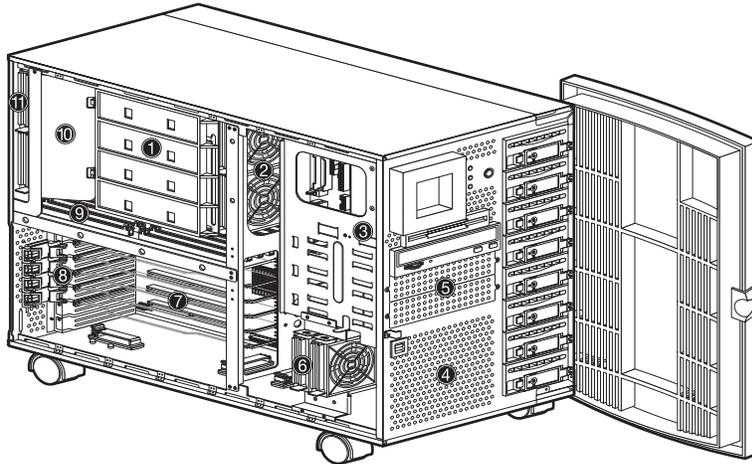
L'alloggiamento è diviso in modo simmetrico tra pannelli di destra e di sinistra. I componenti interni del sistema sono accessibili tramite tali pannelli.

Pannello sinistro

La parte principale del pannello sinistro alloggia la scheda di sistema, la scheda di memoria e le schede di espansione. Sull'estremità posteriore del pannello sinistro si trovano le porte seriali e parallele per tastiera, mouse e schermo e gli alloggiamento per l'installazione delle schede di espansione PCI.

Lo schermo del pannello anteriore occupa la sezione superiore anteriore del pannello sinistro. La sezione al di sotto dello schermo del pannello anteriore alloggia un'unità da 3,5" e tre unità da 5,25 pollici. Queste periferiche sul lato anteriore sono accessibili dall'esterno.

Segue uno schema dei componenti del sistema ubicati sul pannello sinistro dell'alloggiamento del sistema.



N.	Elemento	Descrizione
1	Telaio della CPU	Consente un'installazione di base di quattro processori Pentium III Xeon.
2	Ventole del telaio della CPU	Raffreddano il calore eccessivo generato dalle CPU.
3	Vano per unità da 3,5"	Consente l'installazione di un'unità da 3,5".
4	Ventilazione	Ventila l'alloggiamento.
5	Vani per unità da 5,25"	Consente l'installazione di tre unità da 5,25".
6	Ventole ridondanti hot-swap	Raffreddano l'alloggiamento Possono essere sostituite anche senza spegnere il sistema.
7	Scheda di sistema	Contiene i connettori per collegare ulteriori componenti di sistema.
8	Slot di espansione	Consente di aggiungere al sistema ulteriori opzioni, inserendole nelle schede di espansione.

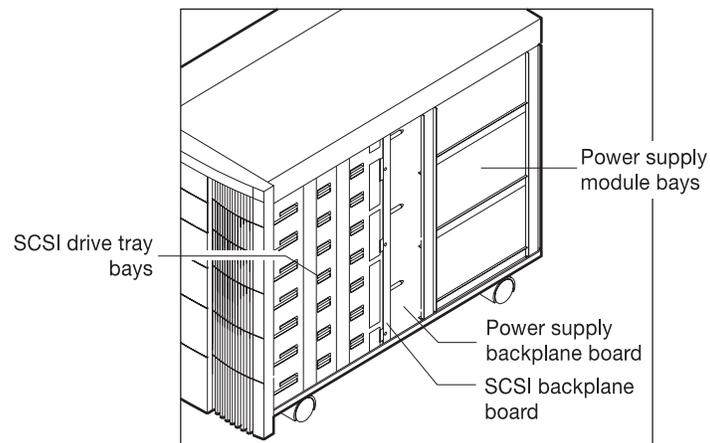
N.	Elemento	Descrizione
9	Scheda di memoria	Consente l'installazione di memoria di sistema fino a 16 GB.
10	Guida dell'aria calda	Raffredda il calore eccessivo generato dalle CPU.
11	Ventole ridondanti hot-swap	Raffreddano l'alloggiamento. Possono essere sostituite anche senza spegnere il sistema.

Pannello destro

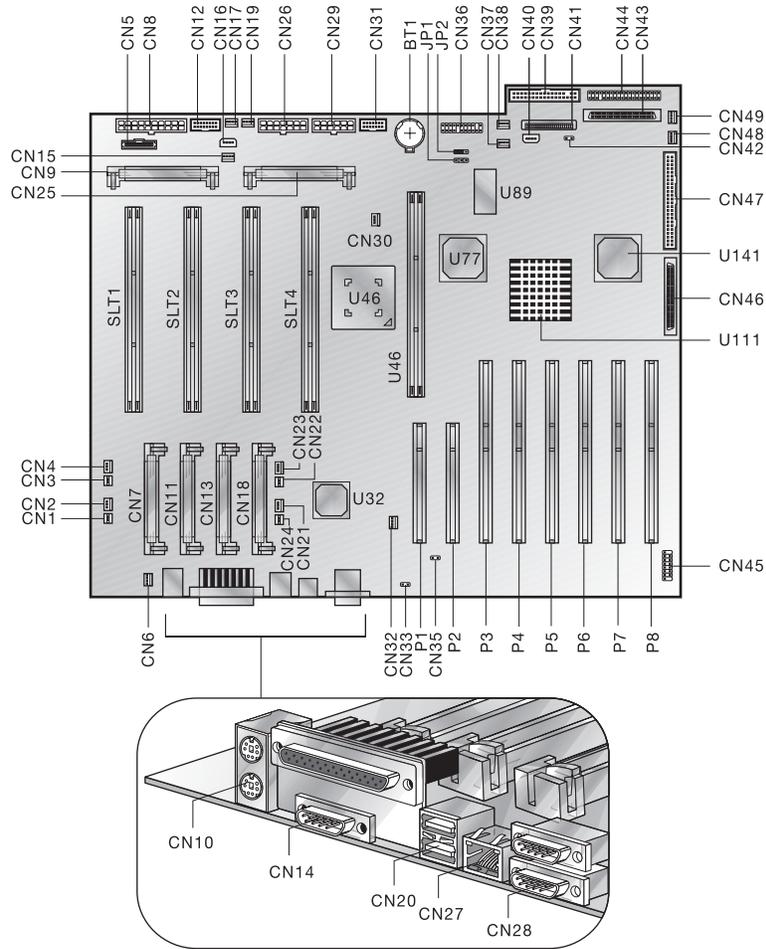
Il sottosistema di alimentazione occupa quasi tutta l'area posteriore del pannello destro. È composto da una scheda della piastra base di alimentazione e da un rack metallico che supporta fino a tre moduli di alimentazione ridondanti a 430 watt. Ogni volta che si rimuove un alimentatore, è necessario installare un modulo ventole per provvedere al raffreddamento regolare del sistema.

La sezione inferiore consente di installare una scheda della piastra base SCSI e una serie di otto vani per schede SCSI hot-swap.

Segue uno schema dei componenti ubicati sul pannello destro.



► Schema della scheda principale



Elemento	Descrizione
BT1	Batteria
CN1	Connettore sensore termico CPU 2

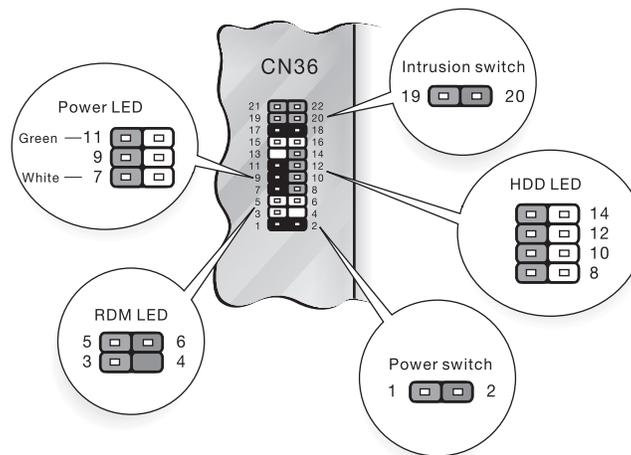
Elemento	Descrizione
CN2	Connettore della ventola CPU 2 (riservato)
CN3	Connettore sensore termico CPU 1
CN4	Connettore della ventola CPU 1 (riservato)
CN5	Connettore ITP
CN6	Connettore 6 ventola dell'alloggiamento
CN7	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per l'alloggiamento CPU 1
CN8	Connettore del cavo di alimentazione
CN9	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per l'alloggiamento CPU 2
CN10	Sopra: Porta mouse PS/2 Sotto: Porta tastiera PS/2
CN11	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per la cache L2 degli alloggiamenti 1 e 2 della CPU
CN12	Connettore del pannello LCD (schermo LCD per messaggi)
CN13	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per l'alloggiamento CPU 3
CN14	Sopra: Porta parallela Sotto: Porta monitor VGA
CN15	Connettore messaggi della piastra base SCSI
CN16	Connettore IPMI (riservato)
CN17	Connettore 3 ventola dell'alloggiamento
CN18	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per la cache 4 degli alloggiamenti 3 e 2 della CPU
CN19	Connettore 4 ventola dell'alloggiamento

Elemento	Descrizione
CN20	Porte USB
CN21	Connettore della ventola CPU 3 (riservato)
CN22	Connettore sensore termico CPU 4
CN23	Connettore della ventola CPU 4 (riservato)
CN24	Connettore sensore termico CPU 3
CN25	Alloggiamento per modulo regolatore di tensione (VRM) per l'alloggiamento CPU 4
CN26	Connettore del cavo di alimentazione
CN27	Porta LAN
CN28	Sopra: Porta COM2 Sotto: Porta COM1
CN29	Connettore del cavo di alimentazione
CN30	Connettore ventola del chipset I/O e di memoria
CN31	Connettore del controllo di alimentazione
CN32	Connettore 5 ventola dell'alloggiamento
CN33	Connettore di commutazione NMI
CN34	Alloggiamento per scheda di memoria
CN35	Connettore scheda di debug
CN36	Connettore scheda di commutazione/LED
CN37	Connettore LED SCSI
CN38	Connettore LED SCSI
CN39	Connettore per unità floppy
CN40	Connettore Wake-on LAN

Elemento	Descrizione
CN41	Connettore per unità floppy di tipo sottile
CN42	Connettore LED eventi di sistema
CN43	Connettore SCSI Ultra LVD/canale B largo (68 pin)
CN44	Connettore IDE
CN45	Connettore scheda PHP
CN46	Connettore SCSI Ultra LVD/canale A largo (68 pin)
CN47	Connettore SCSI SE/canale A stretto (50 pin)
CN48	Connettore 1 ventola dell'alloggiamento
CN49	Connettore 2 ventola dell'alloggiamento
JP1	Impostazione BIOS 1-2 : OEM BIOS 2-3 : Acer BIOS
JP2	Password 1-2: ignora la password 2-3 : verifica della password
P1-P2	Slot PCI a 32 bit/33 MHz
P3-P4	Slot PCI a 64 bit/66 MHz con capacità hot-plug
P5-P6	Slot PCI a 64 bit/33 MHz con capacità hot-plug
P7-P8	Slot PCI a 64 bit/33 MHz
Da SLT1 a SLT4	Alloggiamenti per CPU con Slot 2 da 1 a 4
U32	Chipset del controller VGA
U46	Chipset del controller di sistema (North Bridge)

Elemento	Descrizione
U77	Chipset del controller di sistema (South Bridge)
U89	Chipset del BIOS
U111	Chipset bridge I/O
U141	Chipset del controller SCSI

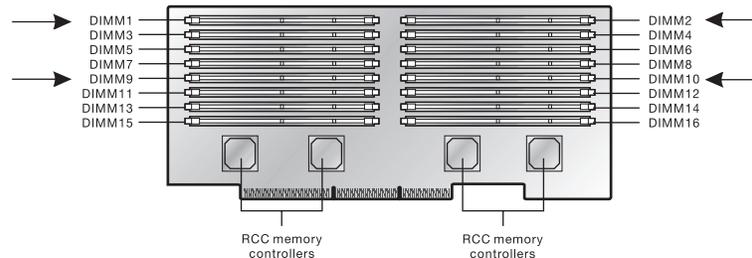
Connettore pannello comandi/LED (CN36)



Nota: quando si connette il cavo LED di alimentazione, verificare che il lato con l'etichetta sia rivolto verso l'interno. Per connettere gli altri cavi non è necessario seguire uno speciale orientamento.

► Scheda di memoria

La scheda di memoria è già installata nel sistema di base. Sulla scheda sono presenti in totale 16 zoccoli DIMM a 168 pin. Gli zoccoli consentono l'installazione di DIMM da 64 MB, 128 MB, 256 MB, 512 MB e 1024 MB, per una configurazione di memoria di massimo di 16 GB.



Nota: per ulteriori informazioni sulla disponibilità e l'installazione delle SDRAM da 1024 MB, rivolgersi al personale addetto all'assistenza ai clienti.

Configurazioni della memoria

Ogni serie di quattro alloggiamenti di memoria forma un gruppo interlacciato a 4 vie. Perché il sistema funzioni correttamente, è necessario configurare in un gruppo quattro DIMM SDRAM registrate ECC identiche. Come mostra la figura precedente, gli alloggiamenti DIMM 1, 2, 9 e 10 formano un gruppo interlacciato.

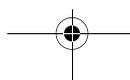
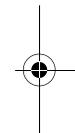
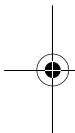


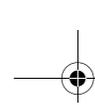
Nota: utilizzare moduli DIMM sicuramente compatibili. L'impiego di moduli DIMM inadeguati può determinare guasti del sistema. Per un elenco dei moduli DIMM omologati, rivolgersi all'agente di vendita.



La tabella seguente mostra alcune configurazioni di memoria funzionanti:

DIMM1	DIMM2	DIMM9-10	DIMM3-4 e DIMM11-12	DIMM5-6 e DIMM13-14	DIMM7-8 e DIMM15-16	Memoria totale
128 M*1	128 M*1	128 M*2				512 M
128 M*1	128 M*1	128 M*2	128 M*4			1024 M
128 M*1	128 M*1	128 M*2	128 M*4	128 M*4		1536 M
128 M*1	128 M*1	128 M*2	128 M*4	128 M*4	128 M*4	2048 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2				1024 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2	256 M*4			2048 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2	256 M*4	128 M*4		2560 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2	256 M*4	128 M*4	128 M*4	3072 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2	256 M*4	256 M*4		3072 M
256 M*1	256 M*1	256 M*2	256 M*4	256 M*4	256 M*4	4096 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2				2048 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4			4096 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	128 M*4		4608 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	128 M*4	128 M*4	5120 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	256 M*4		5120 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	256 M*4	256 M*4	6144 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	512 M*4		6144 M
512 M*1	512 M*1	512 M*2	512 M*4	512 M*4	512 M*4	8192 M





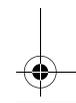
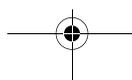
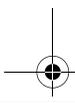
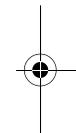
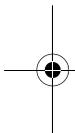
► Scheda della piastra base SCSI

La scheda della piastra base SCSI offre una comoda interfaccia tra le schede SCSI e la scheda di sistema. Include otto slot per schede SCSI che consentono l'alloggiamento dei vani per le unità e di 2 canali SCSI per il collegamento alla scheda del controller SCSI o alla scheda di sistema.

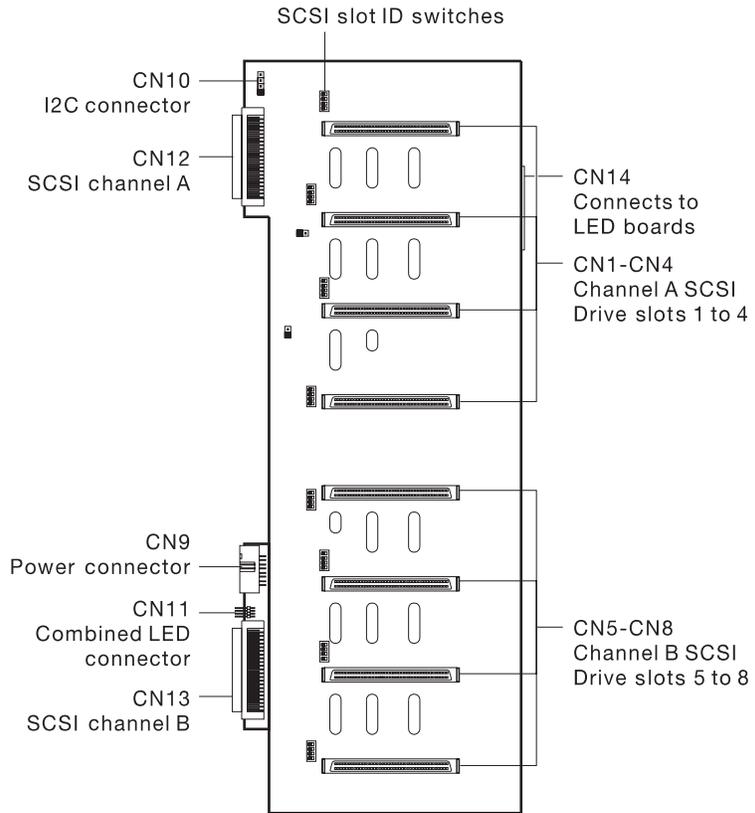
Funzioni

La scheda della piastra base contiene le seguenti funzioni principali:

- La funzione "hot-swap" che consente di sostituire un disco rigido difettoso anche mentre il sistema è operativo (questa funzione richiede una scheda di controller RAID e i driver RAID).
- Configurazioni a 2 canali che supportano 4 dischi rigidi SCSI per ogni configurazione di canale.
- Indicazione dei guasti del disco rigido tramite LED di scheda sul pannello anteriore.
- Supporto disco rigido SCA SCSI 160/m Ultra.
- Strapping ID SCSI che consente un'ampia configurazione degli ID dei dischi SCSI tramite gli interruttori della scheda madre invece che tramite la configurazione dei singoli ID delle unità.



Schema



Impostazione degli interruttori ID su disco rigido

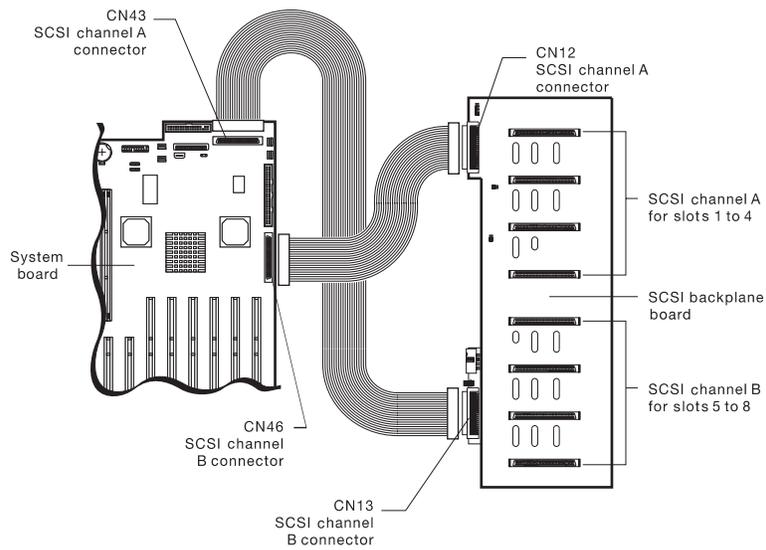
La scheda della piastra base è provvista di 8 interruttori ID che consentono di definire fino a 16 ID disco rigido.

La figura seguente mostra le impostazioni degli interruttori con i corrispondenti ID disco rigido.

ID Switch Setting	Hard Disk ID	Hard Disk ID	ID Switch Setting
ON 	0	8	
ON 	1	9	
ON 	2	10	
ON 	3	11	
ON 	4	12	
ON 	5	13	
ON 	6	14	
ON 	7	15	

Configurazione a due canali

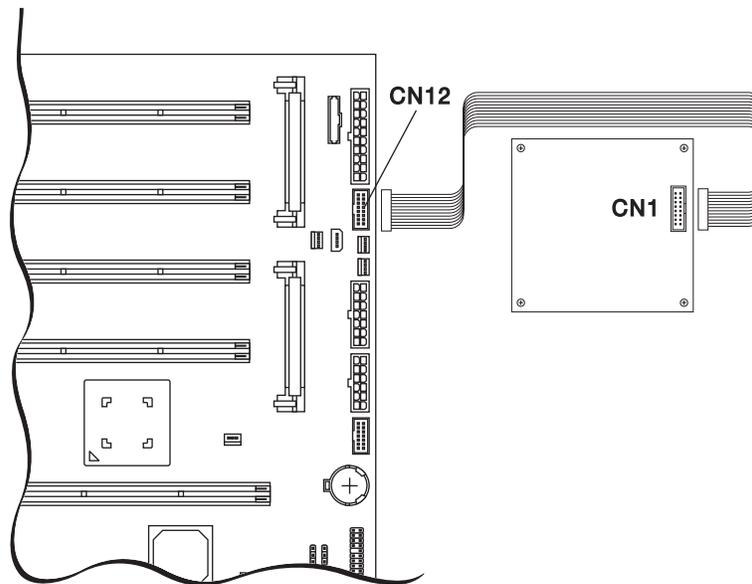
In una configurazione a due canali, il canale A supporta le periferiche negli alloggiamenti da 1 a 4 e il canale B supporta quelle negli alloggiamenti da 5 a 8.



► Modulo dello schermo LCD

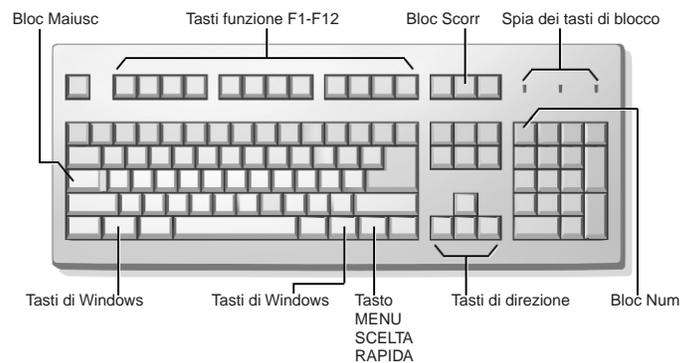
Il sistema include un modulo di pannello anteriore che serve da interfaccia per i componenti interni del sistema e comunica i messaggi all'esterno tramite lo schermo LCD.

La figura seguente mostra le connessioni del modulo dello schermo LCD con la scheda di sistema.



Tastiera

La tastiera fornita con il sistema è provvista di tasti di grandezza standard, incluso tasti separati di direzione e per Windows e 12 tasti funzione.



Tasti di direzione

I tasti di direzione consentono di spostare il cursore sullo schermo. Hanno la stessa funzione dei tasti freccia del tastierino numerico quando non è attivo Bloc Num.

Tasti di blocco

Sulla tastiera sono presenti tre tasti di blocco che possono essere attivati e disattivati per alternare l'impostazione di due funzioni.

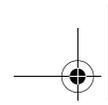
Tasto di blocco	Descrizione
Bloc Maiusc	Quando è attivato, tutti i caratteri alfabetici digitati appaiono in formato maiuscolo (la stessa funzione si imposta premendo Maiusc + <lettera>).

Tasto di blocco	Descrizione
Bloc Num	Quando è attivato, imposta il tastierino numerico sulla funzione numerica, che pertanto funziona come una calcolatrice (completa di operatori come +, -, * e /).
Bloc Scorr	Quando è attivato, la pressione dei tasti freccia su o freccia giù fa spostare lo schermo di una riga in alto e in basso, rispettivamente. Bloc Scorr può non funzionare con alcune applicazioni.

Tasti di Windows

La tastiera è provvista di due tasti che hanno funzioni specifiche per Windows.

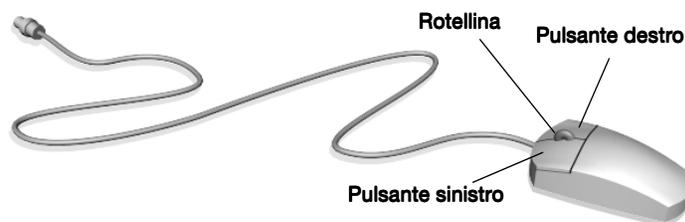
Tasto	Descrizione
Tasto con il logo di Windows 	Pulsante Start. Combinato ad altri tasti, questo tasto svolge funzioni speciali, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Windows + Tab: Attiva il pulsante successivo della barra delle applicazioni • Windows + E: Esplora le Risorse del computer. • Windows + F: Cerca un documento • Windows + M: Riduce tutto a icona • Maiusc + Windows + M: Annulla Riduci tutto a icona • Windows + R: Visualizza la finestra di dialogo Esegui
Tasto MENU SCELTA RAPIDA 	Apre il menu contestuale delle applicazioni (la stessa funzione si ottiene facendo clic con il pulsante destro del mouse).



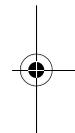
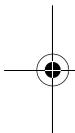
► Mouse

Il mouse è provvisto di una rotellina e due pulsanti: il sinistro e il destro. La pressione e rilascio rapidi di uno di tali pulsanti è definita clic. A volte è necessario effettuare un doppio clic (vale a dire fare due clic in rapida successione sullo stesso pulsante) oppure fare clic sul pulsante destro.

La rotellina tra i due pulsanti è stata aggiunta per agevolare la funzione di scorrimento. Girando la rotellina con l'indice, ci si sposta con rapidità tra le pagine, le righe o le finestre. La rotellina può anche avere la funzione di un terzo pulsante che consente di fare rapidamente clic o doppio clic su un'icona o un elemento selezionato.



Nota: per gli utenti mancini, il manuale di Windows contiene istruzioni su come impostare il mouse per l'uso con la mano sinistra.



► Unità disco

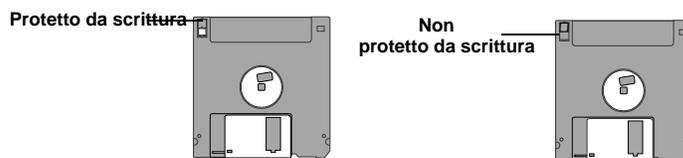
Il sistema viene fornito con le seguenti unità disco:

Unità floppy da 3,5"

L'unità floppy da 3,5" del sistema può gestire dischetti con capacità di 720 KB e 1,44 MB.

I dischetti sono compatti, leggeri e facili da trasportare. Ecco alcuni suggerimenti su come prendersi cura dei dischetti:

- Eseguire sempre delle copie di riserva dei dischetti che contengono dati importanti o file di programmi;
- Conservare i dischetti lontano da campi magnetici e sorgenti di calore;
- Evitare di estrarre un dischetto da un'unità quando è illuminata la spia di attività del disco floppy;
- Proteggere i dischetti da scrittura per impedirne la cancellazione accidentale. A questo scopo, far scivolare la linguetta per la protezione da scrittura nella posizione di protezione.



- Quando si etichetta un dischetto da 3,5", verificare che l'etichetta sia attaccata correttamente (priva di grinze) e nell'area apposita (che è leggermente rientrante) del dischetto. Un'etichetta attaccata male può far inceppare il dischetto nell'unità quando viene inserito o estratto.

Unità CD-ROM

Il sistema è provvisto di un'unità CD-ROM. Questa unità si trova sul pannello anteriore del sistema. L'unità CD-ROM consente l'uso di vari tipi di CD (Compact Disc) e di CD video. Al pari dei dischetti, i CD sono compatti, leggeri e facili da trasportare. Ma sono più delicati dei dischetti e vanno maneggiati con estrema cura.



Per inserire un CD nell'unità CD-ROM del sistema:

1. Spingere con delicatezza il pulsante di espulsione sul pannello anteriore.
2. Quando fuoriesce il vassoio del disco, inserirvi il CD. Verificare che il lato con l'etichetta o il titolo siano rivolti verso l'alto.

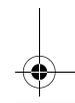
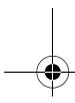
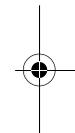
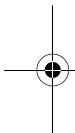


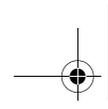
Attenzione! Il disco va sostenuto dai bordi, per evitare di lasciare impronte o aloni.

3. Premere di nuovo il pulsante di espulsione per far rientrare il vassoio.

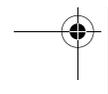
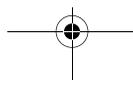
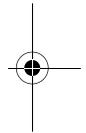
Cura dei CD

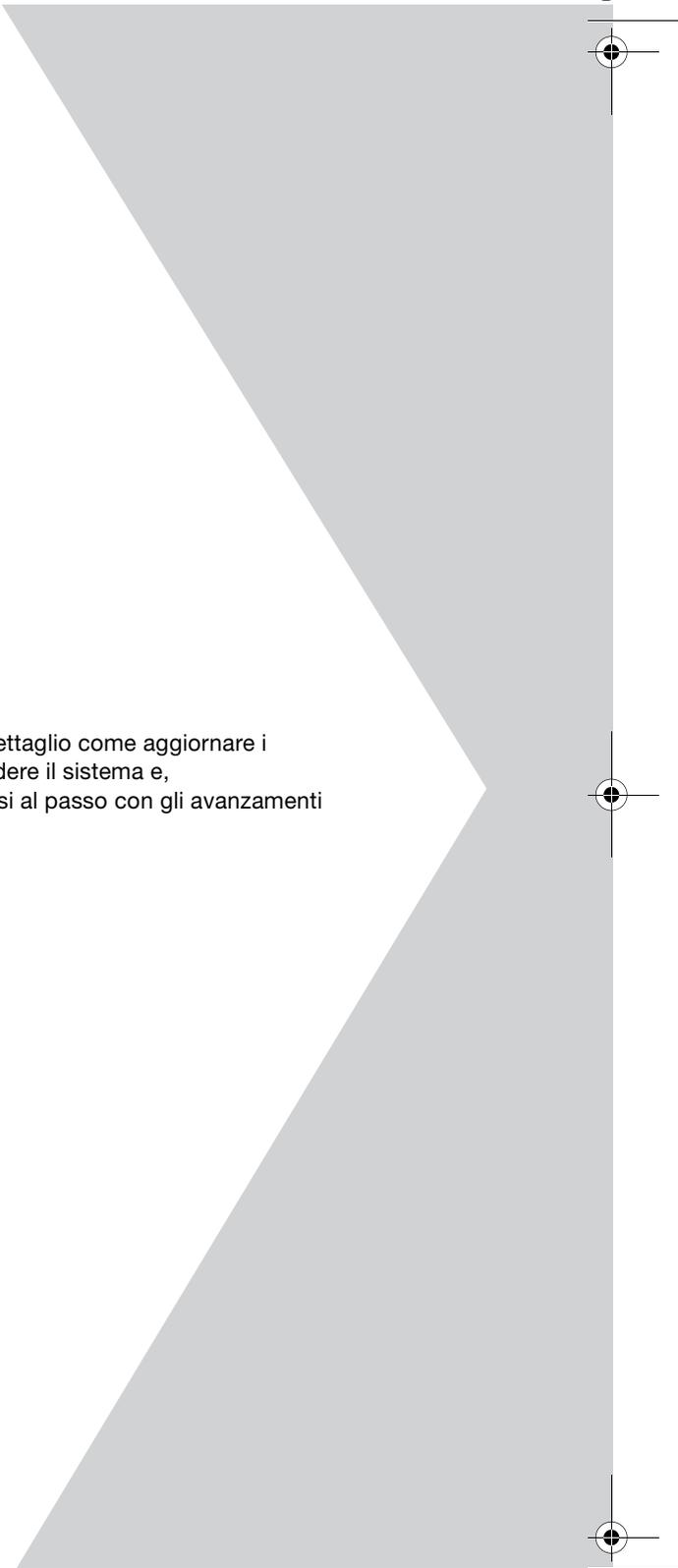
- Quando non si utilizzano, i dischi vanno sempre conservati nella custodia per evitare graffi o altri danni. Qualsiasi tipo di sporcizia o imperfezione può influire sui dati, danneggiare i dispositivi ottici del lettore oppure impedire al sistema la lettura del disco.
- Quando si usano i dischi, afferrarli sempre lungo i bordi, per evitare di lasciare impronte o aloni.
- Per pulire i dischi, utilizzare un panno pulito e passarlo sul disco in linea retta dal centro ai bordi. Non pulirli con un movimento circolare.
- L'unità CD-ROM va pulita periodicamente. Per istruzioni, fare riferimento ai kit di pulizia. Tali kit possono essere acquistati presso qualsiasi rivenditore di computer o accessori elettronici.



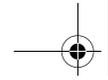


3 Aggiornamento del sistema





Questo capitolo discute in dettaglio come aggiornare i componenti base per espandere il sistema e, contemporaneamente, tenersi al passo con gli avanzamenti tecnologici.



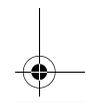
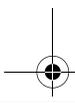
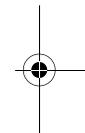
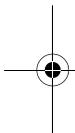
► Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche

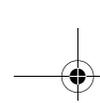
Osservare sempre le seguenti precauzioni relative alle scariche elettrostatiche (ESD) prima di installare un componente.

1. Non rimuovere un componente dall'involucro antistatico finché non si è pronti ad installarlo.
2. Prima di maneggiare i componenti elettronici, indossare un braccialetto antistatico. Tali braccialetti sono disponibili presso gran parte dei rivenditori di componenti elettronici.



Nota: le procedure riportate nelle sezioni successive possono essere eseguite esclusivamente da un tecnico qualificato.





▶ Apertura dei pannelli dell'alloggiamento

L'alloggiamento del sistema è provvisto di uno sportello anteriore e due sportelli laterali. Prima di installare un componente, osservare sempre le seguenti precauzioni relative alle scariche elettrostatiche (ESD):

1. Non rimuovere i componenti di sistema dall'involucro antistatico finché non si è pronti a installarli.
2. Prima di maneggiare i componenti elettronici, indossare un braccialetto antistatico. Tali braccialetti sono disponibili presso gran parte dei rivenditori di componenti elettronici.



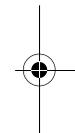
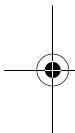
.....
Pericolo! NON tentare di eseguire le procedure riportate nelle sezioni seguenti se non si è sicuri di saperle completare. Chiedere assistenza ad un tecnico qualificato.

Su entrambi i lati dei pannelli laterali è presente un microinterruttore che consente di capire se il pannello è stato rimosso o meno. Un dispositivo di sicurezza blocca inoltre il pannello sinistro e lo sportello hot-plug del PCI per impedire accessi non autorizzati.

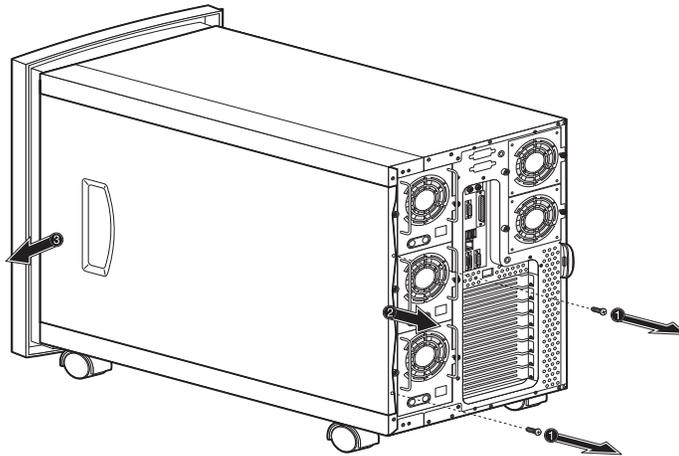
Smontaggio dei pannelli laterali

Per rimuovere il pannello destro:

1. Spegnerne il sistema e scollegare tutti i cavi.
2. Collocare l'unità di sistema su una superficie solida e piana e bloccare le ruote spingendo in basso le leve.
3. Rimuovere le viti dal pannello destro. Conservare le viti: saranno necessarie quando si reinstalleranno i pannelli.



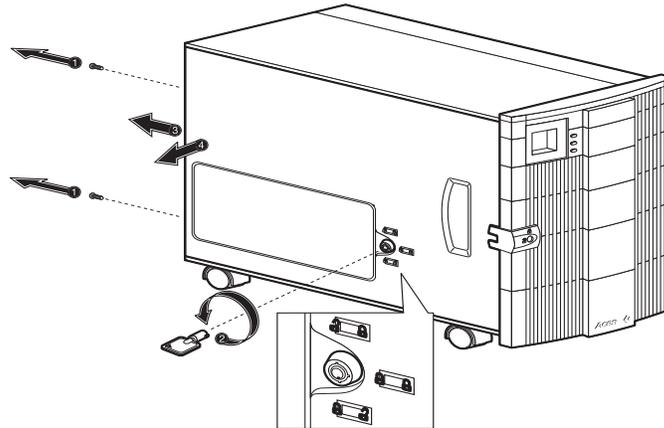
4. Estrarre il pannello e staccarlo.



Per rimuovere il pannello sinistro:

1. Spegnerne il sistema e scollegare tutti i cavi.
2. Collocare l'unità di sistema su una superficie solida e piana e bloccare le ruote spingendo in basso le leve.
3. Se il pannello sinistro è bloccato, sbloccarlo utilizzando la chiave fornita con il sistema. Ruotare la chiave in senso antiorario fino a puntarla sull'icona di sbloccaggio del pannello sinistro.
4. Estrarre le viti sul lato posteriore e metterle da parte: saranno necessarie quando si reinstallerà il pannello.

5. Estrarre il pannello e staccarlo.



Icona	Descrizione
	Blocca il pannello sinistro e lo sportello hot-plug del PCI.
	Sblocca il pannello sinistro e blocca lo sportello hot-plug del PCI.
	Blocca il pannello sinistro e sblocca lo sportello hot-plug del PCI.

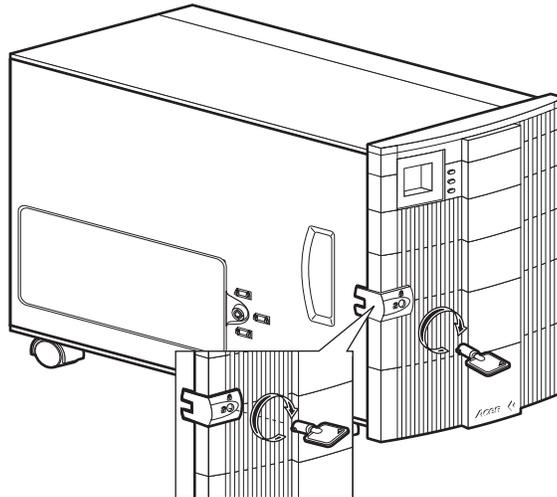
Apertura dello sportello del pannello anteriore

Un blocco di sicurezza ferma lo sportello anteriore per impedire accessi non autorizzati.

Per aprire lo sportello anteriore:

1. Inserire la chiave nella serratura e ruotarla in senso orario fino a che non punta all'icona di sblocco.

2. Aprire lo sportello anteriore.



Rimozione dello sportello del pannello anteriore

Gli sportelli sono attaccati all'alloggiamento principale tramite cardini privi di viti. Per rimuovere lo sportello, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Sbloccare lo sportello con la chiave (se necessario).
2. Aprirlo ad un'angolazione maggiore di 45°.
3. Sollevarlo leggermente e quindi staccarlo dall'alloggiamento.

► Installazione e rimozione dei dispositivi di memorizzazione

L'alloggiamento supporta tre dispositivi di archiviazione interni da 5,25" e uno da 3,5". Il vano per unità vuoto sul pannello anteriore superiore consente l'installazione di altre unità, quali CD-ROM, unità per nastri DAT (Digital Audio Tape) o un altro disco rigido.



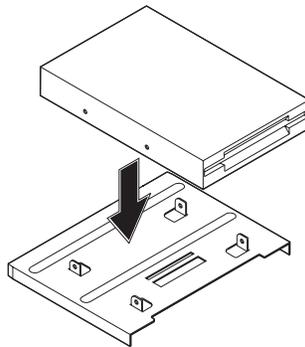
Nota: il sistema di base viene fornito con un'unità CD-ROM e un'unità floppy da 3,5" preinstallate.

Installazione e rimozione un dispositivo di archiviazione da 3,5"

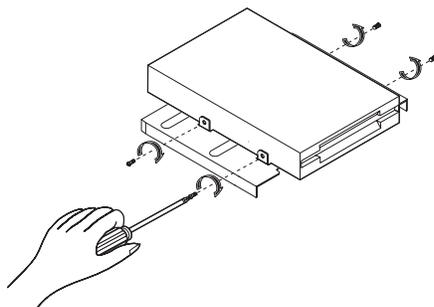
All'alloggiamento sono è acclusa anche una guida unità per l'installazione delle periferiche di archiviazione da 3,5".

Per installare un dispositivo di archiviazione da 3,5":

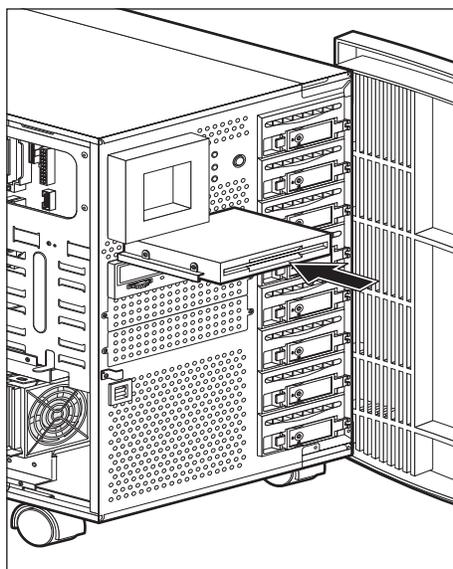
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
2. Attaccare la guida unità alla periferica esterna, come mostrato di seguito.



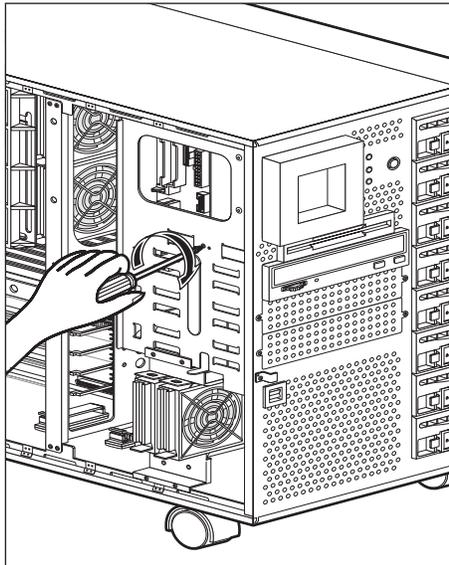
3. Fermare l'unità con quattro viti.



4. Inserire l'unità nel vano.



5. Fermare l'unità con una vite. Il foro per la vite si trova sul lato dell'alloggiamento.



6. Collegare all'unità il cavo di alimentazione e di segnale.
7. Reinstallare il pannello sinistro.

Per rimuovere un dispositivo di archiviazione da 3,5":

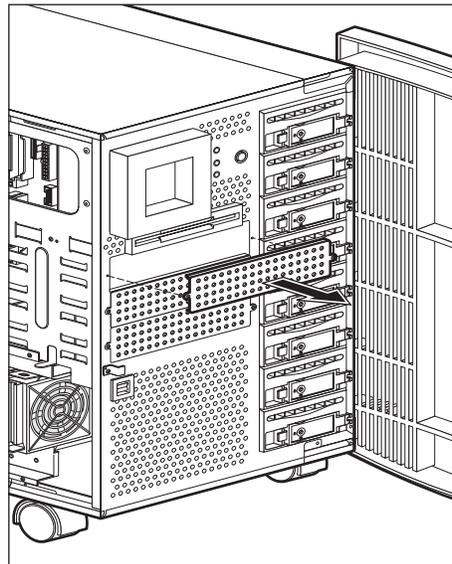
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
2. Sconnettere i cavi di segnale e di alimentazione.
3. Staccare la periferica esterna rimuovendo la vite che si trova sul lato e quindi estrarre, con delicatezza, la periferica.
4. Rimuovere le quattro viti e staccare dalla guida l'unità da 3,5".
5. Reinstallare il pannello sinistro.

Installazione e rimozione un dispositivo di archiviazione da 5,25"

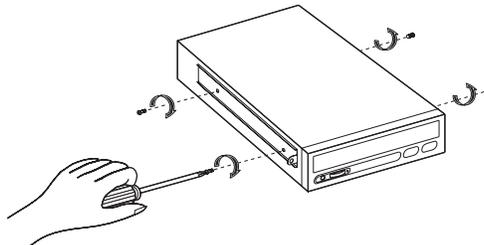
All'alloggiamento sono è acclusa anche una guida unità per l'installazione delle periferiche di archiviazione da 5,25".

Per installare un dispositivo di archiviazione da 5,25":

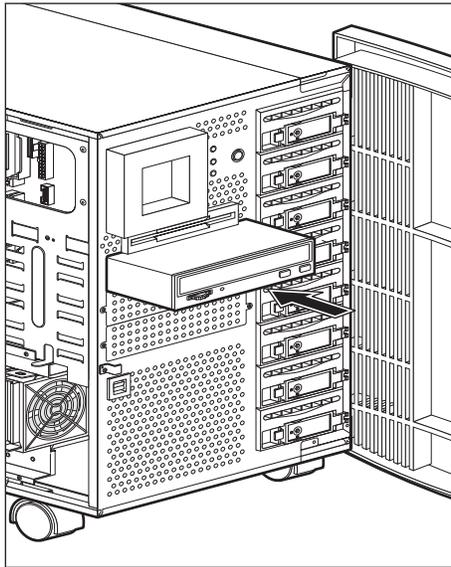
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
2. Rimuovere due viti per staccare il coperchio metallico. Conservare il coperchio metallico, per riutilizzarlo in futuro.



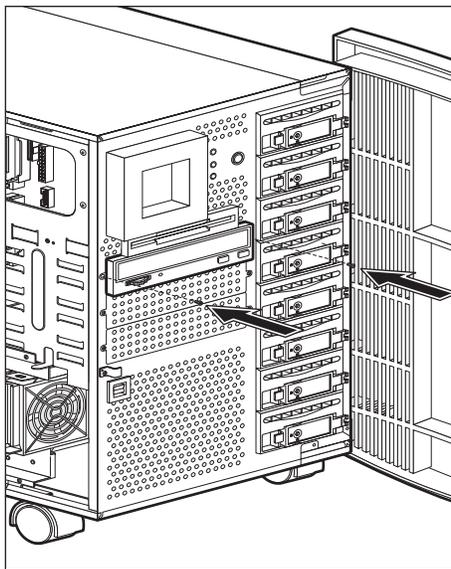
3. Attaccare le guide sui lati della periferica esterna.

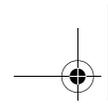


4. Inserire l'unità nell'apposito vano.



5. Fermare l'unità con due viti.





6. Collegare alla periferica esterna il cavo di alimentazione e di segnale.
7. Reinstallare il pannello sinistro.

Per rimuovere un dispositivo di archiviazione da 5,25":

1. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
2. Sconnettere i cavi di segnale e di alimentazione.
3. Staccare la periferica esterna rimuovendo le viti e quindi estrarla con delicatezza.
4. Rimuovere le quattro viti per staccare l'unità dalla guida.
5. Reinstallare il coperchio metallico per chiudere il vano di unità vuoto.
6. Reinstallare il pannello sinistro.

Installazione di una scheda SCSI hot-swap

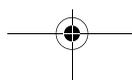
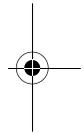
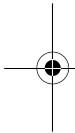


Nota: prima di installare sul sistema la scheda SCSI, rimuoverne tutti i connettori di accoppiamento. Prima di connettere al sistema delle schede SCSI SE (Single-Ended, singola terminazione), rimuoverne il ponticello di terminazione. Per informazioni sull'ubicazione dei connettori di accoppiamento e del ponticello di terminazione, fare riferimento al manuale o alla guida del disco rigido.

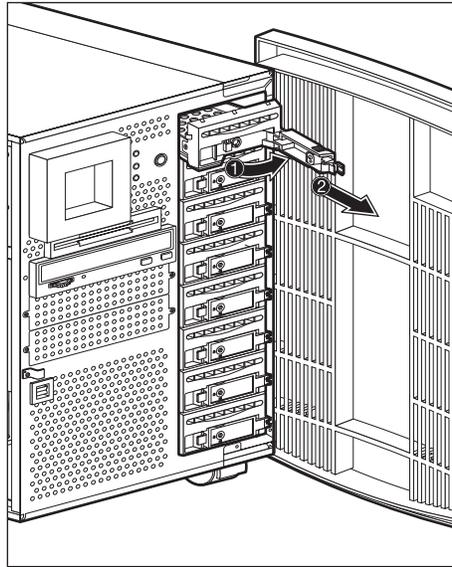
Il sistema supporta fino a otto vani per unità hot-swap.

Per installare una scheda SCSI hot-swap, eseguire le operazioni indicate di seguito:

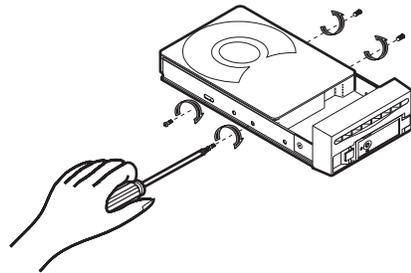
1. Aprire lo sportello del pannello anteriore.



2. Liberare, con le dita, il vassoio dell'unità (come mostrato di seguito) ed estrarlo.

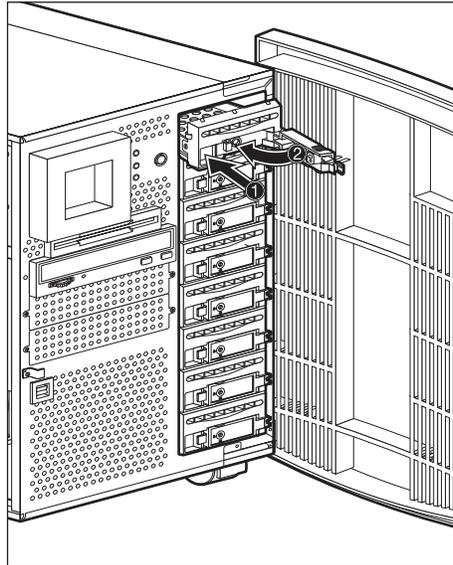


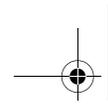
3. Fermare il disco rigido con quattro viti.



4. Installare il vassoio nel vano unità spingendolo delicatamente fino a che raggiunge il connettore sulla piastra base.

5. Spingere la leva indietro sino a che scatta in posizione.





► Installazione e rimozione di un modulo di alimentazione hot-swap ridondante

Il sottosistema di alimentazione include una piastra base di alimentazione e dei moduli di alimentazione hot-swap. Tali componenti vengono tenuti in posizione da un telaio metallico.

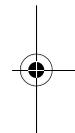
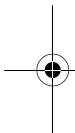
La piastra base e il telaio consentono di installare fino a 3 moduli di alimentazione da 430 watt in una configurazione ridondante hot-swap. Una configurazione di alimentazione ridondante consente a un sistema con configurazione completa di continuare a funzionare anche in caso di interruzioni dell'alimentazione. I restanti due moduli di alimentazione sono in grado di fornire al sistema gli 860 watt necessari.



Nota: In caso di mancato funzionamento delle ventole, il modulo di alimentazione si spegne. I LED del modulo di alimentazione si spengono. In caso di interruzione di alimentazione, le ventole continuano a funzionare se non presentano problemi.

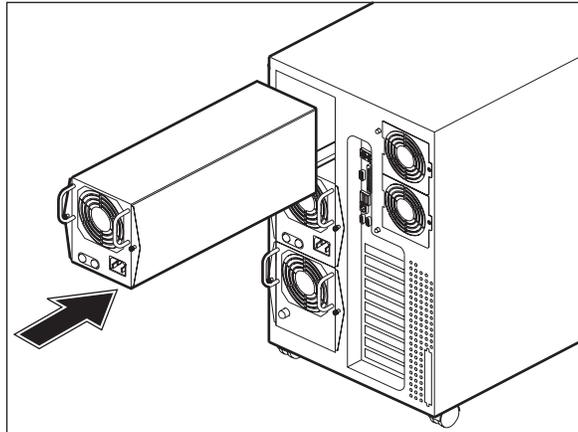
Il sottosistema di alimentazione eroga una corrente di standby e una funzione di accensione/spegnimento in remoto per supportare il riavvio a freddo da un sito remoto.

Il sottosistema di alimentazione deve erogare all'intero sistema almeno 860 watt (2 moduli di alimentazione) CC. Per garantire una ridondanza a prova di guasto è possibile aggiungere un ulteriore modulo di alimentazione.



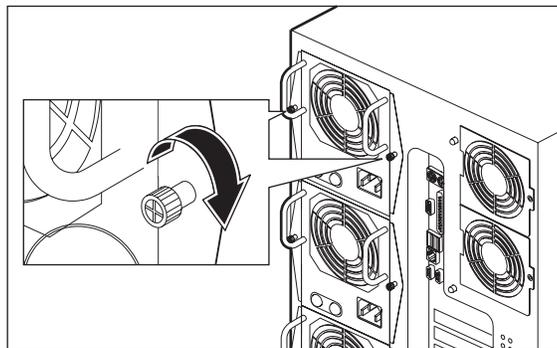
Per installare un modulo di alimentazione:

1. Inserire il modulo nell'alloggiamento.

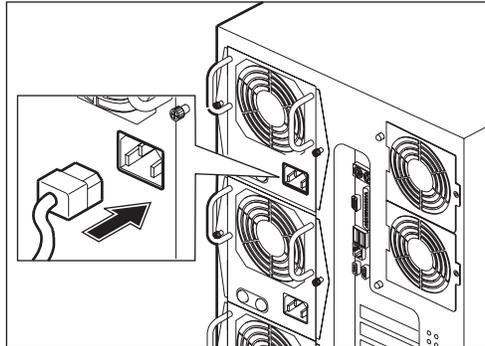


Nota: verificare che il modulo sia stato inserito correttamente.

2. Fermare l'alimentatore su entrambi i lati con le manopole avvitabili.



3. Collegare un cavo di alimentazione al relativo connettore. Inserire l'altra estremità del cavo in una presa elettrica. Se l'alimentazione funziona correttamente si illumina una spia verde.



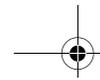
Nota: l'alimentatore fornito con il sistema è omologato per un assorbimento di tensione di 100 V~240 V, 50~60 Hz.

Per smontare un modulo di alimentazione:

1. Estrarre il cavo di alimentazione dalla presa elettrica e dall'alimentatore. La spia dell'alimentazione si spegne.
2. Svitare le manopole avvitabili e, con cautela, estrarre l'alimentatore sino a che si stacca dall'alloggiamento.



Nota: verificare che il sottosistema di alimentazione eroghi al sistema almeno 860 W (due moduli di alimentazione da 430 W).



► Installazione e rimozione delle ventole dell'alloggiamento

All'interno dell'alloggiamento sono distribuite sei ventole preposte al raffreddamento del sistema. Le due ventole anteriori e le due posteriori sono ridondanti e hot-swap, a differenza delle due ventole del telaio della CPU che non lo sono (per informazioni sull'ubicazione delle ventole dell'alloggiamento, vedere pagina 69).



Avvertenza! le ventole del telaio della CPU non sono ridondanti né hot-swap. Non smontarle mentre il sistema è in funzione. Per sostituire una ventola del telaio della CPU, spegnere prima il sistema (vedere pagina 71).

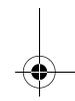
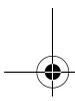
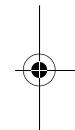
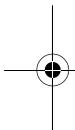
Le ventole ridondanti e hot-swap possono essere sostituite senza spegnere il sistema. In questo caso il sistema può infatti continuare a funzionare senza interruzioni.



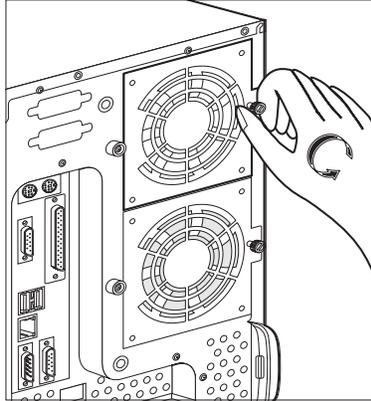
Avvertenza: verificare che il sistema funzioni con sei ventole dell'alloggiamento (due anteriori, due posteriori e due per la CPU) per garantire migliori prestazioni e un raffreddamento efficace.

Sostituzione di una ventola posteriore hot-swap dell'alloggiamento

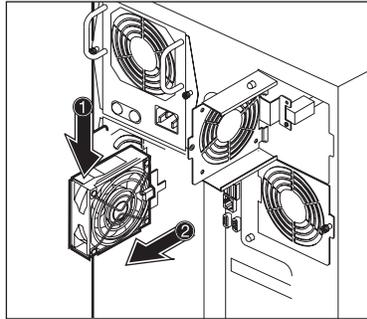
Per sostituire una ventola posteriore hot-swap dell'alloggiamento:



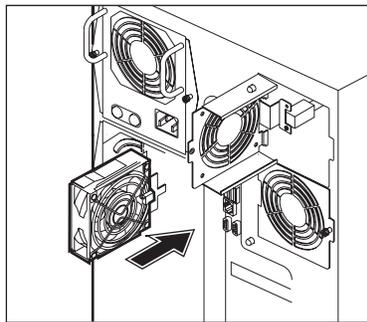
1. Ruotare in senso antiorario due manopole avvitabili per aprire il telaio della ventola dell'alloggiamento.



2. Spingere in basso il fermo ed estrarre la ventola dell'alloggiamento.



3. Inserire una nuova ventola dell'alloggiamento. La spia dell'alimentazione si illumina.

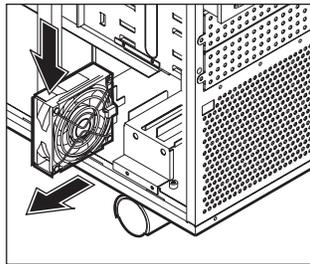


4. Chiudere il telaio della ventola di alimentazione e ruotare la manopola avvitabile in senso orario, per serrarla.

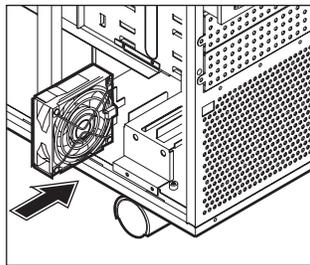
Sostituzione di una ventola anteriore hot-swap dell'alloggiamento

Per sostituire una ventola anteriore hot-swap dell'alloggiamento:

1. Rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
2. Spingere in basso il fermo ed estrarre la ventola dell'alloggiamento.



3. Inserirne una nuova.



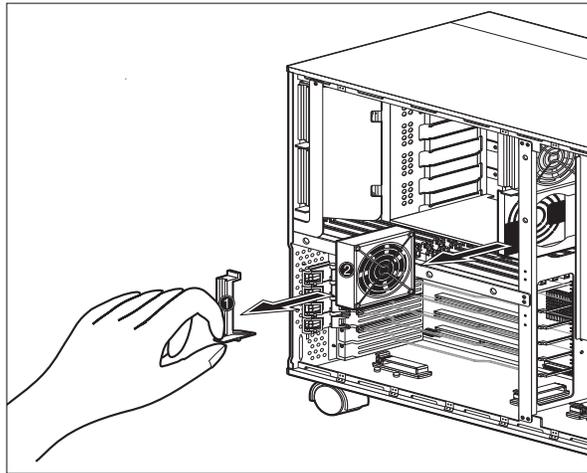
4. Reinstallare il pannello sinistro.

Sostituzione di una ventola del telaio della CPU

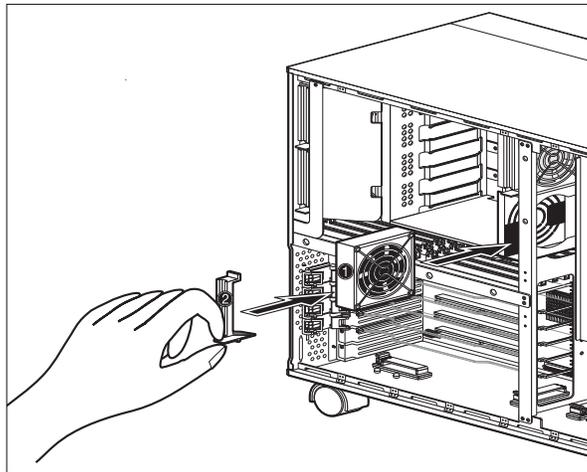
Per sostituire una ventola del telaio della CPU:

1. Spegnerne il sistema ed estrarre tutti i cavi di alimentazione.
2. Rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
3. Scollegare dalla scheda di sistema il cavo della ventola della CPU.

4. Premere e rimuovere il fermo di plastica.
5. Estrarre la ventola del telaio della CPU e sostituirla con un'altra.



6. Rimontare il fermo di plastica per fermare la ventola del telaio della CPU.



7. Collegare il cavo della ventola della CPU alla scheda di sistema.
8. Reinstallare il pannello sinistro.

► Installazione di una scheda di espansione PCI

La scheda di sistema è munita di otto bus PCI alloggiati in tre segmenti PCI:

- Slot PCI 1 e 2: Slot per bus PCI a 32 bit/33 MHz
- Slot PCI 3 e 4: Slot per bus PCI a 64 bit/66 MHz con capacità hot-plug
- Slot PCI 5 e 6: Slot per bus PCI a 64 bit/33 MHz con capacità hot-plug
- Slot PCI 7 e 8: Slot per bus PCI a 64 bit/33 MHz

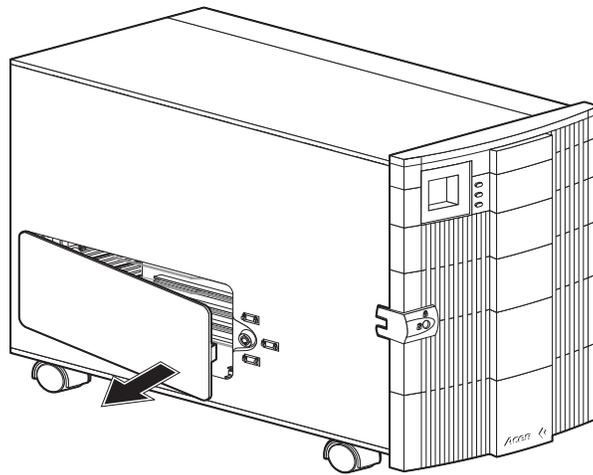
La funzione hot-plug riduce al minimo i tempi morti di sistema in quanto consente di estrarre e sostituire le schede PCI senza che sia necessario spegnere il sistema.

Installazione di una scheda di espansione PCI hot-plug

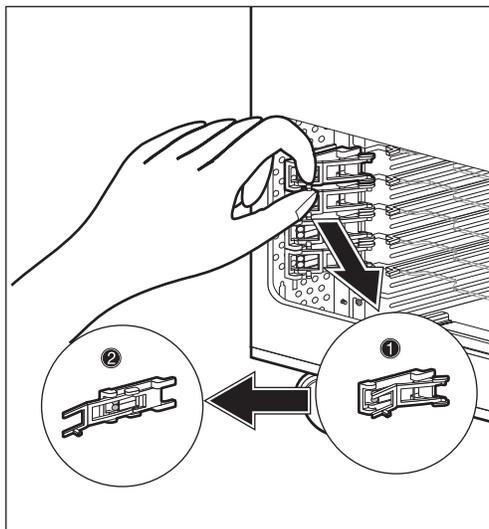
L'alloggiamento del sistema è provvisto di uno sportello funzionale che può essere aperto per installare delle schede PCI hot-plug.

Per installare una scheda di espansione PCI hot-plug, eseguire le operazioni indicate di seguito:

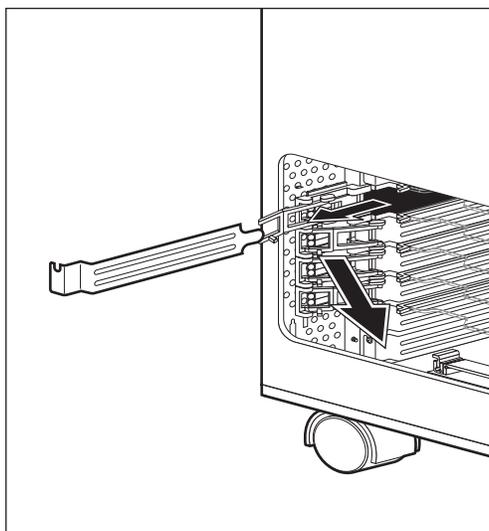
1. Inserire la chiave nella toppa e ruotarla in senso antiorario verso l'icona indicante lo sportello aperto del vano PCI hot-plug (🔑). Individuare un alloggiamento vuoto.



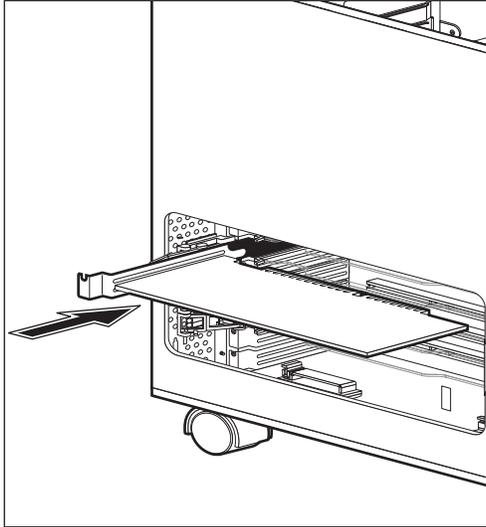
2. Sganciare il fermo di plastica spingendone la leva verso l'esterno con le dita e tenendo il fermo contro il telaio dell'alloggiamento.



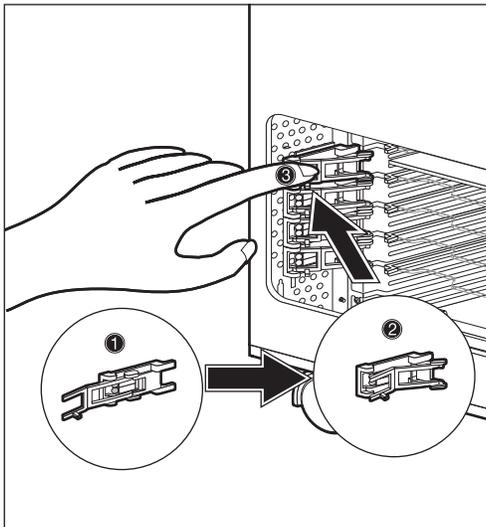
3. Estrarre il sostegno metallico.



4. Allineare e inserire la scheda PCI nell'alloggiamento. Verificare che la scheda sia completamente inserita nell'alloggiamento.



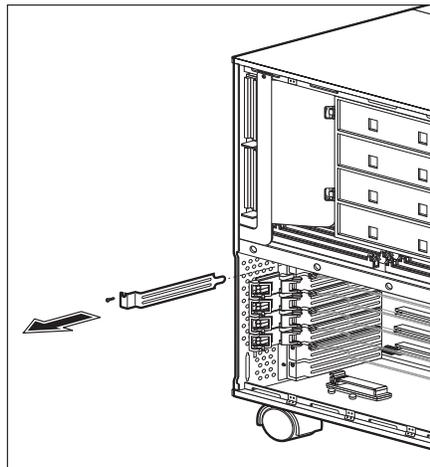
5. Rilasciare il fermo metallico, piegarlo e quindi spingerlo con un dito sino a bloccarlo in posizione.



Installazione di una scheda di espansione PCI ordinaria

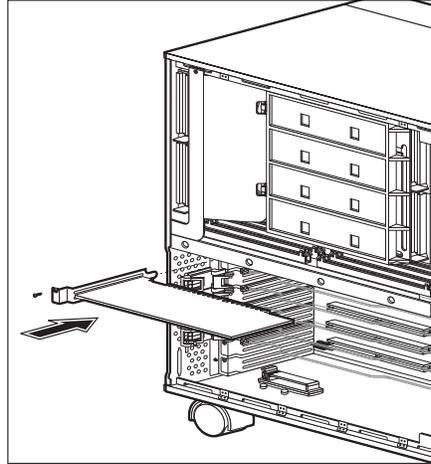
Per installare una scheda di espansione PCI, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Spegnerne il sistema ed estrarre dalla presa tutti i cavi di alimentazione.
2. Rimuovere il pannello sinistro dell'alloggiamento. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
3. Svitare e rimuovere il coperchio del supporto in corrispondenza di un alloggiamento PCI vuoto. Conservare le viti per riutilizzarle in seguito.



4. Allineare la scheda con l'alloggiamento.
5. Inserire completamente la scheda nell'alloggiamento.

6. Fermare la scheda con una vite.



7. Riattaccare lo sportello del pannello sinistro.

► Rimozione e installazione della guida dell'aria calda

Sul lato sinistro dell'alloggiamento una guida metallica dell'aria calda dirige il flusso di aria calda proveniente dall'interno verso lo scarico della ventola, sul retro dell'alloggiamento. La guida dell'aria aiuta la circolazione dell'aria nell'alloggiamento.

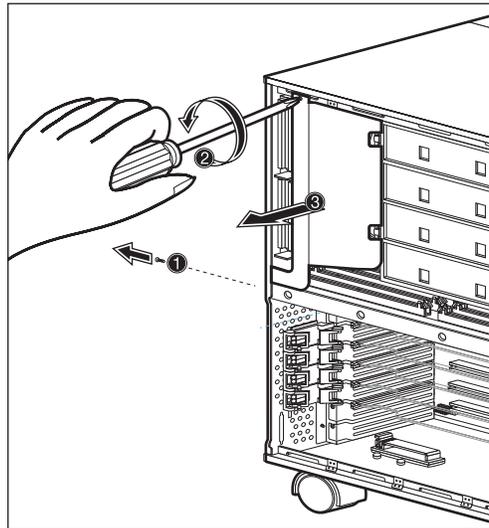


.....
Nota: per evitare scosse elettriche e non danneggiare il sistema NON eseguire la procedura seguente mentre il sistema è ACCESO.

Rimozione della guida dell'aria calda

Per rimuovere la guida dell'aria calda, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Spegnerne il sistema ed estrarre dalla presa tutti i cavi di alimentazione.
2. Aprire lo sportello del pannello sinistro. Per istruzioni sull'apertura dello sportello, fare riferimento a pagina 54.
3. Estrarre le due viti che fermano sull'alloggiamento la guida dell'aria. Conservare le viti.

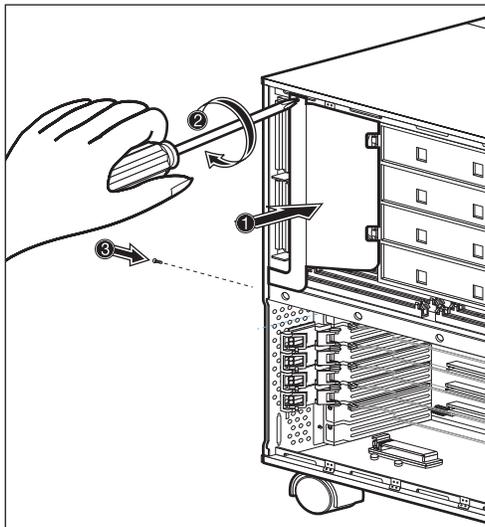


4. Rimuovere con cautela la guida dell'aria dall'alloggiamento, e metterla da parte.

Reinstallazione della guida dell'aria calda

Per montare la guida dell'aria calda, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Collocare la guida dell'aria in posizione. Verificare che la guida dell'aria sia alloggiata correttamente.
2. Fermare la guida dell'aria con due viti.



3. Riattaccare lo sportello del pannello sinistro.

► Connessione dei cavi

La piastra base di alimentazione è completa di connettori per i cavi di alimentazione di tutti i componenti del sistema. Ogni cavo è etichettato con un numero al pari di ogni terminazione; questo perché ogni cavo può essere collegato in un unico modo e non è interscambiabile con gli altri. Per un elenco di tutti i cavi e dei rispettivi connettori, fare riferimento all'elenco dei cavi di alimentazione in questa sezione.



Nota: tutti i cavi di alimentazione sono provvisti di adesivi gialli che indicano i connettori ai quali vanno collegati sulla scheda di sistema e sulla piastra base di alimentazione. Accertare che i cavi siano connessi correttamente, altrimenti il sistema può non accendersi.

Elenco dei cavi di alimentazione

CN# - Connettori della scheda di sistema

C# - Numero del cavo

P# - Terminazione del cavo

1. Connessione di alimentazione sulla scheda di sistema e la piastra base SCSI

Cavo #	Scheda di sistema	Scheda della piastra base SCSI	Scheda della piastra base di alimentazione
C1	CN8 (C1:P2)		J1 (C1:P1)
C2	CN26 (C2:P2)		J2 (C2:P1)
C3	CN29 (C3:P2)		J3 (C3:P1)
C4		CN9 (C4:P5)	J4 (C4:P6)

2. Connettore di stato I2C

Cavo #	Scheda di sistema	Scheda della piastra base SCSI
C5	CN50	CN10

3. Connessione cavo del modulo dello schermo LCD

Cavo #	Scheda di sistema	Modulo dello schermo LCD
C6	CN12	CN1

4. Connettore di commutazione stato dell'alimentazione

Cavo #	Scheda di sistema	Scheda della piastra base SCSI
C7	CN31	J5

5. Connettori per unità floppy, periferiche IDE e schede SCSI

Cavo #	Scheda di sistema	Periferiche
C11	CN39	Unità floppy
C12	CN44	Periferiche IDE
C13	CN47	Schede SCSI a 50 pin

6. Connettore A e B canale SCSI LVD

Cavo #	Scheda di sistema	Scheda della piastra base SCSI
C14	CN43	CN12
	CN46	CN13

► Installazione e rimozione della CPU e della piastra di terminazione

Con ogni Pentium III Xeon viene fornito un pacchetto con SECC (Single Edge Contact Connector, connettore di collegamento a terminazione singola) drop-in SC330 (connettore per alloggiamento a 330 pin).

La scheda di sistema supporta quattro processori Pentium III Xeon appartenenti a uno dei seguenti due tipi:

- a 550 MHz con integrata cache riscrivibile L2 da 512 K, 1 MB o 2 MB
- a 700 o 800 MHz con integrata cache riscrivibile L2 da 512 K, 1 MB o 2 MB L2 con VRM (Voltage Regulator Module, modulo regolatore di tensione) incorporato

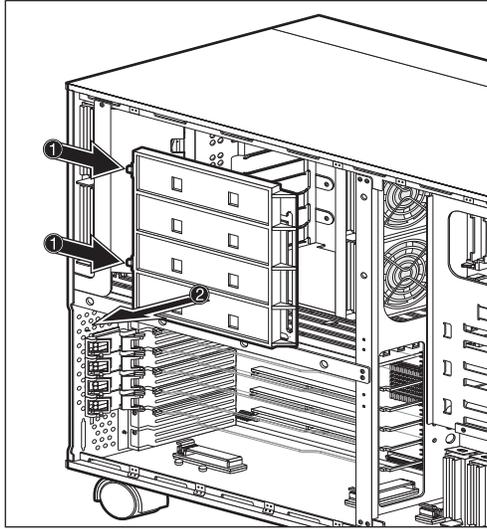


.....
Avvertenza! le CPU installate devono essere uguali per tipo e velocità. Se si installano CPU di tipi diversi il sistema non funzionerà correttamente.

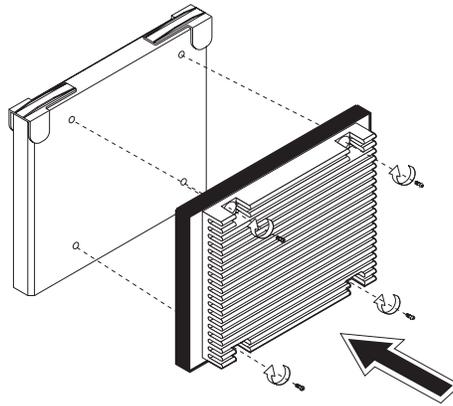
Per installare o rimuovere un processore, eseguire le operazioni indicate di seguito:

1. Spegnerne il sistema e scollegare tutti i cavi.
2. Aprire lo sportello del pannello anteriore e rimuovere il pannello sinistro. Vedere pagina 54 per ulteriori informazioni sull'apertura dei pannelli degli alloggiamenti.
3. Infilare le dita nell'apertura della guida dell'aria calda.

4. Premere contemporaneamente i fermi e quindi staccare con delicatezza il coperchio del telaio della CPU.



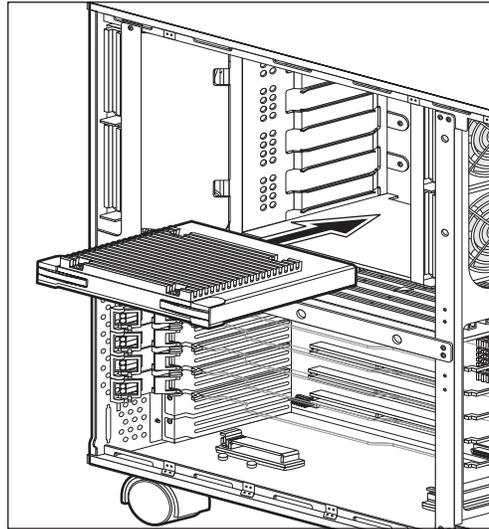
5. Assicurare con quattro viti il modulo del dissipatore alla CPU.



- Inserire la CPU in un alloggiamento vuoto nel telaio. Con delicatezza premere la CPU verso il basso, sino a inserirla correttamente nello zoccolo.



Nota: il sistema prevede delle configurazioni con una, due o quattro CPU. Le configurazioni con tre CPU non sono supportate.

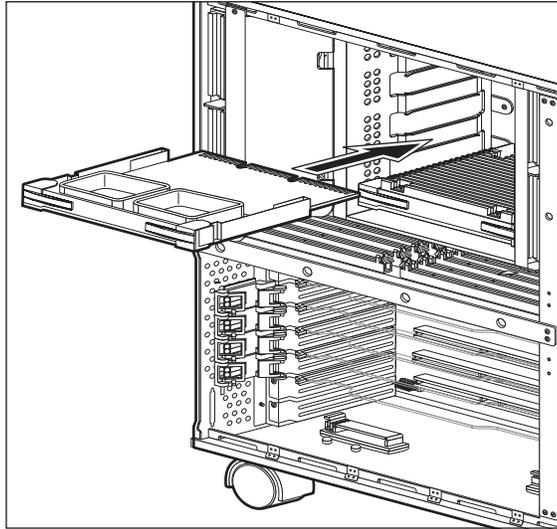


Nota: la CPU e la piastra di terminazione possono essere alloggiati in un'unica direzione. Non spingerle con forza nello zoccolo per non danneggiare sia lo zoccolo sia la CPU o la piastra di terminazione.

Per rimuovere la CPU, sollevare gli angoli in plastica e, con cautela, estrarre il processore Pentium III Xeon.

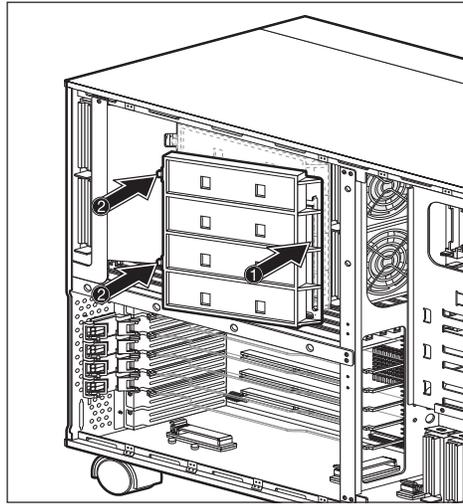
- Se si sta installando un processore Pentium Xeon a 550 MHz, è necessario installare un VRM (Voltage Regulator Module, modulo regolatore di tensione) per la CPU e uno per la cache L2. Per ulteriori informazioni, vedere pagina 86. Saltare questo passo se si sta installando un processore Pentium Xeon a 700 o 800 MHz.

8. Inserire una piastra di terminazione negli alloggiamenti vuoti. Se sono state installate quattro CPU, non è necessario installare una piastra di terminazione.



Per rimuovere la terminazione, sollevare gli angoli in plastica e quindi estrarla con cautela.

9. Allineare un lato del coperchio al binario del telaio della CPU (vicino alla ventola del telaio della CPU) e quindi premere con delicatezza il coperchio fino a farlo scattare in posizione.



10. Reinstallare il pannello sinistro.



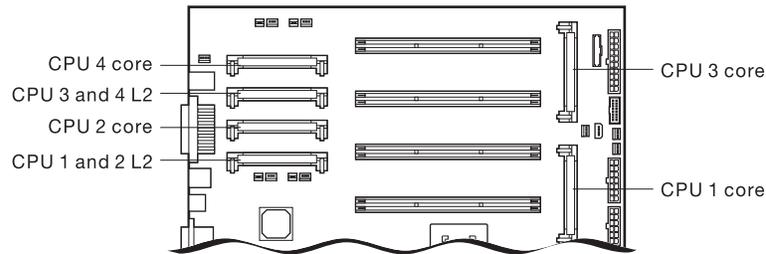
Avvertenza! quando il computer è acceso, il gruppo di raffreddamento diventa molto caldo. NON toccare il gruppo dissipatore con le mani o con oggetti metallici.

Installazione e rimozione di un VRM (Voltage Regulator Module, modulo regolatore di tensione) per Intel Pentium III Xeon a 550 MHz



Nota: non è necessario installare il VRM per i processori Pentium III Xeon a 700 e 800 MHz perché la CPU include già un VRM.

Ogni processore Pentium III Xeon richiede due VRM (Voltage Regulator Module, modulo regolatore di tensione), uno per il processore e l'altro per la cache L2. Due cache L2 condividono uno stesso VRM. Se si installano due processori Pentium III Xeon sono necessari tre VRM: due VRM per ogni processore e un VRM comune per le cache L2. La seguente tabella mostra la disposizione degli zoccoli per VRM:



Alloggiamento VRM	Alloggiamento CPU Slot 2
Zoccolo 1 per VRM (CN7)	CPU 4
Zoccolo 2 per VRM (CN7)	Cache L2 di CPU 3 e 4
Zoccolo 3 per VRM (CN9)	CPU 3
Zoccolo 4 per VRM (CN13)	CPU 2
Zoccolo 5 per VRM (CN18)	Cache L2 di CPU 1 e 2
Zoccolo 6 per VRM (CN25)	CPU 1

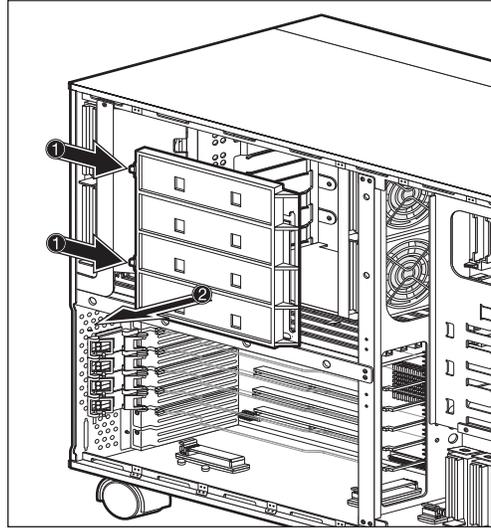
Per installare o rimuovere un VRM:

1. Rimuovere la guida dell'aria calda (vedere pagina 78) se si sta installando un VRM nell'alloggiamento VRM 1, 2, 4 o 5. Rimuovere il coperchio del telaio della CPU e la ventola della CPU se si installa un VRM nell'alloggiamento VRM 3 o 6.

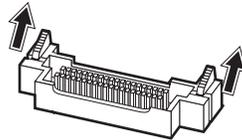
Per rimuovere il coperchio del telaio della CPU e il telaio della ventola della CPU:

- a. Infilare le dita nell'apertura della guida dell'aria calda.
- b. Premere contemporaneamente i fermi e quindi staccare con delicatezza il coperchio del telaio della CPU.
- c. Scollegare dalla scheda di sistema il cavo della ventola della CPU.

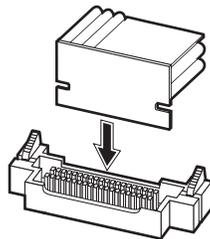
d. Estrarre il telaio della ventola della CPU.



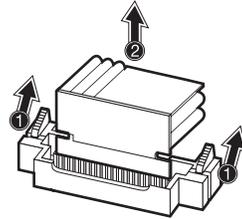
2. Individuare uno zoccolo VRM vuoto e spingere la leva indietro.



3. Inserire con cautela un VRM nello zoccolo. Questo processo blocca automaticamente il VRM in posizione.



Per rimuovere un VRM, spingere entrambi i meccanismi di sblocco ed estrarre il modulo.



4. Reinstallare il telaio della ventola della CPU e connettere i cavi della ventola della CPU alla scheda di sistema.
5. Attaccare il coperchio del telaio della CPU e quindi reinstallare il pannello sinistro.

► Installazione e rimozione della DIMM

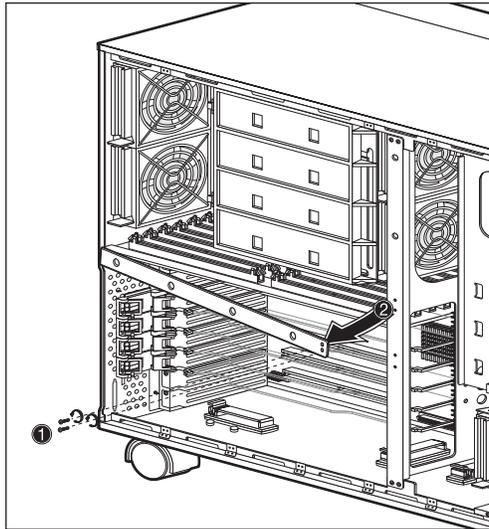
La scheda di sistema supporta solo moduli SDRAM ECC (133 MHz) PC-133 o PC-100 (100 MHz) registrati; i moduli PC-66 (66 MHz) non sono supportati.



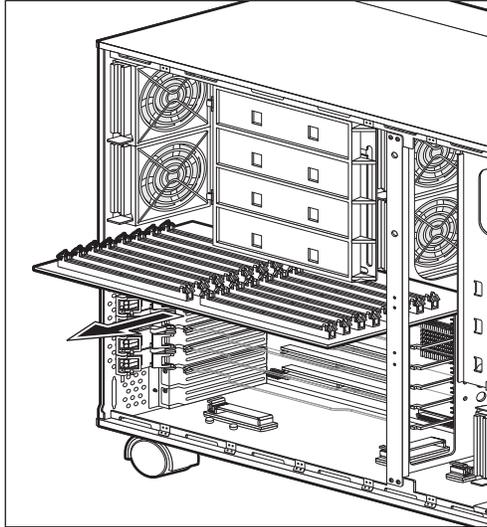
Avvertenza! la SDRAM funziona a 3,3 volt soltanto; non sono supportati dispositivi di memoria a 5 volt.

Per installare o rimuovere un modulo DIMM, eseguire le operazioni indicate di seguito:

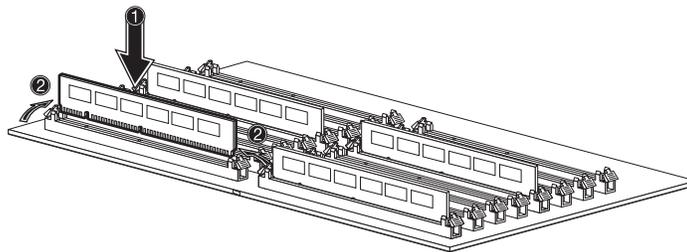
1. Rimuovere il pannello sinistro (per ulteriori istruzioni, vedere pagina 54).
2. Rimuovere le viti e staccare il supporto metallico che ferma la scheda di memoria. Conservare le viti.



3. Estrarre la scheda di memoria con delicatezza, usando entrambe le mani, e poggiarla su una superficie solida.

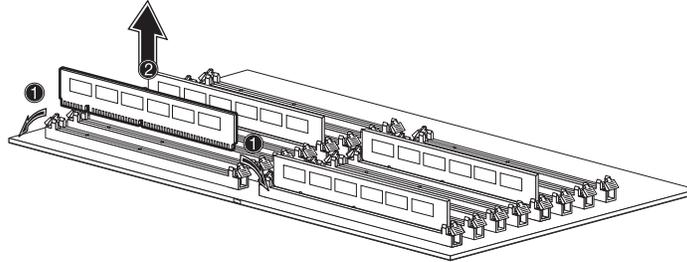


4. Per installare una DIMM, allinearla a uno zoccolo vuoto e spingere fino a che i fermi di bloccaggio non la assicurano in posizione.



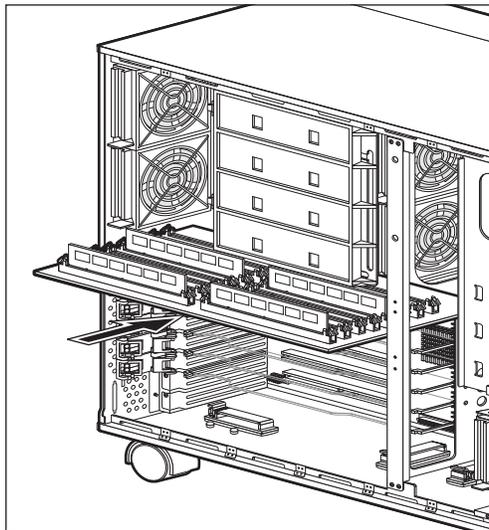
Nota: per informazioni sulla configurazione di memoria corretta, vedere pagina 39. Lo zoccolo DIMM è provvisto di guide che consentono un'installazione corretta. Se la DIMM non risulta completamente inserita, è possibile che sia stata installata in modo errato. Invertire l'orientamento della DIMM.

Per rimuovere una DIMM, liberarla premendo verso l'esterno entrambi i fermi sui lati dello zoccolo.

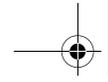


Nota: esercitare una leggera pressione con gli indici sulla DIMM prima di premere delicatamente sui fermi per liberare la scheda dallo zoccolo.

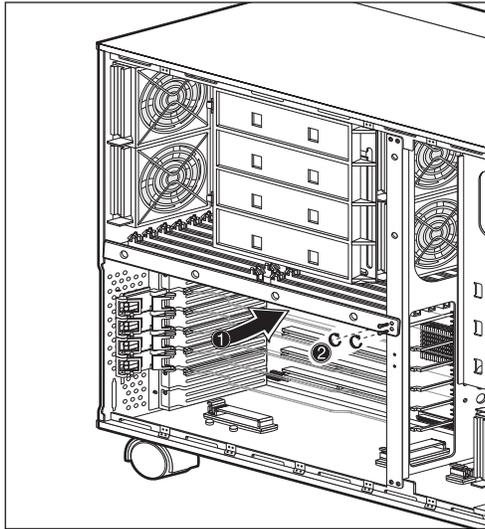
5. Dopo avere installato o rimosso i moduli DIMM, allineare la scheda di memoria nel relativo alloggiamento sulla scheda del sistema (gli zoccoli DIMM devono essere di fronte al telaio della CPU).



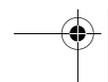
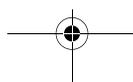
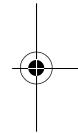
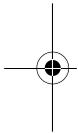
6. Inserire un'estremità del supporto metallico nel foro sul retro dell'alloggiamento.
7. Allineare la guida della chiusura con il bordo della scheda.

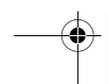
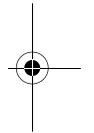
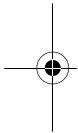
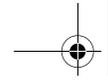


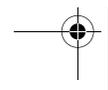
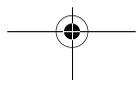
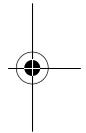
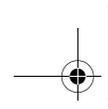
8. Fermare il supporto metallico con le viti.



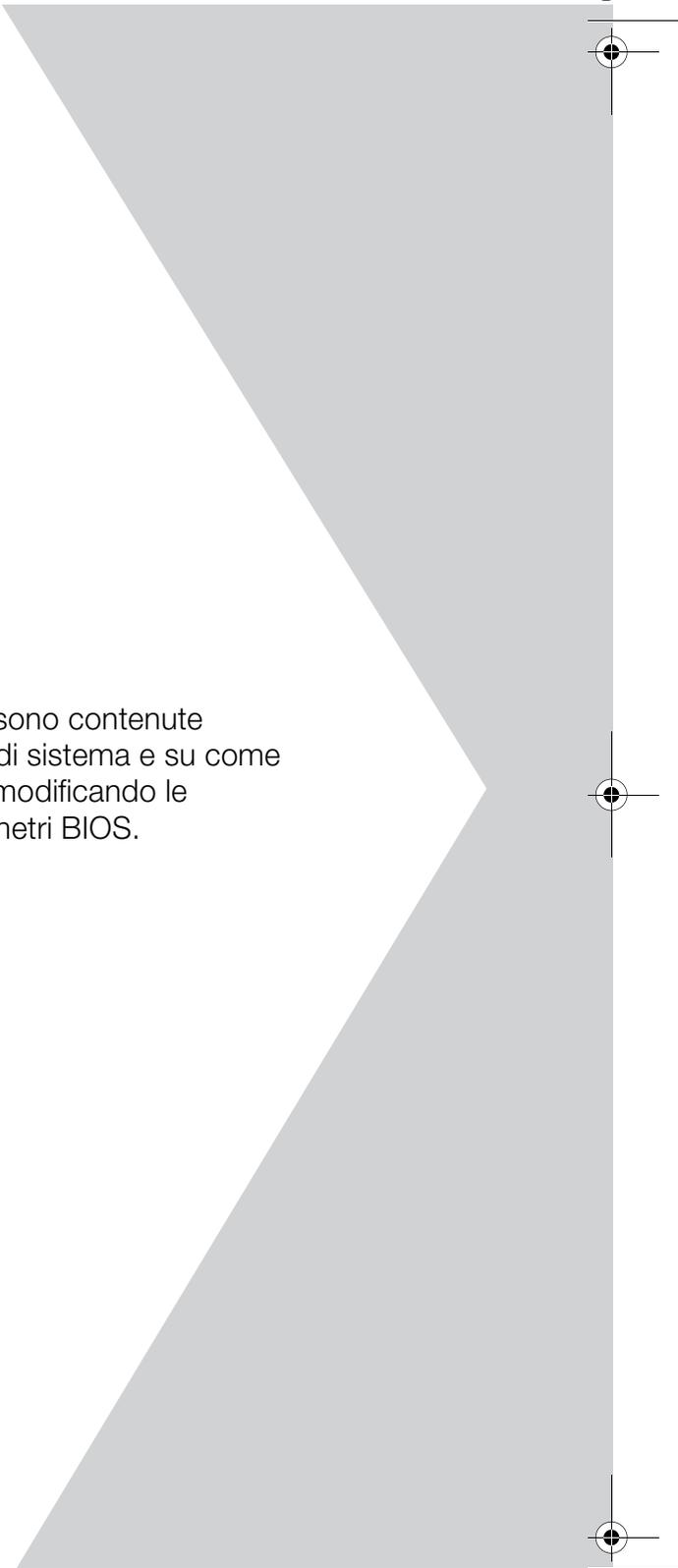
9. Reinstallare il pannello sinistro.







4 Utilità di Setup



Nel presente capitolo sono contenute informazioni sul BIOS di sistema e su come configurare il sistema modificando le impostazioni dei parametri BIOS.



► Introduzione

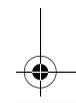
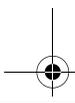
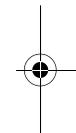
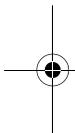
Nella maggior parte dei casi, il sistema è già stato configurato dal costruttore o dal rivenditore. Non è necessario eseguire Setup quando si avvia il computer, a meno che non si riceva un messaggio Run Setup.

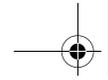
Il programma Setup carica i valori di configurazione nella memoria non volatile a batteria denominata RAM CMOS. Quest'area di memoria non fa parte della RAM di sistema.



Nota: se si ricevono messaggi Run Setup ripetutamente, è possibile che la batteria non funzioni. In questo caso, il sistema non può mantenere i valori di configurazione nel CMOS. Chiedere l'intervento di un tecnico qualificato.

Prima di eseguire Setup, assicurarsi di aver salvato tutti i file aperti. Il sistema verrà riavviato immediatamente, una volta usciti da Setup.





▶ Apertura di Setup

Per aprire Setup, premere simultaneamente i tasti **Ctrl+Alt+Esc**.



Nota: è necessario premere **Ctrl-Alt-Esc** durante l'avvio del sistema.
Questa combinazione di tasti non funziona in altri momenti.

Il sistema supporta due livelli dell'utilità Setup: il livello di base e quello avanzato.

Nel caso di utenti esperti, è possibile che si desideri verificare la configurazione dettagliata del sistema. Le configurazioni dettagliate sono contenute nell'Advanced Level. Per visualizzare l'Advanced Level, premere **F8**.

Per spostarsi nello schermo Setup Utility, utilizzare i tasti freccia **Su** e **Giù**.

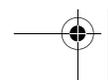
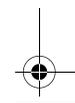
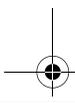
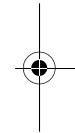
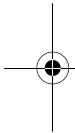
Utilizzare i tasti freccia **Sinistra** e **Destra** per spostarsi alla pagina successiva o ritornare a quella precedente (nel caso in cui lo schermo di impostazione sia composto da più pagine).

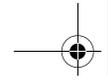
Utilizzare i tasti **PagSu**, **PagGiù**, **+** o **-** per selezionare le opzioni eventualmente disponibili.

Premere **Esc** per tornare al menu principale.



Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Le voci in grigio indicano impostazioni fisse che non possono essere configurate dall'utente.





Schermata Basic Setup Utility

Setup Utility

- System Information
- Product Information
- Disk Drives
- Onboard Peripherals
- Power Management
- Boot Options
- Date and Time
- System Security
- IPMI Configuration
- RDM Configuration

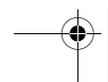
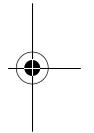
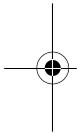
Load Default Settings
Abort Settings Change

Schermata Advanced Setup Utility

Setup Utility

- System Information
- Product Information
- Disk Drives
- Onboard Peripherals
- Power Management
- Boot Options
- Date and Time
- System Security
- IPMI Configuration
- RDM Configuration
- Advanced Options

Load Default Settings
Abort Settings Change



System information

Se dal menu principale si seleziona System Information, viene visualizzata la schermata seguente:

System Information	
Processor.....	Pentium® III Xeon™
Processor Speed.....	700 MHz
Level 1 Cache.....	32 KB, Enabled
Level 2 Cache.....	1024 KB, Enabled
Diskette Drive A.....	1.44 MB, 3.5-inch
IDE Primary Channel Master.....	Hard Disk, xxxx MB
IDE Primary Channel Slave.....	None
Total Memory.....	512 MB
1st Bank.....	SDRAM, 512 MB
2nd Bank.....	None
3rd Bank.....	None
4th Bank.....	None
Serial Port 1.....	.3F8h, IRQ 4
Serial Port 2.....	.2F8h, IRQ 3
Parallel Port.....	.378h, IRQ 7
PS/2 Mouse.....	Installed

Parametro	Descrizione
Processor	Il tipo di processore attualmente installato sul sistema.
Processor speed	Velocità di clock del processore attualmente installato sul sistema.
Level 1 cache size	Quantità totale della memoria di primo livello o interna ad accesso rapido (cioè la memoria integrata nella CPU).
Level 2 cache size	Quantità totale di memoria cache di secondo livello, fornita con la CPU. La memoria cache è disponibile nelle dimensioni da 256 o 512 KB.
Diskette drive A	Impostazioni correnti dell'unità floppy A di sistema.

Parametro	Descrizione
IDE primary channel master	Configurazione attuale del dispositivo IDE connesso alla porta principale del canale IDE primario.
IDE primary channel slave	Configurazione attuale del dispositivo IDE connesso alla porta secondaria del canale IDE primario.
Total memory	Quantità totale della memoria integrata. Le dimensioni della memoria vengono rilevate automaticamente dal BIOS durante il POST. Se viene installata della memoria supplementare, il sistema regola automaticamente questo parametro, visualizzando le nuove dimensioni della memoria.
1st/2nd/3rd/4th bank	Tipo e dimensione della DRAM installata rispettivamente negli zoccoli DIMM 1, 2 e 3 e 4. L'impostazione None indica che non è installata memoria DRAM.
Serial port 1	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 1.
Serial port 2	Indirizzo e impostazione IRQ della porta seriale 2.
Parallel port	Indirizzo e impostazione IRQ della porta parallela 1.
PS/2 mouse	Impostazioni di installazione del dispositivo di puntamento. È impostata su None se non sono installati dispositivi di puntamento.

▶ Product information

Product Information contiene informazioni di carattere generale sul sistema, quali il nome del prodotto, il numero di serie, la versione del BIOS e così via. Tali informazioni sono necessarie per la risoluzione dei problemi (è possibile che vengano richieste quando si ricorre all'assistenza tecnica).

Di seguito è riportato la schermata Product Information:

```

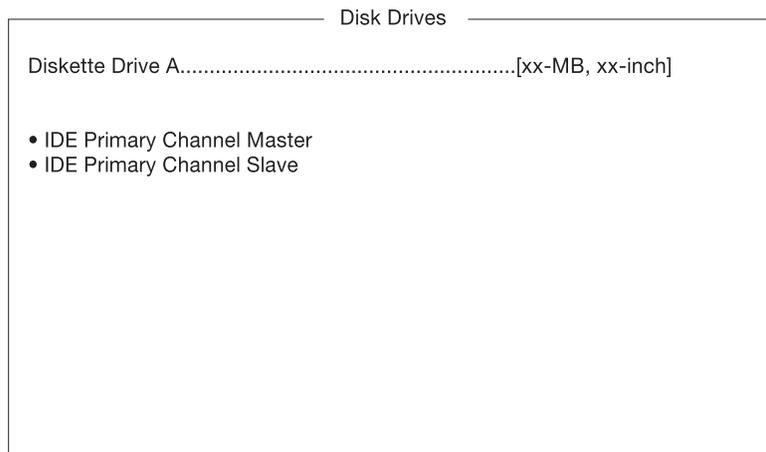
Product Information
Product Name.....Acer Altos 22000
System S/N.....xxxxxxxxx
Main Board ID.....X7R
Main Board S/N.....xxxxxxxxx
System BIOS Version.....vx.xx
SMBIOS Version.....x.xx.x
    
```

Parametro	Descrizione
Product name	Nome ufficiale del sistema
System S/N	Numero di serie del sistema
Main board ID	Numero di identificazione della scheda principale
Main board S/N	Numero di serie della scheda principale
System BIOS version	Versione dell'utilità BIOS
SMBIOS version	Versione dell'SMBIOS

▶ Disk drives

Selezionare Disk Drives per inserire i valori di configurazione per i dischi rigidi.

Nella seguente schermata è mostrato il menu Disk Drives.

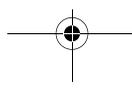
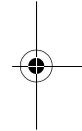
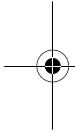


Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in **grassetto** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Diskette drive A	Per selezionare il tipo di unità floppy.	1.44 MB, 3.5-inch None 360 KB, 5,25-inch 1,2 MB, 5,25-inch 720 KB, 3.5-inch 2,88 MB, 3.5-inch



Parametro	Descrizione	Opzione
IDE primary channel master and slave	<p>Questi elementi consentono di selezionare i parametri del disco rigido IDE supportati dal sistema in uso. Auto consente al BIOS di rilevare automaticamente i parametri dei dischi rigidi installati durante il POST (Power-On Self-Test, test automatico all'accensione). Selezionare User se si preferisce inserire manualmente i parametri dei dischi rigidi. Selezionare None se al sistema non sono collegati dischi rigidi.</p> <p>Il CD-ROM IDE viene sempre rilevato automaticamente.</p>	



Tipo di canale IDE

Se si seleziona uno dei parametri relativi all'unità IDE, viene visualizzata la schermata seguente:

IDE Primary Channel Master

Device Detection Mode.....	[Auto]
Device Type.....	Hard Disk
Cylinder.....	[xxxx]
Head.....	[xx]
Sector.....	[xx]
Size.....	[xxxx] MB
*Advanced PIO Mode.....	[Auto]
*DMA Transfer Mode.....	[Auto]

IDE Primary Channel Slave

Device Detection Mode.....	[Auto]
Device Type.....	Hard Disk



Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Vedere "Apertura di Setup" a pagina 98 per informazioni su come visualizzare il livello avanzato.

Parametro	Descrizione	Opzione
Device detection mode	Consente di specificare il tipo di disco rigido installato sul sistema. Se si desidera che il disco rigido venga configurato automaticamente dal BIOS, selezionare Auto. Se si conosce il tipo di disco rigido in uso, l'impostazione può essere inserita manualmente.	Auto User None
Device Type	Indica un dispositivo di tipo disco rigido.	
Cylinder	Specifica il numero di cilindri del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type.	Valori specificati dall'utente
Head	Specifica il numero di testine del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type	Valori specificati dall'utente
Sector	Specifica il numero di settori del disco rigido e viene impostato automaticamente in base all'impostazione del parametro Type.	Valori specificati dall'utente
Size	Specifica le dimensioni del disco rigido, espresse in MB.	Valori specificati dall'utente
Advanced PIO Mode	Quando è impostato su Auto, l'utilità BIOS rileva automaticamente se il disco rigido installato supporta questa funzione. Se la funzione è supportata, essa consentirà un recupero dei dati più veloce e tempi di lettura/scrittura più rapidi, riducendo il tempo di attività del disco rigido. In questo modo le prestazioni del disco rigido miglioreranno. Per ignorare questa funzione, modificare l'opzione impostandola su Disabled. Questo parametro è visualizzato solo se si è in Advanced Level.	Auto Mode 0 Mode 1 Mode 2 Mode 3 Mode 4
DMA transfer mode	Le modalità Ultra DMA e Multi-DMA migliorano le prestazioni del disco rigido, aumentando la velocità di trasferimento dati. Tuttavia, oltre all'abilitazione delle funzioni in BIOS Setup, le modalità Ultra DMA e Multi-DMA richiedono il caricamento del driver DMA.	Auto Multiword Mode 0, 1, 2 Disabled

▶ Onboard peripherals

Onboard Peripherals consente di configurare le porte di comunicazione e i dispositivi integrati. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

Onboard Peripherals	
Serial Port 1.....	[Enabled]
Base Address.....	[3F8h]
IRQ.....	[4]
Serial Port 2.....	[Enabled]
Base Address.....	[2F8h]
IRQ.....	[3]
Parallel Port.....	[Enabled]
Base Address.....	[378h]
IRQ.....	[7]
Operation Mode.....	[EPP]
ECP DMA Channel.....	[-]
Floppy Disk Controller.....	[Enabled]
IDE Controller.....	[Primary]
PS/2 Mouse Controller.....	[Enabled]
USB Host Controller.....	[Enabled]
USB Legacy Mode.....	[Disabled]
Onboard SCSI.....	[Enabled]
Onboard Ethernet Chip.....	[Enabled]

Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in **grassetto** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Serial Port 1	Attiva o disattiva la Porta seriale 1.	Enabled Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della Porta seriale 1.	3F8h 2F8h 3E8h 2E8h

Parametro	Descrizione	Opzione
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta seriale 1.	4 11
Serial port 2	Attiva o disattiva la porta seriale 2.	Enabled Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta seriale 2.	2F8h 3F8h 3E8h 2E8h
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta seriale 2.	11 4
Parallel port	Attiva o disattiva la porta parallela.	Enabled Disabled
Base address	Imposta l'indirizzo I/O di base della porta parallela.	378h 278h 3BCh
IRQ	Imposta il canale IRQ (Interrupt Request, livello di interrupt) della porta parallela Nota: se si installa una scheda supplementare che ha una porta parallela il cui indirizzo è in conflitto con la porta parallela integrata, viene visualizzato un messaggio di avviso. Verificare l'indirizzo della porta parallela sulla scheda supplementare e modificarlo in modo che non generi conflitti.	7 5

Parametro	Descrizione	Opzione
Operation mode	Seleziona la modalità operativa della porta parallela. Standard Parallel Port (Standard) - Consente operazioni unidirezionali a velocità normale. Standard and Bidirectional (Bidirectional) - Consente operazioni bidirezionali a velocità normale. Enhanced Parallel Port (EPP) - Consente operazioni di porta parallela bidirezionali e a massima velocità Extended Capabilities Port (ECP) - Consente alla porta parallela di funzionare in modalità bidirezionale e a una velocità di trasferimento dati maggiore della massima.	Bidirectional EPP ECP Standard
ECP DMA channel	Imposta il canale DMA della porta parallela quando la modalità delle operazioni parallele è impostata su ECP.	1 3
Floppy disk controller	Attiva e disattiva il controller del disco floppy integrato.	Enabled Disabled
IDE controller	Attiva o disattiva il controller IDE integrato	Primary Disabled
PS/2 mouse controller	Attiva o disattiva il controller del mouse PS/2 integrato.	Enabled Disabled
USB host controller	Attiva o disattiva il controller USB integrato.	Enabled Disabled
USB legacy mode	Se abilitato, consente di condividere una tastiera USB in ambiente DOS. Selezionare Disabled per disattivare la funzione della tastiera USB in ambiente DOS.	Disabled Enabled
Onboard SCSI	Attiva o disattiva la funzione SCSI integrata.	Enabled Disabled
Onboard ethernet chip	Attiva o disattiva la funzione di rete integrata.	Enabled Disabled

► Power management

Il menu Power Management consente di configurare la funzione di gestione del risparmio di energia di sistema.

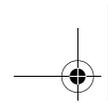
Nella schermata che segue vengono mostrati i parametri di Power Management e le relative impostazioni predefinite.

Power Management	
Power Management Mode.....	[Enabled]
IDE Hard Disk Standby Timer.....	[Off]
System Sleep Timer.....	[Off]
Sleep Mode.....	[-----]
Power Switch <4 sec.	[Power Off]
System wake-up event	
Modem Ring Indicator.....	[Disabled]
PCI Power Management.....	[Enabled]
RTC Alarm.....	[Disabled]
Resume Day.....	[--]
Resume Time.....	[--:--:--]
Restart on AC Power Failure.....	[Pre-state]

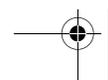
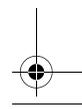
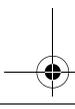
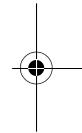
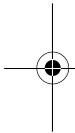
Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in **grassetto** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Power management mode	Consente di ridurre il consumo di energia. Quando questo parametro è impostato su Enabled, è possibile configurare i timer del disco rigido IDE e di sistema. Se è impostato su Disabled, la funzione di risparmio energetico e i timer sono disattivati.	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
IDE hard disk standby timer	Consente al disco rigido di entrare in modalità standby dopo un periodo 1 - 15 minuti di inattività che varia in base alle impostazioni. Quando si riaccende al disco rigido, è necessario attendere da 3 a 5 secondi (a seconda del disco rigido) perché il disco riacquisti la velocità normale. Impostare tale parametro su OFF, se il disco rigido non supporta tale funzione.	Off 1 minute 15 minutes
System sleep timer	Questo parametro imposta automaticamente il sistema sulla modalità di risparmio energetico minimo dopo un dato periodo di inattività. Qualsiasi azione del mouse o della tastiera oppure qualunque azione rilevata dai canali IRQ riattiva il normale funzionamento.	Off On
Sleep Mode	Consente di specificare la modalità di risparmio energetico assunta dal sistema dopo un determinato periodo di inattività. Questo parametro può essere configurato solo se è attivato il parametro System Sleep Timer. Qualsiasi azione del mouse o della tastiera oppure qualunque attività eseguita attraverso i canali IRQ riattiva il normale funzionamento.	Standby Suspend
Power Switch < 4 sec.	Se questo parametro è impostato su Power Off, quando l'interruttore di alimentazione viene premuto per meno di 4 secondi il sistema si spegne automaticamente. Se è impostato su Suspend, quando l'interruttore di alimentazione viene premuto per meno di 4 secondi il sistema entra in modalità di sospensione.	Power off Suspend
System wake-up event	L'evento di riattivazione del sistema consente al sistema di riprendere il funzionamento quando è abilitato l'indicatore di squillo del modem.	
Modem ring indicator	Se questo parametro è impostato su Enabled, qualsiasi attività del modem/fax riattiva il sistema dalla modalità di sospensione.	Enabled Disabled



Parametro	Descrizione	Opzione
PCI power management	Attiva o disattiva la funzione di gestione del risparmio di energia.	Enabled Disabled
RTC alarm	Consente di impostare una determinata ora di un determinato giorno per riattivare il sistema dalla modalità di sospensione.	Disabled Enabled
Resume day	Se è attivato l'allarme RTC, il sistema riprende a funzionare il giorno indicato qui.	Valori specificati dall'utente
Resume time	Se è attivato l'allarme RTC, il sistema riprende a funzionare all'ora indicata qui.	Valori specificati dall'utente
Restart on AC power failure	Riavvia il sistema in caso di interruzione dell'alimentazione. Se è disattivato, il sistema non si riavvia automaticamente dopo un'interruzione dell'alimentazione.	Disabled Enabled



► Boot options

Questa opzione consente di specificare le impostazioni preferite per l'avvio.

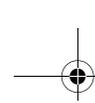
Se dal menu principale si seleziona Boot Options, viene visualizzata la schermata riportata di seguito:

Boot Options

Boot Sequence	
1st [Floppy Disk A:]	
2nd [Hard Disk C:]	
3rd [IDE CD-ROM]	
Primary Display Adapter.....	[Auto]
Fast Boot.....	[Auto]
Silent Boot.....	[Enabled]
Num Lock After Boot.....	[Enabled]
Memory Test.....	[Disabled]
*Configuration Table.....	[Enabled]
Update BIOS with Boot Block.....	[Disabled]
*Post Error Stop.....	[Disabled].

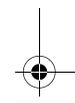
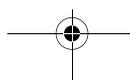
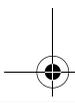
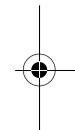
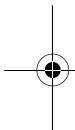


Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Vedere "Apertura di Setup" a pagina 98 per informazioni su come visualizzare il livello avanzato.

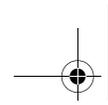


Nella tabella seguente sono descritti i parametri di questa schermata. Le impostazioni in **grassetto** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
Boot sequence	<p>Questo parametro consente di specificare la sequenza di ricerca all'avvio durante il POST.</p> <p>1st. Il sistema controlla prima questa unità.</p> <p>2nd. Se non può avviarsi dalla prima unità specificata, il sistema controlla questa unità.</p> <p>3rd. Se la ricerca della prima e della seconda unità ha esito negativo, il sistema si avvia da questa unità.</p> <p>Se le unità specificate non sono avviabili, il BIOS visualizza un messaggio di errore.</p>	
Primary display adapter	Consente di attivare il controller video su scheda come scheda video principale o di disabilitarlo automaticamente quando il BIOS rileva una scheda video installata nel sistema.	Onboard Auto
Fast boot	Ignora alcune routine del POST per consentire l'avvio più rapido del sistema.	Disabled Auto



Parametro	Descrizione	Opzione
Silent boot	<p>Attiva o disattiva la funzione Silent Boot. Se è impostato su Enabled, il BIOS si trova in modalità grafica e durante il POST e l'avvio visualizza solo un logo di identificazione. Dopo l'avvio, la schermata visualizza il prompt del sistema operativo (come in DOS) o il logo (come in Windows 95). Se durante l'avvio si verifica un errore, il sistema passa automaticamente alla modalità testo.</p> <p>Anche se il parametro è impostato su Enabled, è possibile passare alla modalità testo durante l'avvio premendo il tasto Canc quando viene visualizzato il messaggio "Press DELETE key to enter setup".</p> <p>Se è impostato su Disabled, il BIOS è in modalità testo convenzionale quando sullo schermo vengono visualizzati i dettagli dell'inizializzazione.</p>	<p>Enabled</p> <p>Disabled</p>
Num lock after boot	Consente di attivare la funzione Bloc Num all'avvio.	<p>Enabled</p> <p>Disabled</p>
Memory test	Quando è impostato su Enabled, questo parametro consente al sistema di effettuare un test sulla RAM durante la routine di POST. Se è impostato su Disabled, il sistema rileva solo le dimensioni della memoria e salta le procedure di test.	<p>Enabled</p> <p>Disabled</p>
Configuration table	Se attivato, questo parametro visualizza la tabella di configurazione del sistema di preavvio.	<p>Enabled</p> <p>Disabled</p>
Update BIOS with boot block	Se è abilitata, questa opzione aggiorna il file del BIOS dal disco rigido se l'inizializzazione del sistema ha esito negativo.	<p>Disabled</p> <p>Enabled</p>
Post error stop	Se abilitata, questa opzione determina l'arresto automatico del sistema se si verifica un errore durante il POST. Per continuare è necessario premere F1. Se questa opzione è disabilitata, il sistema non si arresta anche se si verifica un errore durante il POST.	<p>Disabled</p> <p>Enabled</p>



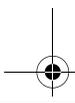
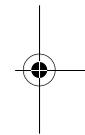
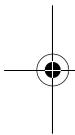
► Date and time

L'orologio in tempo reale gestisce la data e l'ora del sistema. Dopo avere impostato la data e l'ora, non è necessario reimpostarle ogni volta che si accende il sistema. Fino a quando la batteria interna funziona (circa sette anni) e resta collegata, l'orologio preserva la data e l'ora anche quando il sistema viene spento.

Date and Time

Date.....[WWW MMM DD, YYYY]
 Time.....[HH:MM:SS]

Parametro	Descrizione
Date	Imposta la data in base al formato giorno_della_settimana-mese-giorno-anno. I valori validi per giorno della settimana, mese, giorno e anno sono: Giorni della settimana: Sun, Mon, Tue, Wed, Thu, Fri, Sat Mese: Jan, Feb, Mar, Apr, May, Jun, Jul, Aug, Sep, Oct, Nov, Dec Giorno: da 1 a 31 Anno: da 1980 a 2079
Time	L'ora va impostata in base al formato ora-minuti-secondi. I valori validi per ora, minuti e secondi sono: Ora: da 00 a 23 Minuti: da 00 a 59 Secondi: da 00 a 59



► System security

Il programma Setup dispone di alcune funzioni di sicurezza che impediscono l'accesso non autorizzato al sistema e ai dati.

Se dal menu principale si seleziona System Security, viene visualizzata la schermata seguente:

```
----- System Security -----
Supervisor Password.....[None]
User Password.....[None]

Disk Drive Control
  Floppy Drive.....[Normal]
  Hard Disk Drive.....[Normal]

Processor Serial Number.....[Enabled]
```

Supervisor password

La password di supervisore impedisce l'accesso non autorizzato all'utilità BIOS.

Impostazione e modifica di una password

Per impostare o modificare una password:

1. Assicurarsi che il ponticello JP2 sia impostato su 1-2 (ignora la password). Per informazioni sull'ubicazione del ponticello JP2, vedere "Schema della scheda principale" a pagina 34.



.....
Nota: non è possibile accedere all'utilità BIOS se non esiste una password per Setup e il ponticello JP2 è impostato su 2-3 (verifica della password attivata). Per impostazione predefinita, JP2 è configurato su 1-2 (ignora la password).

2. Abilitare il parametro Supervisor Password nel menu System Security premendo i tasti freccia Sinistra o Destra. Viene visualizzata la finestra Supervisor Password:

Supervisor Password

Enter your new Supervisor Password twice. Supervisor Password may be up to 7 characters long.

Enter Password.....[xxxxxxx]
Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password

3. Digitare una password nel campo Enter Password. La password può essere costituita da un massimo di sette caratteri.
4. Premere Invio. Digitare di nuovo la password nel campo Enter Password again per verificare la prima immissione.
5. Evidenziare l'opzione **Set or Change Password** e premere Invio.
6. Premere ESC per ritornare al menu System Security e poi premere di nuovo ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la schermata Exit Setup:

Settings have been changed.
Do you want to save to CMOS settings?

[Yes] [No]

7. Selezionare Yes per salvare le modifiche e uscire dall'utilità di Setup. La password viene salvata nel CMOS.

Perché la password venga attivata è necessario impostare su 2-3 (verifica della password) il ponticello JP2.

1. Spegner e scollegare il computer.

2. Aprire l'alloggiamento del computer e impostare il ponticello JP2 su 2-3 (verifica della password), per attivare la funzione di controllo della password. Per informazioni sull'ubicazione del ponticello JP2, vedere "Schema della scheda principale" a pagina 34.
3. Chiudere l'alloggiamento del computer e riavviare il sistema.

Per entrare nell'utilità BIOS la volta successiva sarà necessario digitare la password di supervisore.

Rimozione di una password

Per rimuovere la password di supervisore:

1. Disattivare il parametro Supervisor Password nel menu System Security premendo la freccia Sinistra o Destra per selezionare None.
2. Premere ESC per ritornare al menu System Security e poi premere di nuovo ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la schermata Exit Setup:

Settings have been changed.
Do you want to save to CMOS settings?

[Yes] [No]

3. Selezionare Yes per salvare le impostazioni e uscire da Setup. La password precedente viene cancellata dal CMOS.



.....
Nota: ricordare di impostare il ponticello JP2 su 1-2 (ignora la password) perché il Setup diventa inaccessibile se non esistono password e JP2 è impostato su 2-3 (verifica della password).

Superamento di una password di supervisore

Per superare la password di supervisore:

Se si dimentica la password di supervisore, è possibile saltarne la funzione di protezione via hardware. Per saltare la password seguire le istruzioni sotto riportate:

1. Spegner e scollegare il computer.
2. Aprire l'alloggiamento del computer e impostare il ponticello JP2 su 1-2 (ignora la password), per ignorare la funzione della password. Per informazioni sull'ubicazione del ponticello JP2, vedere "Schema della scheda principale" a pagina 34.

3. Riaccendere il sistema e accedere all'utilità BIOS. Adesso il sistema non richiede l'immissione di una password.



Nota: è inoltre possibile modificare la password esistente o eliminarla selezionando None.

User Password

La password utente impedisce usi non autorizzati del sistema. Una volta impostata questa password, è necessario immetterla ogni volta che si avvia il sistema. Per impostare questa password, entrare nell'utilità di Setup, selezionare System Security e quindi evidenziare il parametro User Password. Seguire la stessa procedura usata per l'impostazione in "Supervisor password" a pagina 117.



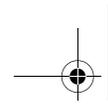
Nota: per abilitare la password utente, controllare di avere impostato JP2 su 2-3.

User Password

Enter your new User Password twice. User Password may be up to 7 characters long.

Enter Password.....[xxxxxxx]
Enter Password again.....[xxxxxxx]

Set or Change Password



Disk drive control

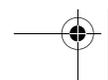
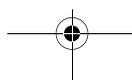
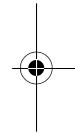
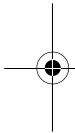
Il controllo delle unità disco consente di controllare la funzione di avvio dell'unità floppy o del disco rigido, per impedire il caricamento di sistemi operativi o di altri programmi da una particolare unità mentre sono in funzione le altre unità (possibile solo in modalità DOS).

Unità floppy e disco rigido

Impostazione	Descrizione
Normal	L'unità floppy o il disco rigido funzionano normalmente.
Write Protect All Sectors	Disattiva la funzione di scrittura su tutti i settori.
Write Protect Boot Sector	Disattiva la funzione di scrittura solo sul settore di avvio.

Processor serial number

Il processore Pentium III incorpora in ogni chip un numero di serie individuale che può identificare le singole CPU. Quando questo parametro è impostato su Enabled, le CPU possono essere identificate in base al numero di serie del processore. Disattivare il parametro per disattivare la funzione.



▶ IPMI configuration

Intelligent Platform Management Interface

Il file di registro degli eventi consente di registrare e tenere sotto controllo gli eventi che si verificano sul sistema, ad esempio le variazioni di temperatura del sistema, l'arresto delle ventole e altro. Questa funzione consente di specificare anche le impostazioni corrette per la gestione degli eventi di sistema.

IPMI Configuration

IPMI Specification Version.....1.0
 IPMI BIOS Version.....1.0 000608
 BMC Firmware Version.....0.22

System Event Logging.....[Enabled]
 Clear Event Log Area.....[Disabled]
 Existing Event Log Number.....1
 Remaining Event Log Number.....381

- View Event Logs

Event Control
 BIOS POST.....[Enabled]
 Memory ECC.....[Enabled]
 PCI Devices.....[Enabled]

Nella tabella seguente sono descritti i parametri della schermata IPMI Configuration. Le impostazioni in **grassetto>** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

Parametro	Descrizione	Opzione
IPMI specification version	Specifica la versione di IPMI (Intelligent Platform Management Interface).	1.0
IPMI BIOS version	Mostra la versione di IPMI BIOS.	1.0 000608
BMC firmware version	Specifica la versione del firmware BMC (BaseBoard Management Controller).	0.22

Parametro	Descrizione	Opzione
System Event logging	Attiva o disattiva la funzione di registrazione degli eventi del sistema.	Enabled Disabled
Clear event log area	Cancella la registrazione degli eventi ogni volta che l'area di registrazione è piena.	Disabled Enabled
Existing event log number	Numero di eventi attualmente presenti nell'area di registrazione degli eventi.	
Remaining event log number	Numero di spazio ancora disponibile per la registrazione degli eventi di sistema.	
View event logs	Apri il file di registro degli eventi di sistema a scopo di visualizzazione.	
Controllo eventi		
BIOS POST	Durante il POST, il BIOS controlla i moduli di memoria e i processori non funzionanti. Quando questo parametro è impostato su Enabled, il BIOS interrompe il POST ogni volta che rileva una memoria o un processore non funzionante. Altrimenti, se è impostato su Disabled, il sistema continua l'esecuzione.	Enabled Disabled
Memory ECC	I test ECC (Error Correcting Code, codice di correzione errori) verificano la precisione dei dati che entrano ed escono dalla memoria. Questo parametro attiva o disattiva il controllo di questa funzione.	Enabled Disabled
PCI devices	PCI (Peripheral Component Interconnect) è un bus a 32 bit che supporta un'estensione a 64 bit per i nuovi processori come il Pentium. Può funzionare a una velocità di clock di 33 o 66 MHz. Se è attivato, questo parametro controlla l'attività di tale bus.	Enabled Disabled

▶ RDM configuration

RDM Configuration

RDM v4.3 BIOS Version.....000613
 Console Redirection.....[Disabled]

Hidden Partition.....[Disabled]

Communication Protocol.....[N,8,1]
 COM Port Baud Rate.....[57600]
 *Detect Tone.....[Enabled]
 Remote Console Phone No.....[]
 Dial Out Retry Times.....[2]

*Modem Initial Command.....[]

Emergency Management
 RDM Work Mode.....[Disabled]
 Waiting Mode Password.....[]
 Paging Times.....[1]
 Paging No.:
 1. []
 2. []



Nota: se un parametro è contrassegnato con l'asterisco (*) significa che viene visualizzato solo nel livello avanzato. Vedere "Apertura di Setup" a pagina 98 per informazioni su come visualizzare il livello avanzato.

Nella tabella seguente sono descritti i parametri della schermata di reindirizzamento. Le impostazioni in **grassetto>** sono i valori predefiniti e suggeriti per i parametri.

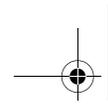
Parametro	Descrizione	Opzione
RDM 4.3 BIOS version	Mostra il numero di versione di RDM BIOS.	

Parametro	Descrizione	Opzione
Console redirection	Questo parametro consente di attivare o disattivare la connessione alla stazione del manager RDM. Se attivato e se vengono soddisfatti i prerequisiti, il server abilitato RDM chiama automaticamente la stazione del manager RDM usando il numero di telefono specificato nel parametro Remote Console Phone No., al riavvio del server. Stabilita la connessione, sia il server RDM che la stazione del manager RDM visualizzano la stessa schermata che consente alla stazione del manager RDM di funzionare come la console del server. Impostato su Disabled, questo parametro disattiva la stazione del manager RDM.	Disabled Enabled
Hidden partition	Se si desidera rendere accessibile la partizione nascosta, impostare su Enabled questo parametro. Se il parametro è attivato, il server si avvia nella partizione nascosta e viceversa.	Disabled Enabled
Communication protocol	Questo parametro specifica la parità, i bit di arresto e la lunghezza dati della porta COM da utilizzare per la connessione RDM. La porta è impostata su N (none), 8, 1 e non è configurabile.	N , 8 o 1
COM port baud rate	Questo parametro consente di impostare la velocità di trasferimento della porta COM per la connessione RDM. L'impostazione del parametro dipende dalle specifiche del modem; prima di modificare l'impostazione del parametro è quindi opportuno controllare la guida per l'utente del modem.	9600 57600
Detect tone	Quando questo parametro è abilitato, prima di comporre un numero l'RDM controlla se è presente il segnale telefonico. Quanto il parametro è disabilitato, l'RDM procede alla composizione senza prima verificare se c'è il segnale telefonico.	Enabled Disabled

Parametro	Descrizione	Opzione
Remote console phone no.	<p>Questo parametro consente di impostare il numero telefonico della stazione del manager RDM che il modulo RDM deve comporre quando sono attivati l'RDM e Remote Console. Per impostarlo, evidenziare il parametro e inserire il numero della Remote Console.</p> <p>Se il numero telefonico della console remota utilizza un numero d'interno, è necessario inserire sei virgole (,) dopo il numero di telefono e prima dell'eventuale numero dell'interno. Quando si immette il numero dell'interno, si suggerisce di inserire una virgola dopo ogni cifra. La virgola inserisce una pausa.</p> <p>Se non si specificano valori per questo parametro, la funzione di chiamata alla Remote Console viene ignorata.</p>	Valori specificati dall'utente
Dial out retry times	<p>Questo parametro consente di specificare il numero massimo di tentativi che il server RDM deve fare per collegarsi alla stazione del manager RDM dopo il mancato funzionamento del server e l'attivazione dell'RDM. Se il server ha completato il numero di tentativi specificato e il collegamento ancora non è stato stabilito, il server ignora l'RDM e passa in modalità normale.</p>	2 4 8 Infinite
Modem initial command	<p>L'inizializzazione di alcuni modem richiede specifici comandi. Questo parametro consente di specificare il comando necessario per attivare sul sistema il supporto a speciali tipi di modem. Se non si specifica alcun comando, il BIOS inizializza il modem utilizzando il metodo predefinito.*</p>	Valori specificati dall'utente

Parametro	Descrizione	Opzione
Emergency management		
RDM work mode	Quando viene rilevato un guasto del sistema, le azioni del modulo RDM variano in base alla modalità. 1. Waiting: chiama e attende la risposta della stazione RDM 2. Reboot: chiama e poi riavvia 3. Disabled: nessuna azione Nota: se si seleziona Waiting, la password deve essere composta da almeno tre caratteri.	Disabled Waiting Reboot
Waiting mode password	Impedisce l'accesso non autorizzato al server.	Valori specificati dall'utente
Paging times	Consente di impostare per quante volte il modulo RDM deve comporre il numero quando il server non funziona o chiude la comunicazione.	1, 2, 4 oppure 8
Paging No.	Consente di impostare il numero del cercapersone che il modulo RDM deve comporre quando il server non funziona o chiude la comunicazione.	Valori specificati dall'utente

* Specificare un comando di inizializzazione solo se si riceve un messaggio di errore Modem Initial Command Fail. Altrimenti, non specificare alcun valore per questo parametro.



▶ Advanced options

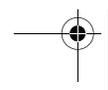
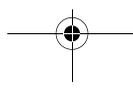
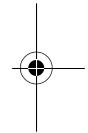
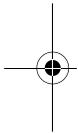


Nota: per evitare di danneggiare il sistema, le impostazioni di Advanced Options devono essere modificate esclusivamente da tecnici qualificati.

Nella seguente schermata vengono mostrati i parametri di Advanced Options:

Advanced Options

- Memory/Cache Options
- PnP/PCI Options
- CPU Frequency



Memory/Cache options

Memory/Cache Options consentono di configurare le funzioni avanzate della memoria di sistema.

Memory/Cache Options

Level 1 Cache[Enabled]
 Level 2 Cache.....[Enabled]

Memory at 15MB-16MB Reserved for.....[System]

Parametro	Descrizione	Opzione
Level 1 cache	Attiva o disattiva la memoria interna o di primo livello, ovvero la memoria integrata nella CPU.	Enabled Disabled
Level 2 cache	Attiva o disattiva la memoria cache di secondo livello che è incorporata nel modulo della CPU.	Enabled Disabled
Memory at 15MB-16MB reserved for	Per evitare conflitti di memoria tra la scheda di sistema e le schede di espansione, riservare questo intervallo di memoria all'uso del sistema o di una scheda di espansione.	System Expansion board

PnP/PCI options

Le PnP/PCI Options consentono di specificare le impostazioni dei dispositivi PCI. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

```

PnP/PCI Configuration

PCI IRQ Setting.....[ Auto ]

          INTA  INTB  INTC  INTD
PCI Slot 1.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 2.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 3.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 4.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 5.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 6.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 7.....[--] [--] [--] [--]
PCI Slot 8.....[--] [--] [--] [--]
Onboard VGA.....[--]
Onboard SCSI.....[--] [--]
Onboard LAN.....[--]
USB Host Controller.....[--]

PCI IRQ Sharing.....[Yes ]
VGA Palette Snoop.....[Disabled]
Plug and Play OS.....[Yes]
Reset Resource Assignments.....[No ]
    
```

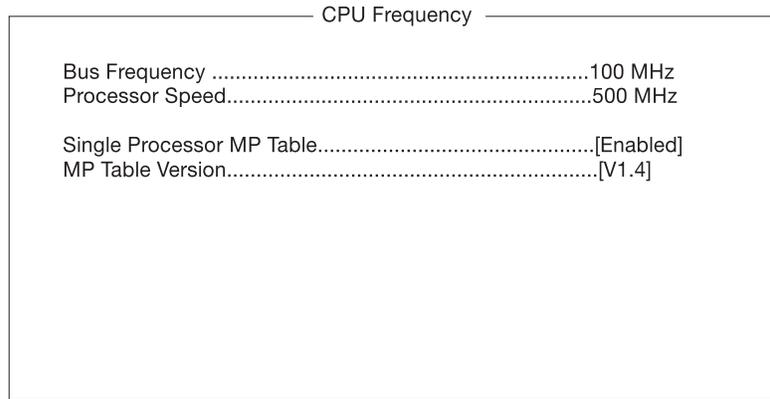
Parametro	Descrizione	Opzione
PCI IRQ setting	Selezionare Auto per consentire al BIOS di configurare automaticamente i dispositivi plug-and-play (PnP) del sistema; altrimenti selezionare Manual. Nota: per informazioni sulla scheda PCI, consultare il manuale.	Auto Manuale
Slot PCI da 1 a 8	Quando il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Auto, l'interrupt di ciascuna periferica PCI viene assegnato automaticamente. Se il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Manual, è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare a ciascun dispositivo PCI installato sul sistema.	Valori specificati dall'utente

Parametro	Descrizione	Opzione
Onboard VGA	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per la VGA integrata quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto.	Valori specificati dall'utente
Onboard SCSI	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per lo SCSI integrato quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto.	Valori specificati dall'utente
Onboard LAN	Quando PCI IRQ Setting viene impostato su Auto, questo parametro specifica l'interrupt assegnato automaticamente alla LAN integrata. Se il parametro PCI IRQ Setting viene impostato su Manual, è necessario specificare l'interrupt che si desidera assegnare alla LAN integrata, installata sul sistema.	Valori specificati dall'utente
USB host controller	Consente di assegnare manualmente l'interrupt per il controller host USB integrato quando il parametro PCI IRQ Setting è impostato su Manual. Questo parametro non è selezionabile e non è configurabile dall'utente se PCI IRQ Setting è impostato su Auto.	Valori specificati dall'utente
PCI IRQ sharing	Se questo parametro viene impostato su Yes, è possibile assegnare lo stesso IRQ a due periferiche diverse. Per disattivare la funzione, selezionare No. Nota: si suggerisce di attivare questo parametro se non rimangono altri IRQ disponibili da assegnare alla funzione di dispositivo restante.	Si No

Parametro	Descrizione	Opzione
VGA palette snoop	<p>Questo parametro consente di utilizzare la funzione di analisi della tavolozza se sul sistema sono installate più schede VGA.</p> <p>La funzione VGA palette snoop consente al CPR (Control Palette Register, registro della tavolozza di controllo) di gestire e aggiornare il RAMDAC (Digital Analog Converter, convertitore analogico digitale ovvero una memoria per i dati del colore) della RAM VGA di ciascuna scheda VGA installata sul sistema. Il processo di analisi consente al CPR di inviare un segnale a tutte le schede VGA in modo che queste possano aggiornare i rispettivi RAMDAC. Il segnale attraversa costantemente le schede finché non vengono aggiornati tutti i dati RAMDAC. Ciò consente la visualizzazione di più immagini sullo schermo.</p> <p>Nota: per alcune schede VGA tale funzione va impostata in modo specifico. Prima di impostare questo parametro, consultare il manuale della scheda VGA.</p>	<p>Disabled</p> <p>Enabled</p>
Plug and play OS	<p>Quando questo parametro è impostato su Yes, il BIOS inizializza solo le unità di avvio PnP, quali le schede SCSI. Se è impostato su No, il BIOS inizializza tutte le unità PnP, sia di avvio che non, quali le schede audio.</p> <p>Nota: impostare questo parametro su Yes solo se il sistema operativo utilizzato è Windows 95/98.</p>	<p>Yes</p> <p>No</p>
Reset resource assignments	<p>Impostare questo parametro su Yes per evitare conflitti di IRQ quando si installano schede ISA, PnP o non PnP. In tal modo tutte le assegnazioni di risorse vengono cancellate e il BIOS può riassegnarle a tutte le periferiche PnP installate, al successivo riavvio del sistema. Dopo aver cancellato i dati delle risorse, il parametro viene reimpostato su No.</p>	<p>No</p> <p>Yes</p>

CPU Frequency

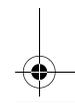
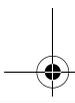
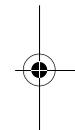
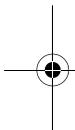
Questo parametro visualizza la frequenza di bus e la velocità della CPU installata. Se si seleziona questa opzione, viene visualizzata la schermata seguente:

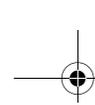


Parametro	Descrizione	Opzione
Bus frequency	La frequenza di bus fa riferimento alla velocità di trasferimento dei dati tra i componenti interni del computer e la CPU oppure la memoria principale della CPU. Un bus veloce consente un trasferimento più rapido dei dati e quindi rende più rapida l'esecuzione delle applicazioni.	
Processor speed	La velocità del processore è la velocità alla quale un microprocessore esegue le istruzioni. Le velocità di clock sono espresse in megahertz (MHz), con 1 MHz equivalente a 1 milione di cicli al secondo. La velocità di clock è direttamente proporzionale al numero di istruzioni che la CPU può eseguire al secondo.	



Parametro	Descrizione	Opzione
Single Processor MP Table	L'attivazione di questo parametro consente al BIOS di creare una tabella del multiprocessore (MP) per l'uso in Windows NT. In un sistema a singolo processore e in ambiente Windows NT, questo parametro può essere disattivato per migliorare le prestazioni del sistema. Se si installa un'altra CPU per un sistema doppio, attivare questo parametro e quindi reinstallare Windows NT. Se questo parametro viene attivato prima dell'installazione di Windows NT in un sistema a processore singolo, è possibile passare a un sistema a multiprocessore senza dover reinstallare Windows NT.	Enabled Disabled
MP Table version	Version number of the MP table.	





► Load default settings

Utilizzare questa opzione per caricare le impostazioni predefinite per la configurazione ottimizzata del sistema. Quando si caricano le impostazioni predefinite, alcuni parametri con le relative impostazioni fisse non sono selezionabili. Tali parametri non selezionabili non sono configurabili dall'utente.

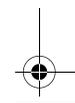
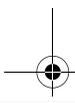
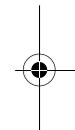
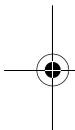
Quando si seleziona Load Default Settings dal menu principale, viene visualizzata la schermata seguente:

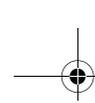
Do you want to load default settings?

[Yes] [No]

Selezionare Yes per caricare le impostazioni predefinite.

Selezionare No per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.





▶ Abort settings change

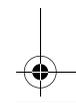
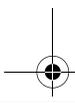
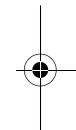
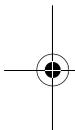
Utilizzare questa opzione per ignorare le modifiche al BIOS e ricaricare le impostazioni precedenti.

Quando si seleziona Abort Settings Change dal menu principale, viene visualizzata la schermata seguente:

<p>Do you want to abort settings change?</p> <p>[Yes] [No]</p>

Selezionare Yes per ignorare le modifiche e ricaricare le impostazioni precedenti. Dopo la reimpostazione dei valori precedenti, viene visualizzato il menu principale.

Selezionare No per ignorare il messaggio e ritornare all'utilità BIOS.



► Uscita da Setup

Esaminare i valori di configurazione del sistema. Se si è soddisfatti e tutti i valori sono corretti, trascriverli. Conservare la trascrizione in un luogo sicuro. In futuro, se la batteria si scarica o in caso di danni al chip del CMOS, si saprà già quali valori impostare quando si riesegue Setup.

Premere il tasto ESC per uscire da Setup. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo:

Do you really want to exit SETUP?

[Yes] [No]

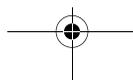
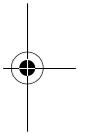
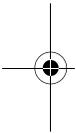
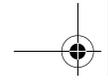
Selezionare la risposta utilizzando i tasti di direzione. Premere Invio.

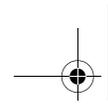
Se sono state apportate modifiche all'utilità di Setup, viene visualizzata la finestra di dialogo seguente.

Settings have been changed.
Do you want to save to CMOS settings?

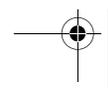
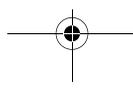
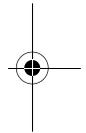
[Yes] [No]

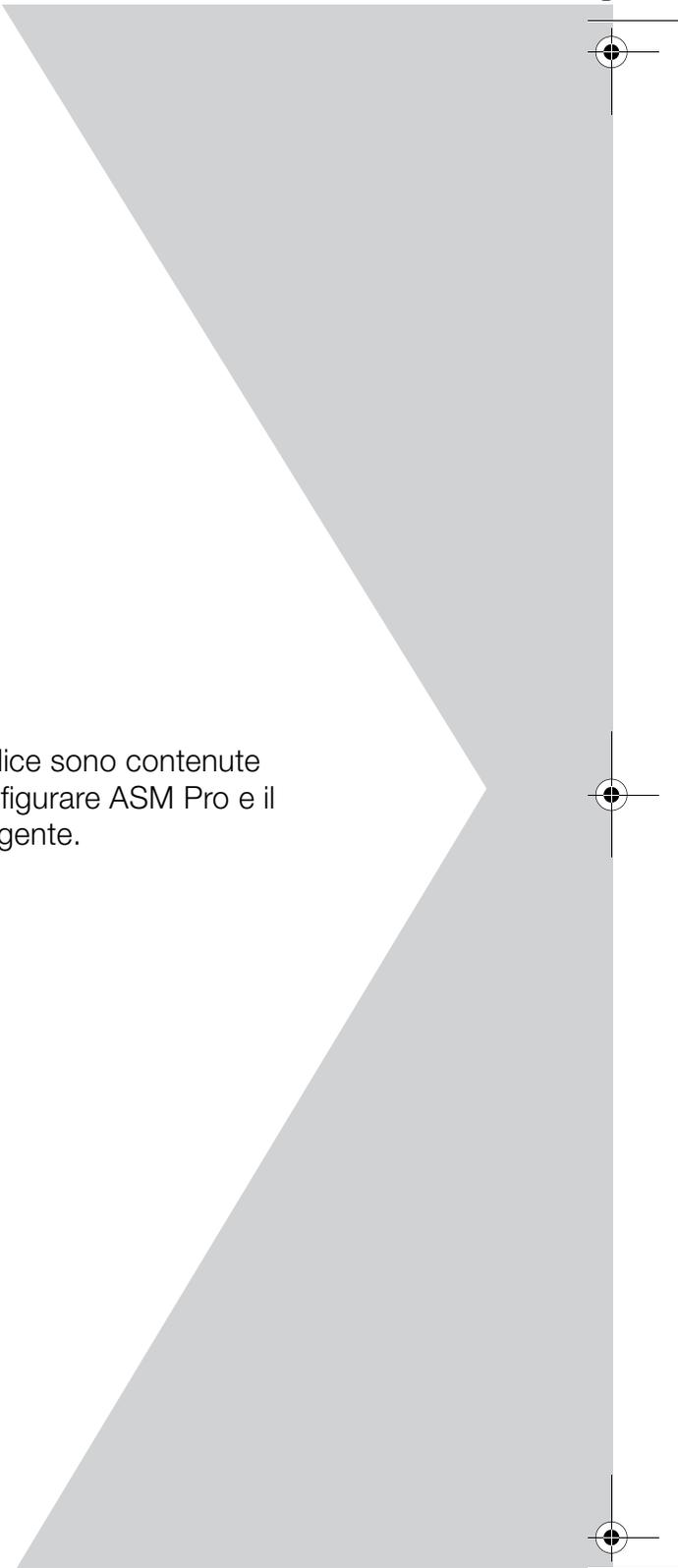
Selezionare la risposta utilizzando i tasti di direzione. Selezionare Yes per salvare le modifiche al CMOS. Selezionare No per preservare i valori di configurazione precedenti. Premere Invio per uscire.



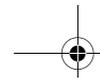


Appendice A: Guida di
installazione rapida di
ASM Pro





Nella presente appendice sono contenute istruzioni su come configurare ASM Pro e il relativo software dell'agente.



► Installazione di ASM Pro

Requisiti di sistema

ASM Console

- Processore Intel o più avanzato
- 64 MB di RAM (suggeriti 128 MB)
- 20 MB di spazio libero su disco rigido
- Sistema operativo Microsoft Windows 95, Windows 98, Windows NT o Windows 2000
- Scheda Ethernet
- Modem

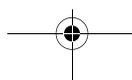
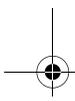
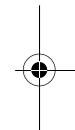
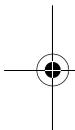
Agenti ASM Server e Desktop

- Processore Intel o più avanzato
- 64 MB di RAM (suggeriti 128 MB)
- 20 MB di spazio libero su disco rigido
- Sistema operativo Novell NetWare, SCO OpenServer, SCO UnixWare, Linux RedHat, Microsoft Windows NT o Windows 2000
- Scheda Ethernet
- Modem (opzionale per RAS/OOB^{*})

Configurazione del sistema

Prima di procedere, controllare che il computer soddisfi i requisiti di sistema. Per migliorare la visualizzazione, si suggerisce di impostare una risoluzione video 800 x 600 o più elevata.

^{*} RAS (Remote Access Services) e OOB (Out-of-Band)



Installazione di ASM Console

Per installare ASM Console:

1. Inserire il CD delle risorse nell'unità CD-ROM di sistema.
2. Fare clic sull'icona **Startup**.
3. Fare clic su **Software Installer** e selezionare **ASM Console**.
4. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata.
5. Fare clic su **Finish** per completare l'installazione.



.....
Nota: prima di riavviare il sistema, ricordare di estrarre tutti i dischetti o i CD dalle unità.

Installazione di ASM Server Agent

ASM Server Agent può essere installato su quattro diversi sistemi operativi. Il disco di installazione contiene i file di installazione per i seguenti sistemi operativi:

- Novell NetWare 5.x, 4.11
- SCO OpenServer 5.0
- SCO Unixware 7.x
- Microsoft Windows NT 4.0 Server
- Linux RedHat 6.2
- Microsoft Windows 2000 (Server e Advanced Server)

Installazione dell'agente Novell NetWare Server



.....
Nota: verificare che l'SNMP (Simple Network Management Protocol) sia configurato correttamente.

ASM Server Agent richiede che SNMP.NLM venga eseguito con *Control Community impostato su 'public'*; per consentire le comunicazioni tra ASM Console e ASM Server Agent.

ASMAGENT.NCF è il file script che carica tutti i moduli correlati di ASM Server Agent. Per caricare SNMP utilizzare il seguente comando:

```
load snmp control=public
```

Se SNMP.NLM viene caricato prima di ASM Server Agent, verificare di avere impostato correttamente l'opzione Control Community. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa di SNMP Agent per NetWare (NetWare SNMP).

Nel file AUTOEXEC.NCF controllare che SNMP sia stato caricato. Tenere presente che a causa della funzione di caricamento automatico di NLM, non è possibile trovare direttamente la posizione di SNMP. Il modulo più comune è TCPIP.NLM che carica automaticamente SNMP.NLM. Se si utilizza TCP/IP, prima di caricare TCPIP, caricare SNMP utilizzando la riga di comando *load snmp control=public*.

Per gli utenti di NetWare 4.x e Netware 5.x, se si utilizza INETCFG.NLM per configurare la rete, è necessario configurare SNMP ed eseguire SNMP.NLM con *Control Community impostato su 'public'*.

Per installare Novell NetWare Server Agent:

1. Creare il disco di installazione NetWare utilizzando l'utilità Diskette Maker sul CD Startup Resource.
2. Inserire il disco nell'unità del server NetWare.
3. Sulla console del server NetWare digitare:
Load A: setup
4. Viene richiesto se si desidera installare ASM Server Agent sul sistema. In caso affermativo, selezionare **Yes**.

Il programma di installazione rileva la versione di NetWare e il modello del server. Copia i relativi file NLM nella directory SYS: SYSTEM e nella directory C: del server NetWare e alcune righe di comando necessarie vengono aggiunte al file AUTOEXEC.NCF in SYS: SYSTEM.

5. Se nel sistema NetWare sono installati il driver Mylex GAM e il servizio GAM, il programma di installazione richiede di installare l'agente Bbp.
6. Premere un tasto qualsiasi per continuare. Viene avviata l'utilità ASM Server Agent Configuration.

7. L'opzione **Password** è evidenziata. Specificare una password e uscire dall'utilità.



.....

Nota: quando si utilizza ASM Console è necessaria una password per modificare o impostare in remoto qualsiasi valore per l'agente, ad esempio i valori di soglia e i metodi di gestione dei trap. Se la password è disattivata, quando la console tenta di modificare o impostare questi valori, l'agente non ha alcuna protezione.

8. Riavviare il sistema per attivare i driver ASM.



.....

Nota: ASM Server Agent si avvia automaticamente dopo che il server viene inizializzato ed entra in esecuzione.

Installazione di SCO OpenServer Agent



.....

Nota: verificare che l'SNMP (Simple Network Management Protocol) sia configurato correttamente.

ASM Server Agent richiede che SNMP venga eseguito con *Community impostato su 'public'*. L'indirizzo IP di ASM Console deve essere in */etc/snmpd.trap* in modo che la console possa comunicare con ASM Server Agent.

Per installare SCO Server Agent, eseguire le operazioni indicate di seguito:

Se è già disponibile il disco di installazione ASM, andare al passo 2. Altrimenti eseguire il passo 1 per creare il disco di installazione ASM dal file immagine del disco sul CD-ROM del pacchetto ASM.

1. Creare il disco di installazione OpenServer utilizzando l'utilità Diskette Maker sul CD Startup Resource.
2. Se si è nella finestra del desktop, fare clic sull'icona Software Manager. Se si è nel prompt della shell di UNIX, digitare "custom" e premere **Invio**.
3. Da Software Manager o dal programma personalizzato, selezionare **Software** e poi **Install New**.
4. Viene visualizzata la schermata "Begin Installation": Seguire le istruzioni visualizzate. Fare clic su **Continue** per accettare i valori predefiniti.
5. Quando viene visualizzata la schermata Select Media, evidenziare **Floppy Disk Drive 0** e selezionare **Continue**.

6. Nel menu Install Preferences, selezionare **Full**. Viene visualizzata la schermata asmconfig:



.....

Nota: se è stato installato SCO Server Agent, il programma richiede se si desidera conservare il file di configurazione esistente. Scegliere Reinstall per sostituire SCO Server Agent installato in precedenza oppure selezionare Upgrade se si conosce la password corrente.

7. Per una nuova installazione viene richiesta una password. Il sistema richiede di immettere una nuova password e, dopo che è stata immessa la prima volta, richiede di ripeterla.
8. Dopo l'impostazione della password, selezionare l'opzione **SNMP_Config** e immettere l'indirizzo IP del sistema ASM Console. L'utilità asmconfig può essere eseguita in un secondo momento per aggiungere o modificare l'indirizzo IP di ASM Console. Per informazioni su come eseguire asmconfig, vedere il capitolo sulle utilità per ASM Server Agent nel manuale di ASM Pro.



.....

Nota: se è stato installato SCO Server Agent, l'indirizzo IP di destinazione viene visualizzato sullo schermo.

Il processo di installazione aggiunge il driver dell'agente ASM al sistema operativo SCO e prima che venga ricollegato il kernel, viene visualizzato il messaggio riportato di seguito.

Adding device to system configuration files. . .

Al termine dell'installazione, viene visualizzato il seguente messaggio:

Installation Complete.

9. Uscire da Software Manager o dal programma personalizzato e riavviare il sistema.

Configurazione di ASM Server per SCO OpenServer

La password può essere disattivata se ASM Server Agent viene installato per utilizzare solo le funzioni UPS (Uninterruptible Power Supply) o RDM.

È possibile utilizzare l'utilità asmconfig per impostare una password per l'agente. L'uso di una password è obbligatorio quando ASM Console viene utilizzato per modificare o impostare in remoto dei valori per l'agente.

Per istruzioni sull'utilizzo dell'utilità asmconfig, fare riferimento al capitolo sulle utilità ASM Server Agent nel manuale di ASM Pro.

Installazione di SCO UnixWare Server Agent



Nota: tutte le procedure seguenti richiedono l'autorizzazione alla directory principale.

Per installare SCO UnixWare Server Agent:

1. Creare il disco di installazione ASM dal file DD sul CD-ROM del pacchetto ASM.
2. Montare l'unità CD-ROM. Ad esempio, montare il CD-ROM su /mnt.
3. Inserire un disco vuoto da 1,44 MB nell'unità floppy ed eseguire il comando:

```
# dd if={PATH}/asmuw.dd of=/dev/rdisk/f03ht
```

Qui {PATH} indica la directory in cui è collocato asmuw.dd. Ad esempio, /mnt/UnixWare.

4. Inserire il disco di installazione ASM nell'unità floppy e, al prompt della shell, eseguire il comando successivo per iniziare l'installazione di ASM:

```
# pkgadd -d diskette1 asm
```

Il processo di installazione copia il pacchetto di ASM Server Agent nella directory /usr/asm e modifica automaticamente i seguenti file di configurazione del sistema:

```
/etc/netmgt/snmpd.comm
```

```
/etc/netmgt/snmpd.peers
```

```
/etc/inittab
```

Al termine dell'installazione, ASM Server Agent può essere avviato manualmente eseguendo il comando:

```
# /usr/asm/asmsmuxd
```

oppure sarà avviato automaticamente al prossimo riavvio del sistema.



Nota: prima di avviare ASM SMUX Agent asmsmuxd, eseguire l'utilità ASM Agent Configuration asmcfg per configurare almeno "SNMP", "ASM_Password" e altri parametri. Per istruzioni sull'utilizzo dell'utilità ASM Configuration, fare riferimento al capitolo sulle utilità di ASM Server Agent nel manuale ASM Pro.

Installazione di Microsoft Windows NT ServerAgent



Nota: prima di installare il software ASM, verificare che sul server siano installati il protocollo TCP/IP e il servizio SNMP correlato.

Per installare l'agente Windows NT, eseguire le operazioni indicate di seguito:

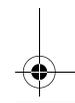
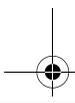
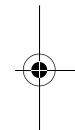
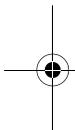
1. Dopo avere avviato NT ed essersi collegati come amministratore di sistema, inserire il CD-ROM di installazione nell'unità.
2. Fare clic sul pulsante **Start** e selezionare **Esegui**. Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare il programma di installazione nella directory NT del CD di installazione.
3. Controllare il percorso e fare clic su **OK**. Viene visualizzata la schermata di benvenuto.
4. Fare clic su **Avanti**. Viene richiesto di arrestare il servizio SNMP.
5. Fare clic su **Sì**. Viene richiesto di scegliere una directory di destinazione. Se si desidera installare solo l'agente ASM SNMP e Remote Console, è possibile selezionare **Tipica**. Se si desidera selezionare più componenti, fare clic su **Personalizzata**. Nell'agente ASM sono presenti cinque componenti:
 - Agente SNMP
 - DMI
L'agente ASM Pro definisce un ASM.MIF proprietario che supporta gli stessi elementi dell'agente SNMP.
 - Server Mif
Viene installato il server.mif definito da DMTF.
 - Console remota
Viene installato il Remote Console Server che può essere controllato in remoto dal Remote Console Client
 - MMC
Questo componente è supportato solo su Windows 2000 ed è integrato con Microsoft Management Console.
6. Fare clic su **Avanti** per la directory predefinita oppure su **Sfoggia** per cercare la directory di destinazione personale. Contrassegnare tutti i componenti da installare e fare clic su OK.

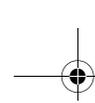


L'utilità asmcfg viene avviata automaticamente.

È possibile ignorare i passi da 7 a 11 se ASM Server Agent viene installato solo per inizializzare le funzioni UPS e/o RDM.

7. Immettere una password e fare clic su **OK**. L'uso di una password è obbligatorio quando ASM Console viene utilizzato per modificare o impostare in remoto dei valori per l'agente NT. Se la password è disattivata, quando ASM Console tenta di modificare o impostare questi valori, l'agente non ha alcuna protezione.
8. Immettere l'indirizzo IP per il sistema ASM Console e fare clic su **ADD** per aggiungere delle destinazioni trap. Fare clic su **OK** per terminare l'utilità asmcfg. Questo indirizzo IP indica all'agente la destinazione dei trap.
9. Selezionare **Si** per salvare le modifiche. Verrà visualizzata la finestra di dialogo del file Readme.
10. Fare clic su **Si** per visualizzarla o su **No** per continuare.
11. Fare clic su **Fine** per uscire dall'installazione.





► Installazione di RDM

In questa sezione sono fornite istruzioni dettagliate sulla procedura di installazione del modulo RDM, della funzione RDM sul settore agente e settore console del software ASM Pro.

Requisiti di sistema

Prima di iniziare l'installazione, verificare di avere a disposizione quanto segue:

Requisiti del server RDM

Hardware

- Modem esterno
- modulo RDM
- Indicatore LED RDM
- Cercapersone

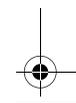
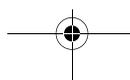
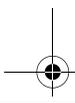
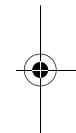
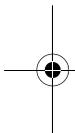
Software

- Novell NetWare v 4.1 o successivi e/o
- SCO OpenServer 5.0 o successivi e/o
- Microsoft Windows NT 4.0 o successivi e/o
- SCO UnixWare 7.0 o successivi
- Agente ASM (Advanced System Manager)
- Pacchetto RDM v 4.3

Requisiti per RDM Manager Station

Hardware

- Pentium o PC più veloci
- Minimo 16 MB di RAM
- Almeno 5 MB di spazio libero su disco
- Modem



Software

- Microsoft Windows 95/98, Microsoft NT Workstation 4.0 o Windows 2000
- Console ASM Console 4.3

Installazione del server RDM

In questa sezione viene descritto come installare il server RDM.

Installazione del modulo RDM



.....
Nota: il modulo RDM è preinstallato dalla Acer. Le seguenti istruzioni relative al modulo RDM sono riportate nell'eventualità sia necessario reinstallarlo.

Precauzioni relative alle scariche elettrostatiche

Le scariche elettrostatiche (ESD) possono danneggiare il processore, le unità disco, le schede di espansione e altri componenti. Osservare sempre le seguenti precauzioni prima di installare un componente di sistema.

- Non rimuovere un componente dall'involucro protettivo finché non si è pronti ad installarlo.
- Indossare una fascetta da polso per la messa a terra e collegarla ad una parte metallica del sistema prima di maneggiare i componenti. Nel caso non si disponga di tale braccialetto, mantenere costantemente il contatto con il sistema che necessita la protezione dalle scariche elettrostatiche.

Istruzioni preliminari all'installazione

Osservare sempre le seguenti precauzioni prima di installare un componente:

- Prima di aprirlo, spegnere il sistema ed estrarre la spina di alimentazione del sistema e di tutte le periferiche collegate.
- Aprire l'alloggiamento del sistema.
- Prima di maneggiare i componenti di sistema, seguire le precauzioni relative alle scariche elettrostatiche riportate sopra.
- Rimuovere eventuali schede di espansione o periferiche che impediscono l'accesso ai connettori o allo slot della scheda di sistema.
- Per istruzioni specifiche sul componente che si desidera installare, consultare le sezioni successive.

Installazione del modulo RDM

1. Aprire l'alloggiamento del sistema.
2. Allineare i connettori dei moduli con i connettori corrispondenti sulla scheda del sistema.
3. Inserire il modulo con delicatezza. Fare attenzione a non piegare i pin e verificare che il modulo sia alloggiato correttamente.
4. Reinstallare la copertura dell'alloggiamento.
5. Entrare in BIOS Setup per configurare la modalità operativa RDM desiderata.

Connessione delle periferiche di comunicazione

Modem

Il server RDM e la stazione manager RDM comunicano tramite protocollo modem. È quindi necessario connettere a entrambi i sistemi un modem esterno con velocità di baud di almeno 9600 bps. Per collegare un modem esterno, inserire il cavo seriale RS232C nella porta dati del modem e nella porta COM corretta del sistema.

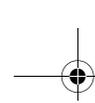


Nota: il modem presso la postazione del server RDM deve essere collegato alla porta COM2, mentre quello presso la stazione del manager RDM può essere collegato sia alla porta COM1 che alla COM2. Utilizzare solo modem acquistati localmente, sicuramente compatibili con il sistema telefonico in uso. La velocità di trasferimento del modem deve essere di almeno 28,8 K.

Quando si accende il modem, perché RDM funzioni correttamente è necessario che sul pannello anteriore sia spenta la spia del segnale CD/DCD (Carrier Detect/Data Carrier Detect). Se la spia è accesa, consultare la sezione sugli interruttori DIP nella guida per l'utente del modem per informazioni su come configurare la spia CD/DCD. Se il modem non è dotato di interruttore DIP si suggerisce di sostituirlo con un modem che supporta tali interruttori.

Telefono

Per collegare il modem a una presa telefonica, inserire il connettore del telefono nella presa telefonica. Quindi inserire il connettore della linea telefonica nella porta di linea del modem.



Cercapersone

Il cercapersone è necessario solo a scopo di notifica.

Istruzioni per le fasi successive all'installazione

Osservare sempre le seguenti precauzioni dopo aver installato un componente:

- Verificare che i componenti siano stati installati secondo le istruzioni dettagliate fornite nelle rispettive sezioni.
- Reinscrivere le schede di espansione o le periferiche rimosse in precedenza.
- Reinstallare la copertura del sistema.
- Collegare i cavi necessari.
- Riaccendere il sistema e le periferiche collegate.

Installazione del software dell'agente RDM

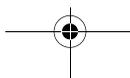
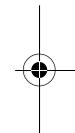
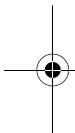
Per garantire la riuscita dell'installazione del software dell'agente RDM, è necessario fare quanto segue:

1. Creare una partizione RDM nascosta

La partizione RDM nascosta è una partizione DOS su disco rigido che consente di eseguire, quando necessario, degli strumenti diagnostici preinstallati senza dovere utilizzare un dischetto o un CD. Consente inoltre di accedere al sistema da una stazione remota del manager RDM.

Per creare una partizione RDM nascosta, effettuare quanto segue:

- Preparare un disco rigido "pulito", ovvero su cui non è installato alcun sistema operativo.
- Inserire nell'unità floppy un disco avviabile DOS .
- Dopo l'avvio dall'unità floppy, utilizzare il comando DOS FDISK per creare una partizione DOS. Le dimensioni minime della partizione sono di 33 MB.
- Attivare la partizione e uscire da FDISK; quindi riavviare il sistema.
- Formattare la partizione DOS. Al termine della formattazione, assegnare alla partizione l'etichetta RDM, per facilitarne l'identificazione.
- Installare (o trasferire) sulla partizione il sistema operativo DOS.



- Eseguire `\agent\install.bat*` per installare il driver RDM e nascondere la partizione RDM. Queste impostazioni diventano attive dopo il riavvio del sistema.

Dopo avere creato la partizione nascosta, è possibile installare altri sistemi operativi sul disco rigido. Ma prima di procedere in tal senso, verificare che il parametro Hidden Partition in RDM BIOS sia impostato su Disabled. Per ulteriori informazioni su RDM BIOS, consultare il capitolo su RDM BIOS nel manuale di ASM Pro.



Importante! Se si sta utilizzando un disco rigido IDE con capacità inferiore a 540 MB, disattivare la modalità LBA. Altrimenti, quando si crea la partizione RDM nascosta, viene richiesto di utilizzare la modalità LBA impostata per gli altri sistemi operativi.



Nota: quando si avvia il sistema nella partizione nascosta, non è possibile utilizzare altre utilità (ad esempio FDISK.EXE) per modificare le impostazioni della partizione nascosta.

Cancellazione della partizione nascosta



Importante! Non è possibile creare di nuovo la partizione nascosta RDM se è stata cancellata. Prima di procedere, assicurarsi che non sarà necessario creare in futuro alcuna partizione nascosta.

Per cancellare la partizione nascosta, eseguire le operazioni indicate di seguito:

- Inserire nell'unità floppy un dischetto avviabile.
- Entrare in BIOS Setup e impostare su Enabled il parametro Hidden Partition in RDM BIOS.
- Dopo l'avvio dall'unità floppy, utilizzare il comando FDISK per cancellare la partizione nascosta RDM. Non cancellare altre partizioni né modificare o riformattare la partizione attiva.
- Uscire da FDISK e riavviare il sistema.
- Entrare in BIOS Setup e impostare su Disabled il parametro Hidden Partition in RDM BIOS.

2. Installare un sistema operativo.

RDM supporta i seguenti sistemi operativi:

- Novell NetWare
- Microsoft Windows NT e Windows 2000
- SCO OpenServer
- SCO UnixWare

È possibile installare uno qualsiasi o tutti questi sistemi operativi. Per le istruzioni di installazione, consultare la documentazione acclusa al pacchetto del OS.

3. Installare RDM Agent Driver.



.....
Nota: prima di procedere, verificare di avere installato le periferiche e i componenti necessari sia per il server RDM sia per la stazione RDM.

Il driver dell'agente RDM o il driver del server è accluso nel pacchetto software di Advanced System Manager Pro (ASM Pro). Per installare il driver dell'agente RDM è quindi necessario installare il software dell'agente ASM. Per informazioni su come installare il software ASM, consultare la documentazione fornita nel pacchetto ASM.

4. Abilitare il driver.

Dopo l'installazione del driver di ASM Agent, il sistema abilita automaticamente il driver RDM. Non è necessario abilitare manualmente il driver RDM a meno che non sia stato disabilitato in precedenza, per qualsiasi motivo.



.....
Nota: si consiglia vivamente di NON disabilitare il driver RDM. Se si disattiva il driver RDM, la stazione del manager RDM non potrà stabilire l'accesso remoto al server nell'eventualità di un guasto del sistema.

NetWare

Per abilitare il driver RDM in un ambiente Netware, digitare:

```
# LOAD MAGENT
```

Per disabilitare il driver, digitare:

```
# UNLOAD MAGENT
```

Windows NT

Per abilitare il driver RDM in un ambiente Windows NT, aprire un prompt dei comandi e digitare:

```
STARTRDM.EXE
```

Per disabilitare il driver RDM in un ambiente Windows NT, aprire un prompt dei comandi e digitare:

```
CANCEL.EXE
```

SCO OpenServer

Per abilitare i driver RDM in un ambiente SCO OpenServer, digitare:

```
#!/XSNMPD/RDMTESTTART
```

dove #/XSNMPD è la directory che contiene i driver RDM.

Per disabilitare il driver, digitare:

```
#!/XSNMPD/RDMTEST CANCEL
```

SCO UnixWare

Per abilitare i driver RDM in un ambiente SCO Unixware, digitare:

```
#!/USR/ASM/RDMTEST START
```

Per disabilitare il driver, digitare:

```
#!/USR/ASM/RDMTEST CANCEL
```

► Installazione di AWM e Microsoft IIS

Requisiti di sistema

- Processore Intel 486 o superiore
- 64 MB di RAM
- 10 MB di spazio libero su disco rigido
- Windows NT Server 4.0 o Windows 2000 con quanto segue:
 - Microsoft Internet Information Server 2.0 o successivi (4.0 suggerito)
 - Microsoft Active Server Pages (ASP)
 - SNMP Service
- Scheda Ethernet
- Modem

Installazione di AWM

Per installare AWM:

1. Inserire il CD delle risorse nell'unità CD-ROM di sistema.
2. Fare clic sull'icona Startup.
3. Fare clic su Software Installer e selezionare AWM.
4. Seguire le istruzioni dell'installazione guidata.
5. Fare clic su Finish (Fine) per completare l'installazione.



Nota: per Windows NT 4.0, AWM installa automaticamente la base WbEM o WbEM SNMP Provider se non sono già installati. Su Windows 2000 è incorporata la base WbEM. AWM installa soltanto WbEM SNMP Provider se non è già installato. Dopo l'installazione di uno di questi componenti è necessario riavviare il sistema.

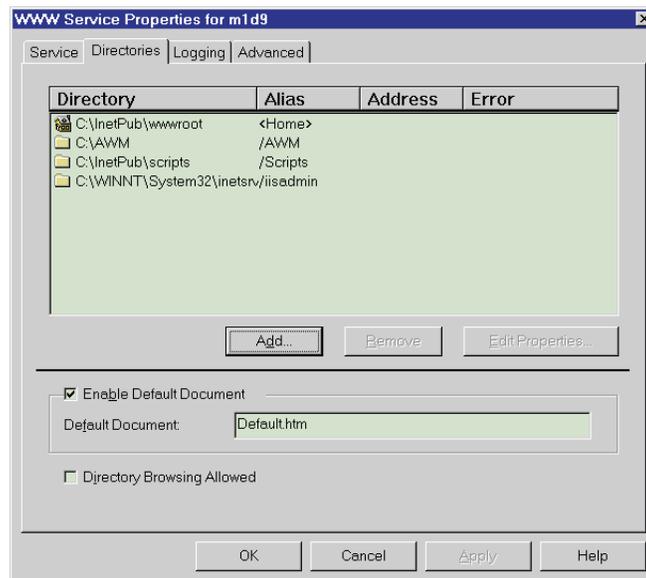
Configurazione di Microsoft IIS



Nota: se è installato IIS versione 4.0 o successiva, la directory viene aggiunta automaticamente.

Per installare Microsoft IIS:

1. Aprire il programma di configurazione IIS e controllare l'impostazione della directory virtuale.
2. Controllare la directory virtuale. Se non esiste alcuna directory virtuale per AWM, crearne una e denominarla AWM. Puntare alla directory in cui sono installati i file principali di AWM (cioè C:/AWM).



3. Dopo avere aggiunto la directory virtuale, fare clic sulla casella di controllo **Execute** e quindi su **OK** per salvare le modifiche e uscire.

